



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 128 del 28 luglio 2025
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 4776 al n. 4849) 3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazione approvata n. 4850 6

Delibera Giunta regionale 22 luglio 2025 - n. XII/4748
Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027, a seguito dell’approvazione della l.r. n. 9 del 1° luglio 2025 «Disposizioni per la prevenzione delle complicanze, la diagnosi, il trattamento del dolore pelvico cronico e patologie correlate» 7

Delibera Giunta regionale 28 luglio 2025 - n. XII/4796
Rete Interregionale Vanguard initiative for new growth through smart specialisation partecipazione alla seconda edizione della Vinnovate Call 2025: approvazione degli elementi essenziali del bando Vinnovate Open Call 2025 – Lombardia 9

Delibera Giunta regionale 28 luglio 2025 - n. XII/4829
Proroga della scadenza e aumento della dotazione della Misura di Aiuto SA.106247 determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell’ambito dell’assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025 e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. XI/7813/2023 18

Delibera Giunta regionale 28 luglio 2025 - n. XII/4832
Diciassettesimo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo», art. 6). Approvazione dell’elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti da Regione Lombardia 20

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

D.G. Cultura

Decreto dirigente struttura 28 luglio 2025 - n. 10717
Approvazione degli inviti per la selezione di progetti di residenze artistiche di spettacolo dal vivo ai sensi dell’art. 47 decreto ministeriale 23 dicembre 2024, rep. 463 – centro di residenza e artisti nei territori – per il triennio 2025/2027 34

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente unità organizzativa 16 luglio 2025 - n. 10158
Accordo Quadro di Consip s.p.a. denominato «Servizi di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per Agea» – Lotto 2: servizi tecnici - agronomici, con Agriconsulting s.p.a. (mandataria) in RTI con Consorzio Stabile Arcodrea Engineering società consortile a r.l., Consorzio Reply Public Sector, Agrifuturo soc. coop. a M.P., CGR Compagnia Generale Riprese Aeree s.p.a. (mandanti) – Approvazione del progetto dei fabbisogni per interventi settoriali ortofrutta – Riconoscimento e controllo delle OO.PP. - Bilancio finanziario gestionale per l’esercizio finanziario 2025-2027 con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Impegni di spesa – CIG B79E635EDF - CUP E41C25000230003 79

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 25 luglio 2025 - n. 10653
Fondo confidiamo nella ripresa (d.g.r. n. XI/5375, n. XI/5793, n. XI/7156) sospensione dello sportello per esaurimento disponibilità finanziaria 82

D.G. Ambiente e clima

Decreto direttore generale 16 luglio 2025 - n. 10152
Sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione ai sensi dell’art. 15, l. 241/90 tra Regione Lombardia e Università degli Studi di Bergamo per la definizione di percorsi di ricerca applicata per l’individuazione di metodi e approcci integrati di life cycle thinking per la transizione verso un patrimonio edilizio lombardo circolare e a basse emissioni di carbonio e contestuale impegno della somma di euro € 97.740,53 a favore di Università degli Studi di Bergamo a valere sul capitolo 14363 del bilancio di previsione 2025-2027 con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria 83

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 30 luglio 2025

Decreto dirigente struttura 25 luglio 2025 - n. 10694

Provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e degli artt. 4 e 5 della l.r. 5/2010, relativo al progetto di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con portata di punta > 100 l/s e media > 100 l/s [l.r. 5/2010 e s.m.i. - d.g.r. 14 luglio 2015 n. X/3826] a mezzo di n. 6 pozzi di presa e n. 3 di resa, per il villaggio olimpico di cui alla domanda di permesso di costruire convenzionato [prot. sue di milano W.F. 5554/2021 prot. n. 577978/2021 del 28 ottobre 2021], in comune di Milano 85

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

Decreto dirigente unità organizzativa 25 luglio 2025 - n. 10691

Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi ed opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale - Bando Dissesti 2024 - Adeguamento della graduatoria degli interventi ammessi di cui al decreto 13 giugno 2025 n. 8424 e assegnazione delle risorse di cui alla d.g.r. 7 luglio 2025 n. 4692 89

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 128 del 28 luglio 2025

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 4776 al n. 4849)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE

(Relatore l'assessore Beduschi)

4776 - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELL'ART. 12.1. (STRADE DEI VINI E DEI SAPORI) DELLA L.R. 31/2008

DIREZIONE GENERALE P TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA

(Relatore l'assessore Mazzali)

4777 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO RECANTE «MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE 5 AGOSTO 2016, N. 7 (DEFINIZIONE DEI SERVIZI, DEGLI STANDARD QUALITATIVI E DELLE DOTAZIONI MINIME OBBLIGATORIE DEGLI OSTELLI PER LA GIOVENTÙ, DELLE CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE, DELLE FORESTERIE LOMBARDE, DELLE LOCANDE E DEI BED AND BREAKFAST E REQUISITI STRUTTURALI ED IGIENICO - SANITARI DEI RIFUGI ALPINISTICI ED ESCURSIONISTICI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 37 DELLA LEGGE REGIONALE 1° OTTOBRE 2015, N. 27 (POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI TURISMO E ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO LOMBARDO)). DEFINIZIONE DEI REQUISITI MINIMI E DEI SERVIZI DEGLI ALLOGGI DATI IN LOCAZIONE PER FINALITÀ TURISTICHE» - (A SEGUITO DI PARERE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE)

PRESIDENZA A

(Relatore il Presidente Fontana)

4778 - ULTERIORI DETERMINAZIONI RELATIVE ALL'A.S.P. «ISTITUTI MILANESI MARTINIIT E STELLINE E PIO ALBERGO TRIVULZIO» CON SEDE IN MILANO (MI)

4779 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA DIREZIONE DELL'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

(Relatore il Vicepresidente Alparone)

4780 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 37° PROVVEDIMENTO

4781 - VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 38° PROVVEDIMENTO

DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

(Relatore l'assessore Lucchini)

4782 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA GOLGI REDAELLI

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

AG - DIREZIONE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

(Relatore il Presidente Fontana)

4783 - DETERMINAZIONI CONSEGUENTI ALLA RENDICONTAZIONE INTERMEDIA DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2025 DEI DIRETTORI GENERALI DI ENTI DIPENDENTI E SOCIETÀ IN HOUSE ASSEGNATI CON D.G.R. XII/3771 DEL 20 GENNAIO 2025

AG61 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

(Relatore il Presidente Fontana)

4784 - INCARICO ALL'AVV. ALESSANDRO GIANELLI DELL'AVVOCATURA REGIONALE DI PROMUOVERE UN RICORSO, EX ART. 117 C.P.A., AVANTI IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO, SEDE DI ROMA, AL FINE DI OTTENERE L'ACCERTAMENTO DELL'OBBLIGO DI PROVVEDERE SULL'ISTANZA DELLA REGIONE LOMBARDIA, PROT. M1.2025.0067135 DEL 28 APRILE 2025, MEDIANTE L'ADOZIONE DI UN PROVVEDIMENTO ESPRESSO

4785 - IMPUGNATIVA AVANTI LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE DELLA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI MILANO, SEZIONE

PRIMA CIVILE, N. 1759/2025, CONCERNENTE UN'OPERAZIONE DI COMPENSAZIONE TRA CONTRIBUTI P.A.C. E CREDITI A TITOLO DI PRELIEVO SUPPLEMENTARE QUOTE LATTE. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI SABRINA GALLONETTO E ANNALISA SANTAGOSTINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE

4786 - IMPUGNATIVA AVANTI LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE DELLA SENTENZA N. 1532/2025, RESA DALLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI SECONDO GRADO DELLA LOMBARDIA - SEZ. 21 - SUL RICORSO RG. 1401/2024 RIGUARDANTE L'INGIUNZIONE DI PAGAMENTO ING. 17-738197047943 - TASSE AUTOMOBILISTICHE ANNO 2017. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV.TO ALESSANDRO GIANELLI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. N. 202504020)

DIREZIONE CENTRALE AI PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

AI - DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

(Relatore il Presidente Fontana)

4787 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E REGIONE ECCLESIASTICA LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI PARTECIPAZIONE, ANIMAZIONE E INCLUSIONE DEI GIOVANI NELLA VITA LOCALE «GIOVANI IN RETE 2025-2026»

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

AM - DIREZIONE CENTRALE BILANCIO E FINANZA

(Relatore il Presidente Fontana)

4788 - PROPOSTA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL MURO DI CONTENIMENTO LATERALE PARTE DELLA PROPRIETÀ REGIONALE SITA IN VIA BERNACCHI 12 IN GAVIRATE - ART. 15 DELLA L. 241/'90 E DELL'ART. 7 D.LGS. 36/2023

AM60 - BILANCIO E AUTORITY DI CERTIFICAZIONE FONDI COMUNITARI

(Relatore il Vicepresidente Alparone)

4789 - INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELLA L.C.R. N. 44 DELL'8 LUGLIO 2025 «PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA LIUTERIA CREMONESE»

AM62 - GESTIONE FINANZIARIA

(Relatore il Vicepresidente Alparone)

4790 - APPROVAZIONE DEL «PIANO DEGLI INDICATORI 2024» E DEL «BILANCIO GESTIONALE 2024»

AM65 - SEDI ISTITUZIONALI E PATRIMONIO REGIONALE

(Relatore il Presidente Fontana)

4791 - LOCAZIONE TEMPORANEA DI UN IMMOBILE A MANTOVA PER LA RICOLLOCAZIONE DEL PERSONALE REGIONALE PRESENTE NELLA SEDE ISTITUZIONALE DI CORSO VITTORIO EMANUELE II, N.57 (PALAZZO NUVOLARA) NELLA FASE DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AT PNRR, OLIMPIADI E DIGITALIZZAZIONE

AT60 - TRASFORMAZIONE DIGITALE PER LA MODERNIZZAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE

(Relatore il Presidente Fontana)

4792 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI PARTENARIATO TRA REGIONE LOMBARDIA E REGIONE DEL VENETO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO «REG4IA- DEFAI - HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER DATI AMBIENTALI E MOBILITÀ SOSTENIBILE, IN LOGICA FEDERATA E015», COFINANZIATO DAL DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI A VALERE SUL FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART.239 DEL D.L.34/2020) E CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL PROSPETTO DI RACCORDO DELLE ATTIVITÀ DI ARIA S.P.A. PER GLI ANNI 2025-2027

DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

(Relatore l'assessore Lucchini)

D163 - PROGRAMMAZIONE SOCIALE TERRITORIALE E DISABILITÀ

4793 - APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIPARTO E MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE - ANNUALITÀ 2025

4794 - DEFINIZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ DI RIPARTO DELLE RISORSE DI CUI AL D.P.C.M. DEL 12 NOVEMBRE 2024, N. 197 «RE-

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 30 luglio 2025

GOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA PER LA PROCEDURA DI SPERIMENTAZIONE DELLA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E DEL PROGETTO DI VITA INDIVIDUALE PERSONALIZZATO E PARTECIPATO» IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. N. 62/2024

4795 - INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLA RETE D'OFFERTA SOCIALE

**DIREZIONE GENERALE F UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE
(Relatore l'assessore Fermi)**

F100 - DIREZIONE GENERALE UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE

4796 - RETE INTERREGIONALE VANGUARD INITIATIVE FOR NEW GROWTH THROUGH SMART SPECIALISATION PARTECIPAZIONE ALLA SECONDA EDIZIONE DELLA VINNOVATE CALL 2025: APPROVAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL BANDO VINNOVATE OPEN CALL 2025 - LOMBARDIA

F160 - AFFARI LEGISLATIVI, PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLA RICERCA

4797 - 2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - AZIONE 1.1.2. «SO-STEGNO AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO TRA MONDO DELLA RICERCA E DELLE IMPRESE LOMBARDE» - ULTERIORI DETERMINAZIONI SULLA MISURA «INFRASTRUTTURE DI RICERCA PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO» APPROVATA CON D.G.R. N. XII/4262/2025

**DIREZIONE GENERALE G WELFARE
(Relatore l'assessore Bertolaso)**

G146 - RISORSE UMANE DEL SSR

4798 - APPROVAZIONE VERBALE DI CONFRONTO TRA LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA E LE OO.SS. DEL COMPARTO SANITÀ IN MATERIA DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DI CUI ALL'ART. 7 COMMA 1 LETTERA D) DEL CCNL TRIENNIO 2019/2021 DEL PERSONALE DEL COMPARTO SANITÀ - SECONDO PROVVEDIMENTO

4799 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025-2027 DELL'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE INSUBRIA

4800 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025-2027 DELL'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE MONTAGNA

4801 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025-2027 DELL'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE BRIANZA

4802 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025-2027 DELL'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE VAL PADANA

4803 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025-2027 DELL'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE PAVIA

4804 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025-2027 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE VALLE OLONA

4805 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025-2027 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE VALTELLINA E ALTO LARIO

4806 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025-2027 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE CREMA

4807 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025 - 2027 DELLA FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO «CARLO BESTA»

4808 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025-2027 DELL'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE BERGAMO

4809 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025-2027 DELL'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE BRESCIA

4810 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025 - 2027 DELL'AGENZIA DI CONTROLLO DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO LOMBARDO

4811 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025-2027 DELL'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

G149 - PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE RISORSE DEL SSR

4812 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA PROGRAMMAZIONE ACQUISTI INTEGRATA DI SISTEMA APPROVATA CON D.G.R. N. 3326 DEL 31 OTTOBRE 2024

G150 - AFFARI GENERALI

4813 - ULTERIORI DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE SPERIMENTALE DEL PROGETTO APPROVATO CON D.G.R. N. 6931 DEL 2 APRILE 2008 PROPOSTO DALL'AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA DI COMO

4814 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA PROPOSTA DELL'AGENZIA DI CONTROLLO DEL SERVIZIO SOCIO SANITARIO LOMBARDO CONCERNENTE IL PIANO DEI CONTROLLI E DEI PROTOCOLLI QUADRO 2024- 2026

4815 - DETERMINAZIONI RELATIVE ALL'AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI DI IDONEI A CUI ATTINGERE PER LA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DI DIRETTORE SANITARIO E DI DIRETTORE SOCIO SANITARIO DELLE AGENZIE DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLE AZIENDE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI LOMBARDE, ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO E DI DIRETTORE SANITARIO DEGLI IRCCS TRASFORMATI IN FONDAZIONI E DI DIRETTORE SANITARIO DELLE STRUTTURE PRIVATE - ANNO 2025

G153 - POLO TERRITORIALE

4816 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEI REQUISITI MINIMI AUTORIZZATIVI E DI ACCREDITAMENTO PER LE NUOVE MACROATTIVITÀ, A CARATTERE RESIDENZIALE, PER ADULTI E MINORI SPECIFICAMENTE RIVOLTE AD UTENZA AFFETTA DA DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE (SRP-DNA E SRT-DNA) E PRIME INDICAZIONI PER LE MODALITÀ DI RICLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE DI PSICHIATRIA E NPJA

4817 - APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER L'ADOZIONE DEI REGOLAMENTI DI FUNZIONAMENTO INTERNO DELLE AGGREGAZIONI FUNZIONALI TERRITORIALI (AFT) DA PARTE DELLE AZIENDE SOCIO-SANITARIE TERRITORIALI (ASST)

G194 - PREVENZIONE

4818 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BIOMONITORAGGIO SIN DELLA LOMBARDIA NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) INVESTIMENTO 1.2 «MODELLO DI INTERVENTO N.2 «VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE DI POPOLAZIONE AGLI INQUINANTI ORGANICI PERSISTENTI, METALLI E PFAS ED EFFETTI SANITARI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE POPOLAZIONI PIÙ SUSCETTIBILI» CUP MASTER H79D23000110001 CUP COLLEGATO RL E89I23001860001

G195 - VETERINARIA

4819 - ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA-ROMAGNA (IZSLER) - APPROVAZIONE DELLA DELIBERA DEL CDA N. 3/2025 INERENTE ALLA NUOVA ORGANIZZAZIONE

**DIREZIONE GENERALE H CASA E HOUSING SOCIALE
(Relatore l'assessore Franco)**

H160 - SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI

4820 - APPROVAZIONE DI UN CONTRIBUTO A FAVORE DELLE AZIENDE LOMBARDE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (ALER) PER L'ATTUAZIONE DI UN PIANO OPERATIVO PER IL SOSTEGNO ALLA SICUREZZA, MOBILITÀ E SOCIALITÀ

4821 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI BERGAMO (BG) - (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

4822 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI PAITONE (BS) - (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

4823 - APPROVAZIONE DELLA PROSECUZIONE DEL PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI CASORATE PRIMO (PV) - (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

**DIREZIONE GENERALE K TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE
(Relatore l'assessore Lucente)**

K160 - MOBILITÀ SOSTENIBILE E INNOVAZIONE

4824 - PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE. ULTERIORI DETERMINAZIONI MERITO ALLA RIMODULAZIONE DEI PIANI DI INVESTIMENTO RELATIVI AL QUINQUENNIO 2024-2028

K161 - TRASPORTO PUBBLICO

4825 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI MILANO PER LA REDAZIONE E IL FINANZIAMENTO DI UNA PRIMA FASE DI ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DI UN 'PRIMO STRALCIO' DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DEL PROLUNGAMENTO DELLA M4 VERSO OVEST

4826 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA, TRENITALIA S.P.A. E TRENORD S.R.L. PER LA VENDITA DI CARTA PLUS LOMBARDIA E ABBONAMENTI CON ESTENSIONE REGIONALE E AGGIORNAMENTO CONDIZIONI GENERALI DI TRASPORTO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO CON TRENORD S.R.L.

DIREZIONE GENERALE L CULTURA (Relatore l'assessore Caruso)

L1 - DIREZIONE GENERALE CULTURA

4827 - L.R. 25/2016 - ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI DI GESTIONE PER L'ANNO 2025 AGLI ENTI DI SPETTACOLO PARTECIPATI DA REGIONE LOMBARDIA CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI MUSICA E DANZA

4828 - 2021IT16RFP010 - PR FESR 2021-2027 - AZIONE 1.3.3 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI - APPROVAZIONE DEI CRITERI E REQUISITI DEL BANDO ATTUATIVO «LOMBARDIA PER IL CINEMA» A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI PRODUZIONE AUDIOVISIVA E CINEMATOGRAFICA - 2° EDIZIONE (COMUNICAZIONE SANI2 REGISTRATA CON NUMERO SA.106247)

L160 - VALORIZZAZIONE CULTURALE

4829 - PROROGA DELLA SCADENZA E AUMENTO DELLA DOTAZIONE DELLA MISURA DI AIUTO SA.106247 DETERMINAZIONE IN ORDINE A CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 NELL'AMBITO DELL'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI IN MATERIA DI CULTURA PER IL PERIODO 2023-2025 E CONFERMA DI TUTTI GLI ULTERIORI ELEMENTI DELLA MISURA APPROVATA CON D.G.R. XI/7813/2023

4830 - ULTERIORI DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE DELLA ROCCA D'ANFO (BS) - RINNOVO DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNITÀ MONTANA DELLA VALLE SABBIA

4831 - DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER IL SOSTEGNO A BANDE MUSICALI, FANFARE, CORI E GRUPPI FOLK DELLA LOMBARDIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA L.R. 29 APRILE 2025, N. 5. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE CON ANCI LOMBARDIA

4832 - DICIASSETTESIMO RICONOSCIMENTO DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE MUSEALI (L.R. 7 OTTOBRE 2016, N. 25 «POLITICHE REGIONALI IN MATERIA CULTURALE - RIORDINO NORMATIVO», ART. 6). APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE RACCOLTE MUSEALI E DEI MUSEI RICONOSCIUTI DA REGIONE LOMBARDIA

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE (Relatore l'assessore Beduschi)

M167 - FILIERE VEGETALI E ZOOTECHNICHE, AGROAMBIENTE, NITRATI E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, BONIFICA E IRRIGAZIONE E FITOSANITARIO

4833 - APPROVAZIONE PIANO COMPENSORIO DI BONIFICA, DI IRRIGAZIONE E DI TUTELA DEL TERRITORIO RURALE DEL CONSORZIO BONIFICA MUZZA BASSA LODIGIANA AI SENSI DELL'ART.88 L.R. 31/2008

4834 - ESCLUSIONE TEMPORANEA DELLA POSSIBILITÀ DELL'ISCRIZIONE ALLO SCHEDARIO VITICOLO DELLE SUPERFICI VITATE DELLA VARIETÀ PINOT GRIGIO AI FINI DELL'IDONEITÀ ALLA RIVENDICAZIONE DEI VINI A DOC GARDA PINOT GRIGIO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 130 SEPTIES DELLA LEGGE REGIONALE 31/2008

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE (Relatore l'assessore Terzi)

S160 - INFRASTRUTTURE VIARIE E CICLABILI

4835 - PIANO LOMBARDIA. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA. ATTUAZIONE D.G.R. N. XII/4589/2025 PER INTERVENTI STRADALI DI COMUNI E PROVINCE

S161 - INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E OPERE PUBBLICHE

4836 - APPROVAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE AL PRO-

GETTO EUROPEO «ALTHEA - SUPER LIVING LABS FOR INTEGRATED PERI-URBAN AREAS IN THE TRANSITION TOWARDS CLIMATE NEUTRALITY» PRESENTATO A VALERE SUL PROGRAMMA «HORIZON EUROPE», AUTORIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE, IN RAPPRESENTANZA DI REGIONE LOMBARDIA, ALLE FASI DI CONTRATTUALIZZAZIONE, SOTTOSCRIZIONE E ATTUAZIONE

4837 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO EX ART 15 L. 241/90 TRA REGIONE LIGURIA E REGIONE LOMBARDIA AI SENSI DEL D.P.C.M. 40/2024 PER LA CESSIONE TEMPORANEA DI ETTARI DAL PLAFOND LOMBARDO

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA (Relatore l'assessore Maione)

T160 - ECONOMIA CIRCOLARE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

4838 - PRESA D'ATTO DELLA PROPOSTA DI MODIFICA DEL PROGRAMMA REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI, APPROVATO CON D.G.R. 6408/2022, FINALIZZATA ALLA REVISIONE DEI CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE IDONEE E NON IDONEE ALLA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E DI RECUPERO DEI RIFIUTI, COSÌ COME PREVISTO DAI COMMI 7 BIS E 7 QUARTER DELL'ART 8 DELLA L.R. 12/2007 ED AL FINE DI FAVORIRE LE BONIFICHE DEI SITI CONTAMINATI, E RELATIVE VALUTAZIONI AMBIENTALI (VAS E VINCA), AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. XII/3042 DEL 16 SETTEMBRE 2024

4839 - 2021IT16RFP010 - PR FESR REGIONE LOMBARDIA 2021-2027 - ASSE 2: AZIONE 2.6.2 - APPROVAZIONE DELL'INIZIATIVA «RI. CIRCO.LO. - RISORSE CIRCOLARI IN LOMBARDIA PER IL SOSTEGNO ALLE PMI LOMBARDE PER LO SVILUPPO DI AZIONI DI ECONOMIA CIRCOLARE. EDIZIONE DEDICATA ALLA PREVENZIONE E RICICLAGGIO DEI RIFIUTI ALIMENTARI» SA.119795

4840 - APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEI CONTENUTI DELLA RELAZIONE DI DETTAGLIO RELATIVA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE IDONEE E QUELLE NON IDONEE ALLA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI DELLA PROVINCIA DI LODI, APPROVATA CON D.G.R. X/6206 DELL'8 FEBBRAIO 2017

4841 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 L. 241/90, TRA REGIONE LOMBARDIA E PARCO VALLE LAMBRO PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI PRELIEVO IPOLIMNICO FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEL CARICO INQUINANTE DEL LAGO DI ALSERIO

4842 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 L. 241/90, TRA REGIONE LOMBARDIA E AUTORITÀ DI BACINO DEI LAGHI D'ISEO, ENDINE E MORO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE RELATIVE ALL'INTERVENTO DI RIMOZIONE DI RIFIUTI NEL LAGO D'ISEO PRESSO IL COMUNE DI TAVERNOLA BERGAMASCA

T167 - CLIMA, EMISSIONI E AGENTI FISICI

4843 - MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA: AGGIORNAMENTO DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE LIMITAZIONI DELLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI EURO 5 DIESEL, ALLE COMBUSTIONI ALL'APERTO E ALLA COPERTURA DEGLI STOCCAGGI DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO - MODIFICHE ALLA D.G.R. N. 2634 DEL 24 GIUGNO 2024

4844 - INCREMENTO DEL FONDO DISPOSTO CON D.G.R. 2523/2024, A FAVORE DELLE PERSONE FISICHE, PER IL FINANZIAMENTO DEL BANDO PER INCENTIVARE LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIÙ INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI, APPROVATO CON DECRETO N. 10648 DEL 12 LUGLIO 2024

DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA (Relatore l'assessore Sertori)

V160 - ENTI LOCALI, MONTAGNA, AREE INTERNE

4845 - STRATEGIA REGIONALE AREE INTERNE «AGENDA DEL CONTROESODO» 2021 - 2027. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNITÀ MONTANA VALLE SERIANA QUALE SOGGETTO CAPOFILA DELL'AREA INTERNA VALLE SERIANA E VAL DI SCALVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA DENOMINATA «LUOGHI IN SINERGIA. MODELLI DI SVILUPPO INNOVATIVO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE, INTELLIGENTE E INCLUSIVA DELLE VALLI SERIANA E DI SCALVE»

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E SISTEMI VERDI (Relatore l'assessore Comazzi)

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 30 luglio 2025

Z164 - URBANISTICA E VAS

4846 - NUOVA PROCEDURA PER L'APPROVAZIONE DEI PIANI DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) E DELLE RELATIVE VALUTAZIONI AMBIENTALI (VAS E VINCA) IN ATTUAZIONE DELL'ART.10 DELLA LEGGE REGIONALE 8 NOVEMBRE 2021, N. 20

4847 - COMUNE DI MAPELLO (BG) - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA VARIANTE GENERALE E ALLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART.13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

4848 - VERIFICA REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 7, DELLA L.R. 11 MARZO 2005, N. 12 «LEGGE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO» DELLA VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA PER «L'INSERIMENTO DEL TRACCIATO STORICO E DELLE RELATIVE SALVAGUARDIE DELLA FERROVIA TRA MANTOVA E PESCHIERA DEL GARDA»

Z166 - PARCHI, BIODIVERSITÀ E SISTEMA DELLE CONOSCENZE

4849 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON FONDAZIONE WWF PER IL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DI SPECIE DI ANFIBI PROTETTI AI SENSI DELLA DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DEL CENTRO PER LA RIPRODUZIONE EX SITU E SUCCESSIVE REINTRODUZIONI

Ordine del giorno integrativo - Deliberazione approvata n. 4850*B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE***DIREZIONE GENERALE G WELFARE
(Relatore l'assessore Bertolaso)**

G1 - DIREZIONE GENERALE WELFARE

4850 - DISPOSIZIONI IN ORDINE ALLA COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS) TRA UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA, ASL ROMA 1 E REGIONE LOMBARDIA, PER IL PROGETTO «MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PERCORSI DIAGNOSTICO-TERAPEUTICI ASSISTENZIALI (PDTA) NEL CONTESTO DEL NUOVO SISTEMA DI GARANZIA DELL'ASSISTENZA SANITARIA: APPROCCI METODOLOGICI PER L'ANALISI»

D.g.r. 22 luglio 2025 - n. XII/4748

Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027, a seguito dell'approvazione della l.r. n. 9 del 1° luglio 2025 «Disposizioni per la prevenzione delle complicanze, la diagnosi, il trattamento del dolore pelvico cronico e patologie correlate»

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009»;

Visto l'articolo 57, comma 4 dello statuto;

Visti l'art. 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (legge Finanziaria 2013) che ha istituito il collegio dei revisori dei conti e l'art. 3 comma 7 del regolamento di attuazione 10 giugno 2013, n. 1;

Visto il «Programma regionale di sviluppo della XII Legislatura» - presentato dalla Giunta l'11 maggio 2023 (con la d.g.r. XII/262) e approvato dal Consiglio regionale il 20 giugno 2023 (con la d.c.r. XII/42);

Vista la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 «Bilancio di previsione 2025 - 2027»;

Visto il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027, approvato con d.g.r. XII/3718 del 30 dicembre 2024;

Visto il decreto n. 20964 del 30 dicembre 2024 «Bilancio finanziario gestionale 2025-2027» a firma del segretario generale che provvede alla assegnazione dei capitoli di bilancio, individuati nell'ambito di ciascun macroaggregato di spesa e categoria di entrata, alle Direzioni Generali e Centrali di riferimento e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la l.r. del 1° luglio 2025 n. 9 «Disposizioni per la prevenzione delle complicanze, la diagnosi, il trattamento del dolore pelvico cronico e patologie correlate» e in particolare l'articolo 6 recante la relativa norma finanziaria;

Considerato che ai sensi dell'ordinamento contabile regionale è necessario indicare i capitoli e i macroaggregati di spesa appartenenti alle missioni/programmi di cui alla norma finanziaria dell'art. 6 della sopracitata legge regionale;

Ritenuto pertanto di approvare l'integrazione al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027, approvato con d.g.r. XII/3718 del 30 dicembre 2024, conseguente alle disposizioni finanziarie della l.r. n. 9 del 1° luglio 2025 ed il relativo allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025 e successivi;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»

Visti i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Vista, inoltre la d.g.r. n. 1825 del 29 gennaio 2024 «Il Provvedimento organizzativo» con la quale, tra gli altri, si attribuisce l'incarico di direttore della Direzione Centrale Bilancio e finanza alla d.ssa Manuela Giaretta con decorrenza dall'1 febbraio 2024 al 31 ottobre 2026 ai sensi dell'art. 19 comma 2 del d.lgs. 165/2001;

Verificato da parte della dirigente della U.O. Bilancio e autorità di certificazione fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027, approvato con d.g.r. XII/3718 del 30 dicembre 2024, conseguente alle disposizioni finanziarie della l.r. n. 9 del 1° luglio 2025 ed il relativo allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di trasmettere la presente deliberazione con i relativi allegati al Consiglio regionale per opportuna conoscenza;

3. di trasmettere la presente deliberazione al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione 10 giugno 2013, n. 1;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Riccardo Perini

ALLEGATO A					
DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO NORME FINANZIARIE					
Legge Regionale 01.07.2025 n. 9 "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE DELLE COMPLICANZE, LA DIAGNOSI, IL TRATTAMENTO DEL DOLORE PELVICO CRONICO E PATOLOGIE CORRELATE"					
RIFERIMENTI NORMA FINANZIARIA : Art. 6					
INDIVIDUAZIONE MACROAGGREGATI/ CAPITOLI DI SPESA					
		ESERCIZIO FINANZIARIO			
MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	2025		2026	2027
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Missione 13 Tutela della salute , Programma 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA"	Macroaggregato [1.03] Acquisto di beni e servizi Capitolo 13.01.103.8380 "Spese dirette regionali per attività di carattere strumentale allo svolgimento delle funzioni sanitarie - quota per servizi informatici"	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Missione 13 Tutela della salute , Programma 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA"	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 13.01.104.8374 "Trasferimenti alle aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, per il finanziamento dei livelli uniformi di assistenza"	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 13 PROGRAMMA 13.01 -Titolo 1		120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00

D.g.r. 28 luglio 2025 - n. XII/4796

Rete Interregionale Vanguard initiative for new growth through smart specialisation partecipazione alla seconda edizione della Vinnovate Call 2025: approvazione degli elementi essenziali del bando Vinnovate Open Call 2025 - Lombardia

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- lo Statuto di Autonomia della Regione Lombardia che:
 - all'art. 8 prevede la promozione da parte della Regione dei processi partecipativi, valorizzando le iniziative autonome, quelle dei soggetti sociali organizzati e quelle delle competenze diffuse nella comunità regionale;
 - all'art. 10 riconosce il ruolo centrale e trainante della ricerca e dell'innovazione per il conseguimento dei propri obiettivi;
- la legge regionale 23 novembre 2016, n. 29 «Lombardia è ricerca e innovazione», che intende potenziare l'investimento regionale in ricerca e innovazione per favorire, tra gli altri, la competitività del sistema economico-produttivo, promuovendo a tal fine l'interazione, la cooperazione e i processi di aggregazione tra i soggetti operanti nella ricerca e innovazione in Lombardia, nell'Unione Europea e nel contesto internazionale (art. 1, comma 2, lettera f);

Visti altresì:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione aiuto di stato di cui all'art. 107.1 del TFUE (2016/C 262/01);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, come da ultimo modificato con il Regolamento (UE) n. 2023/1315 della Commissione Europea del 23 giugno 2023, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento all'allegato I per quanto concerne la definizione di PMI;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59» ed in particolare l'art. 1 (Oggetto) e l'articolo 9 (Revoca dei benefici e sanzioni);

Vista la d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura che per promuovere l'ecosistema dell'innovazione lombarda tra gli obiettivi strategici prevede:

- di rafforzare le collaborazioni internazionali e il posizionamento di Regione Lombardia in Europa e nel mondo;
- di presidiare e partecipare alle iniziative e reti europee che offrono opportunità per le attività di networking, la progettazione comunitaria e la cooperazione internazionale;

Evidenziato che tra le azioni del PRSS della XII Legislatura c'è l'azione 3.4.1.2 «Promuovere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo dell'open innovation anche a livello internazionale»;

Visti e richiamati, in particolare:

- il Programma Regionale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (PST) approvato con la d.c.r. XII/613 del 17 settembre 2024 che tra i Fattori Abilitanti c'è la Cooperazione internazionale per valorizzare le competenze presenti in Lombardia anche tramite le reti internazionali ed europee quali la Rete Vanguard Initiative;
- la Strategia di specializzazione intelligente S3 2021-2027, il cui secondo aggiornamento è stato approvato con la d.g.r. XII/1430 del 27 novembre 2023, che evidenzia l'importanza di rafforzare la cooperazione interregionale fra imprese, organismi di ricerca e tecnologiche, cluster tecnologici, infrastrutture di ricerca e di innovazione, con l'obiettivo di supportare l'internazionalizzazione delle imprese e l'attrattività degli ecosistemi dell'innovazione lombardi;

Richiamata la d.g.r. XII/4578 del 20 giugno 2025 di 'Approvazione della proposta di progetto di legge «Assestamento al Bilancio 2025-2027» con modifiche di leggi regionali e del relativo

documento tecnico di accompagnamento' con la quale si prevede tra l'altro lo stanziamento sull'esercizio finanziario 2025 di risorse complessive pari ad € 4.751.826,54 per il rientro di fondi di strumenti finanziari attivati nelle programmazioni comunitarie precedenti da destinare a interventi nell'ambito della ricerca e innovazione per le PMI sui seguenti capitoli di entrata e di spesa:

- 4.0500.03.12735 «Recupero risorse FRIM – FESR 2007-2013 da società controllate»;
- 14.03.203.11911 «Utilizzo risorse recuperate FRIM – FESR 2007-2013 – per Finanziamento progetti di ricerca e innovazione a favore delle imprese»;

Vista, inoltre, la d.g.r. X/7106 del 25 settembre 2017 di «Adesione all'associazione denominata «Vanguard Initiative – for new growth through smart specialisation»;

Ricordato che dallo Statuto dell'Associazione «Vanguard Initiative ASBL» si evince che:

- è un'associazione, senza scopo di lucro per previsione statutaria, di regioni europee all'avanguardia dal punto di vista industriale e dell'innovazione;
- ha, quale obiettivo principale la promozione dell'innovazione, della crescita e dell'occupazione delle regioni membro attraverso la cooperazione interregionale;
- ha tra gli obiettivi specifici:
 - incentivare e sostenere un dialogo strategico tra le regioni membri e le istituzioni europee;
 - stabilire nuove forme di cooperazione interregionale in Europa tra cluster, imprese (soprattutto PMI) e organismi di ricerca per promuovere l'innovazione, la crescita e l'occupazione attraverso la progettazione e la realizzazione di progetti di cooperazione in settori delle nuove tecnologie, dello sviluppo digitale ed economico;
 - sostenere la creazione di reti interregionali che promuovono le roadmap di innovazione per investimenti congiunti in settori prioritari europei;
 - promuovere un'innovazione aperta a livello interregionale;
 - facilitare l'accesso al finanziamento di progetti di investimento congiunti, sfruttando le sinergie migliori tra gli strumenti finanziari regionali, nazionali ed europei;
 - esplorare soluzioni in investimenti pubblici-privati per sostenere le attività di dimostratori e la sperimentazione di nuove catene di valore;
 - contribuire allo sviluppo delle Strategie di Specializzazione Intelligente – S3 attraverso la cooperazione interregionale;

Preso atto che nell'ambito della Rete Vanguard Initiative è stato definito dalle Regioni membri un meccanismo di finanziamento denominato «Vinnovate»:

- lo strumento Vinnovate è frutto di un percorso collaborativo «bottom up» che ha visto il coinvolgimento e il contributo di alcune regioni aderenti alla Rete Vanguard Initiative, con l'obiettivo di realizzare progetti di innovazione interregionali, a beneficio di imprese e organismi di ricerca, ovvero progetti che prevedono la cooperazione transfrontaliera e la partecipazione di almeno una PMI, aventi TRL tra 6 e 8;
- la prima Call è stata lanciata nel 2024 e visti gli esiti positivi è stato concordato tra le Regioni, membri della Vanguard Initiative, di lanciare una seconda edizione anche nel 2025 (di cui all'Allegato 1a);

Preso atto, inoltre, che in data 2 maggio 2025 è stata pubblicata la seconda edizione del bando congiunto interregionale denominato «Vinnovate Call 2025» (di cui all'Allegato 1a);

Dato atto che i soggetti interessati a presentare proposte progettuali al bando congiunto interregionale Vinnovate CALL 2025 (di cui all'Allegato 1a):

- trovano le informazioni e le istruzioni nel documento «Guide For Applicants Vinnovate Call 2025 (di cui all'Allegato 1b) e sul sito web <https://www.s3vanguardinitiative.eu/multi-purpose-page/how-apply>;
- devono compilare e trasmettere alla Rete Vanguard Initiative il Project Fit Form (di cui all'Allegato 4a) e il Consortium Agreement (di cui all'Allegato 4b);

Considerato che:

- in coerenza con le politiche regionali delineate nei propri documenti di programmazione strategica, richiamati in premessa, la partecipazione di Regione Lombardia al

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 30 luglio 2025

meccanismo di finanziamento «Vnnovate» favorisce la collaborazione dei soggetti lombardi con loro omologhi appartenenti a regioni europee aderenti alla Rete Vanguard Initiative e in particolare a Vnnovate, facilitando la collaborazione transfrontaliera per realizzare progetti congiunti;

- i progetti finanziati nell'ambito del bando congiunto interregionale «Vnnovate Call 2025» consentono di sviluppare attività di ricerca e di innovazione anche in collaborazione con piccole e medie imprese (PMI) e organismi di ricerca;
- in qualità di membro della Rete Vanguard Initiative, visti gli esiti positivi della prima edizione della Call Vnnovate 2024 e i solleciti ricevuti dagli stakeholder lombardi, in particolare dai Cluster tecnologici attivamente coinvolti nelle attività della rete (Pilot e Demo Cases), Regione Lombardia ha aderito alla seconda edizione di «Vnnovate Call 2025» sottoscrivendo il Memorandum of Understanding (di cui all'Allegato 2);
- è stato elaborato il Template sintetico di descrizione dell'avviso regionale oggetto di approvazione con il presente provvedimento «Vnnovate Call 2025 Lombardy Region» (di cui all'Allegato 3);

Evidenziato che sono eleggibili sul bando «Vnnovate Open Call» i seguenti soggetti lombardi:

- imprese (PMI) – PMI come definite dall'Allegato I al Regolamento UE n. 651/2014 e s.m.i., per i quali le agevolazioni previste dal bando sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15 Dicembre 2023) e s.m.i.. L'agevolazione non è rivolta a soggetti richiedenti appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento «de minimis»;
- organismi di ricerca (OdR) costituiti secondo il diritto pubblico secondo la definizione contenuta all'art. 2 punto 83 del Regolamento 651/2014 i quali nell'ambito del progetto svolgano attività di R&S in maniera indipendente e volte all'acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione, inclusa la R&S collaborativa nel cui ambito un organismo di ricerca intraprendono un'effettiva collaborazione (art. 2.1.1. «Finanziamento pubblico di attività non economiche della comunicazione C(2022) 7388 final del 19 ottobre 2022» della comunicazione della Commissione Europea Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione);

e sono inquadrati con riferimento agli Aiuti di Stato come segue:

- per le PMI si tratta di aiuto e le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15 Dicembre 2023) e s.m.i.. L'agevolazione non è rivolta a soggetti richiedenti appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento «de minimis»;
- per gli OdR pubblici invece sono inquadrati come non aiuto in base:
 - all'art. 2.5. Istruzione e attività di ricerca – paragrafo 31. Alla luce dei principi esposti ai punti 28, 29 e 30, la Commissione ritiene che determinate attività svolte da università e da organismi di ricerca non rientrino nell'ambito di applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato. Ciò vale per le loro attività principali, vale a dire:
 - b) le attività di ricerca e sviluppo svolte in maniera indipendente e finalizzate ad incrementare il sapere e migliorare la comprensione, e in particolare le attività di ricerca e sviluppo svolte in collaborazione;
 - all'art. 2.1.1. «Finanziamento pubblico di attività non economiche della comunicazione C(2022) 7388 final del 19 ottobre 2022» della comunicazione della Commissione Europea Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;

Ritenuto, quindi

- di partecipare alla Call Vnnovate 2025 con il bando «Vnnovate Open Call 2025 Lombardia»;
- di definire gli elementi essenziali del bando regionale «Vnnovate Open Call 2025 Lombardia», di cui all'Allegato 5, parte integrante del presente provvedimento, con le informazioni per i soggetti lombardi che, in collaborazione con altri soggetti, appartenenti a una delle Regioni della Rete Vanguard Initiative aderenti alla Call Vnnovate 2025, desiderano presentare delle proposte progettuali al bando congiunto;

- di stabilire che le risorse finanziarie da destinare all'avviso oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 250.000,00 che trovano copertura sul capitolo di spesa 14.03.203.11911 «Utilizzo risorse recuperate FRIM – FESR 2007-2013 – per finanziamento progetti di ricerca e innovazione a favore delle imprese», subordinatamente all'approvazione del p.d.l. di Assestamento del bilancio 2025 – 2027 da parte del Consiglio regionale;
- di sostenere la realizzazione di progetti di ricerca in collaborazione tra le imprese, così come definiti dal par. 2.2.2 della Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Comunicazione della Commissione C(2022 7388) e che per gli organismi di ricerca pubblici le agevolazioni non costituiscono aiuti di Stato, mentre per quanto riguarda le PMI, le agevolazioni saranno concesse ai sensi del De Minimis, Regolamento UE 2023/2381 del 13 dicembre 2023;
- di demandare al Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione l'approvazione di tutti gli atti successivi, tra cui il decreto di approvazione del bando regionale «Vnnovate Open Call 2025 Lombardia», eventuali modifiche di natura tecnica all'avviso stesso ed eventuali proroghe dei termini di candidatura alla prima e alla seconda fase del bando congiunto interregionale «Vnnovate Call 2025» in coerenza con le tempistiche definite dal Vnnovate Secretariat;

Viste quindi:

- la d.g.r. XII/4578 del 20 giugno 2025 che approva la proposta di progetto di legge «Assestamento al bilancio 2025 – 2027 con modifiche di leggi regionali» e del relativo documento tecnico di accompagnamento;
- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare gli elementi essenziali del bando regionale «Vnnovate Open Call 2025 Lombardia», di cui all'Allegato 5 parte integrante della presente deliberazione, per la candidatura di progetti sul bando congiunto interregionale «Vnnovate Call 2025» emanato nell'ambito della Rete Vanguard Initiative di cui Regione Lombardia è membro;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria dell'iniziativa da destinare all'avviso oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 250.000,00 e che i progetti finanziati si configurano come progetti di ricerca in collaborazione tra imprese, così come definiti dal par. 2.2.2 della Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Comunicazione della Commissione C(2022 7388); pertanto, per gli organismi di ricerca pubblici, le agevolazioni non costituiscono aiuto di Stato, mentre per quanto riguarda le PMI, le agevolazioni saranno concesse ai sensi del De Minimis, Regolamento UE 2023/2381 del 13 dicembre 2023;

3. di stabilire che il bando regionale «Vnnovate Open Call 2025 Lombardia» trova copertura finanziaria per l'importo complessivo di euro 250.000,00 sul capitolo di spesa 14.03.203.11911 «Utilizzo risorse recuperate FRIM – FESR 2007-2013 – per finanziamento progetti di ricerca e innovazione a favore delle imprese», dell'esercizio finanziario 2025, subordinatamente all'approvazione del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

4. di stabilire che le agevolazioni finanziarie per il bando «Vnnovate Open Call 2025 Lombardia» saranno concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023, in particolare artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5.1 e 5.2 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

5. di stabilire che il termine massimo per il completamento del procedimento istruttorio delle domande presentate dai soggetti lombardi è fissato in 60 giorni calcolati dalla data 15 ottobre 2025, termine ultimo di presentazione della domanda;

6. di demandare al Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione:

- l'approvazione del bando regionale «Vnnovate Open Call 2025 Lombardia», le relative linee guida di rendicontazione,

le eventuali modifiche di natura tecnica all'avviso stesso e proroghe dei termini di candidatura alla prima e alla seconda fase del bando congiunto interregionale «Vinnovate Call 2025» in coerenza con le tempistiche definite dal Vinnovate Secretariat;

- gli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti fino all'approvazione del bando;
- la pubblicazione del provvedimento sul BURL, sul portale regionale e sulla Piattaforma regionale Open Innovation;
- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione sul sito amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013 come atto dei criteri;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL di Regione Lombardia, sul portale Bandi e Servizi (BeS) <https://www.bandi.regione.lombardia.it> e sulla piattaforma regionale di Open Innovation (<http://www.openinnovation.regione.lombardia.it>).

Il segretario: Riccardo Perini

— • —



Allegato 5
Elementi essenziali del bando
“Vinnovate Open Call 2025 – Lombardia”

Bando “Vinnovate Open Call 2025 – Lombardia” Vanguard Initiative’s Interregional Funding Mechanism	
TITOLO	Rete interregionale Vanguard Initiative for new growth through smart specialisation partecipazione alla seconda edizione della Vinnovate Call 2025: approvazione degli elementi essenziali del bando Vinnovate Open Call 2025 – Lombardia
FINALITÀ	La Rete Interregionale “ Vanguard Initiative – For New Growth Through Smart Specialisation ” anche con l’edizione 2025 della Vinnovate Call intende sostenere nell’ambito della ricerca industriale la collaborazione tra soggetti appartenenti alle regioni europee, membri della rete. In particolare, si intende favorire e consolidare la collaborazione interregionale e la capacità di realizzare progetti congiunti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte di imprese e soggetti della ricerca delle regioni aderenti. Regione Lombardia in qualità di membro della Rete Vanguard Initiative aderisce in via sperimentale all’edizione 2025 della Vinnovate Call con il bando “ Vinnovate Open Call 2025 – Lombardia ”.
PRSS XII LEGISLATURA	Nel PRSS (DCR XII/42/2023) il bando si colloca nel pilastro n. 3 “Lombardia terra di conoscenza”, nell’ambito strategico 3.4. “Ricerca e Innovazione”, Obiettivo strategico 3.4.1 “Programmare e promuovere la ricerca e l’innovazione” e nell’azione 3.4.1.2 “Promuovere la ricerca, l’innovazione e lo sviluppo dell’open innovation anche a livello internazionale” .
SOGGETTI BENEFICIARI	I progetti interregionali devono essere presentati da un partenariato composto da partner ammissibili provenienti da almeno due diverse regioni che hanno aderito alla Vinnovate Call 2025. Al presente bando “Vinnovate Open Call 2025 – Lombardia” si possono candidare solo i soggetti lombardi. In particolare, per ottenere il cofinanziamento di Regione Lombardia nel partenariato del progetto deve essere coinvolto almeno un soggetto lombardo ossia almeno un’impresa (PMI). Nel medesimo progetto possono partecipare fino a un massimo di 2 soggetti lombardi di cui uno deve essere obbligatoriamente un’impresa (PMI) e l’altro può essere un OdR – organismo di ricerca e diffusione della conoscenza (università, istituti di ricerca) pubblici o un’altra PMI. Il capofila del partenariato lombardo (di max 2 soggetti) può essere solo un’impresa lombarda e l’OdR può essere solo un partner. Sono quindi soggetti eleggibili: • le imprese (PMI) – PMI come definite dall’Allegato I al Regolamento UE n. 651/2014 e s.m.i., • gli organismi di ricerca costituiti secondo il diritto pubblico secondo la definizione contenuta all’art. 2 punto 83 del Regolamento 651/2014 i quali nell’ambito del progetto svolgano attività di R&S in maniera indipendente e volte all’acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione, inclusa la R&S collaborativa nel cui ambito un organismo di ricerca intraprendono un’effettiva collaborazione (art. 2.1.1. “Finanziamento pubblico di attività non economiche della comunicazione C(2022) 7388 final del 19.10.2022” della comunicazione della Commissione Europea Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”); in regola al momento della concessione con la regolarità contributiva se applicabile.

SOGGETTI BENEFICIARI	In particolare, le imprese (PMI), dalla data della domanda fino alla data di concessione, devono essere: - PMI, come definite all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.; - regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive nel Registro delle Imprese al momento della presentazione della domanda. Il requisito della dimensione di impresa deve essere mantenuto sino alla data di concessione dell'agevolazione: essa è rilevata alla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione. Le variazioni societarie (con modifica del codice fiscale) in continuità (ad es. scissione, fusione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione, ecc.) e le modifiche della dimensione di impresa che intervengono successivamente alla data del provvedimento di ammissione all'agevolazione non hanno impatto sull'agevolazione già concessa. I soggetti richiedenti, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, devono avere sede legale o operativa in Lombardia. Le imprese proponenti lombarde in fase di presentazione della domanda devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che: - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE) n. 2023/2831; - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica. I soggetti che fanno domanda dovranno allegare una lettera a firma di uno dei Cluster tecnologici lombardi, che partecipano ai lavori dei Pilot della Vanguard Initiative, nella quale viene attestato che la PMI e, se presente, l'Organismo di ricerca sono attivamente coinvolti nei Pilot / Demo Cases. La lettera di supporto da parte del Cluster Tecnologico Lombardo dovrà contenere le seguenti informazioni: - ruolo del/dei soggetto/i proponente/i nel Pilot di riferimento e nello specifico nel demo case - sintesi degli obiettivi del progetto presentato - ricaduta sull'attività del Pilot. Sono esclusi dall'agevolazione: - i soggetti afferenti al codice primario Istat Ateco 2025 sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca); - i soggetti che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 del Regolamento De Minimis; - i soggetti che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'art. 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità della domanda (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità).
SOGGETTO GESTORE	n.a.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse complessivamente stanziare da Regione Lombardia ammontano a euro 250.000,00 destinati esclusivamente ai soggetti beneficiari lombardi (che abbiano una sede operativa/unità locale in Lombardia rinvenibile dalla visura camerale in caso delle imprese, rinvenibile negli statuti o regolamenti organizzativi dell'ente nel caso degli organismi di ricerca). Il contributo previsto per la partecipazione dei soggetti beneficiari lombardi a ciascun progetto non potrà superare l'ammontare di € 50.000. In caso di presenza di due soggetti lombardi in un progetto (PMI + organismo di ricerca o 2 PMI) l'ammontare massimo del contributo assegnabile per intervento non varia e resta pari a € 50.000.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Fondi regionali
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione viene concessa a fondo perduto per un contributo massimo del 70% dell'investimento ammesso fino ad un massimo di € 50.000,00 per progetto.

REGIME DI AIUTO DI STATO	Per quanto riguarda le PMI le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15 Dicembre 2023) e s.m.i.. L'agevolazione non è rivolta a soggetti richiedenti appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento "de minimis". Per gli organismi di ricerca pubblici, in base alla Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2022/C 414/01)", l'agevolazione non costituisce aiuto di stato. Le agevolazioni previste dal presente bando possono essere cumulate ai sensi dell'art. 5.1 e 5.2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i.. Nel rispetto delle regole di cumulo e di calcolo del massimale (rispettivamente artt. 5.1 e 3 del Regolamento "de minimis"), qualora la concessione di un'agevolazione comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 paragrafo 2 del Regolamento medesimo, la stessa potrà essere concessa nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese sottese e qualificabili come Aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis". Qualora il cumulo sulla medesima spesa si verifichi con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse comunitarie occorre garantire il rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 63 paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.. Nel caso specifico di cumulo con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse del PNRR di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241 e s.m.i., l'applicazione del combinato disposto di cui agli articoli 9 e 24 del predetto Regolamento ed alla circolare del Dipartimento RGS n. 13 del 28/03/2024, comporta in ogni caso il divieto di doppio finanziamento con le agevolazioni PNRR usufruite secondo le modalità previste dalla regolamentazione vigente. Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse ai soggetti privati nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017. È onere del soggetto richiedente consultare l'apposita sezione "Trasparenza" del Registro Nazionale Aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza) e interrogare il registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti "de minimis" concessi e registrati relativamente all'impresa unica.
INTERVENTI AMMISSIBILI	I progetti dovranno essere realizzati in uno degli ecosistemi dell'innovazione della Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Lombardia, come declinati nei Programmi di lavoro per la Ricerca e Innovazione, e dovranno essere coerenti con le tematiche che caratterizzano i seguenti Pilot della Vanguard Initiative e dei relativi Demo cases: • Bio-economia • Manifattura efficiente e sostenibile • Produzioni altamente performanti attraverso la stampa 3D • Manifattura avanzata per applicazioni energetiche in ambienti "difficili" • Intelligenza artificiale • Smart Health / medicina personalizzata • Idrogeno (H2) I progetti potranno avere una durata massima di 36 mesi.

SPESE AMMISSIBILI	Saranno eleggibili le seguenti categorie di spesa e rimborsate al 70%: <u>PER LE IMPRESE E PER GLI ORGANISMI DI RICERCA</u> A. Costi di personale: Sono ammissibili i costi per spese di personale dedicato alle attività di ricerca e sviluppo: personale dipendente, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato e assimilati (quali costi per assegni e borse di ricerca, borse di dottorato, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, tecnologi, contratti di ricerca). Sono, inoltre, ammissibili i costi per personale impiegato nelle attività di project management del progetto. Non sono ammissibili i costi per il personale impiegato in mansioni di carattere ordinario (ad es. segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, pulizie, ecc.), che possono essere inserite nelle spese generali. Non sono ammissibili costi riferiti a personale in apprendistato. I costi delle spese di personale sono rendicontabili mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alla D.G.R. n. 4664 del 23 dicembre 2015, così come aggiornata dalla D.G.R. n. 1162 del 23 ottobre 2023, in funzione delle rispettive ore effettivamente lavorate sul Progetto di R&S, valorizzate in base al costo unitario standard orario pari a euro 36,42 per i Partner imprese ed euro 42,24 per i Partner Organismi di Ricerca; le spese di personale rendicontabili devono essere relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario, purché impiegati per la realizzazione del Progetto di R&S; per ciascun addetto è possibile imputare un massimo di 1.720 ore annue (intendendo l'annualità come un periodo continuativo rendicontato a partire dal primo mese di lavoro più i successivi 11 mesi) comprensive di eventuali ore lavorate dal medesimo addetto su altri bandi rendicontati con gli stessi costi standard nel medesimo periodo e nel rispetto del numero massimo di ore mensili effettivamente lavorate da ciascun soggetto che viene rendicontato nel team di Progetto. B. Spese di trasferta del personale: viaggi e costi di missione legate all'attività di progetto. C. Spese generali: direttamente imputabili all'attività del progetto, per una percentuale pari al 15% del costo complessivo delle spese di personale. D. Beni/materiali di consumo: materiali di consumo acquistati espressamente per le attività del progetto. <u>ESCLUSIVAMENTE PER LE IMPRESE</u> E. Subcontratti: direttamente imputabili all'attività del progetto, per una percentuale massima pari al 20% del costo complessivo del progetto. Le spese sono ammissibili, per i soggetti beneficiari lombardi, dalla data del decreto di presa d'atto della graduatoria dei progetti, che hanno superato le fasi di ammissibilità formale e la valutazione di merito, ed entro la data di chiusura dei progetti (la durata massima del progetto è di 36 mesi).
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	La procedura di valutazione adottata per la selezione delle domande è valutativa a graduatoria.

La candidatura avviene in due fasi.

I soggetti interessati devono presentare le proposte progettuali al bando congiunto interregionale **"Vnnovate CALL 2025"** seguendo le scadenze previste e riportate nell'apposita pagina del sito web <https://www.s3vanguardinitiative.eu/multipurpose-page/how-apply>, come indicato di seguito:

PRIMA FASE: presentazione della proposta progettuale (Project Fit Form) al bando "Vnnovate Call 2025" – da parte del lead partner del partenariato del progetto **entro il 15 settembre 2025** secondo le modalità riportate sul sito: <https://www.s3vanguardinitiative.eu/multipurpose-page/how-apply>.

Entro il medesimo termine, cioè il **15 settembre 2025**, trasmissione del Project Fit Form al seguente indirizzo e-mail: vnnovatecall.lombardia@regione.lombardia.it.

SECONDA FASE: se la prima fase ha avuto esito positivo come comunicato dal Vnnovate Secretariat ai soggetti lombardi coinvolti nelle proposte progettuali presentate. I soggetti lombardi, che hanno ottenuto riscontro positivo dal Vnnovate Secretariat, possono accedere alla seconda fase e partecipare al bando **"Vnnovate Open Call 2025 – Lombardia"** procedendo con la presentazione della scheda tecnica e della domanda di contributo corredati dalla lettera firmata da un Cluster tecnologico lombardo e dalla comunicazione ricevuta dal Vnnovate Secretariat.

La documentazione deve essere presentata a pena di inammissibilità sulla **piattaforma Bandi e Servizi (BeS)** nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
- completezza della domanda di finanziamento
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla presente procedura di attivazione, dalla normativa nazionale e regionale.

L'ammissibilità tecnica viene effettuata sulla base dei seguenti **criteri**:

CRITERI	PUNTEGGIO
Qualità tecnica della proposta	max 40 soglia min 25
• rilevanza dei contenuti proposti e coerenza con gli obiettivi del bando	
• chiarezza nella descrizione degli obiettivi della proposta e del contributo del partner	
• giustificazione della coerenza col Pilot (tematiche)	
• impatto atteso del progetto sia termini economici che rispetto 'alle transizioni	
Grado di innovazione	max 25 soglia min 15
• avanzamento rispetto allo stato dell'arte	
• rilevanza dei risultati attesi	
• potenziale scalabilità e applicabilità in altri ambiti e/o settori	
Qualità della realizzazione del progetto	max 35 soglia min 20
• capacità ed esperienza del proponente rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste	
• rilevanza della dimensione regionale	
• adeguatezza e competenza del partenariato rispetto agli obiettivi e alle attività di progetto e loro coinvolgimento nel progetto	
• chiarezza nella definizione della metodologia	
• adeguatezza del budget rispetto agli obiettivi e ai tempi previsti per la realizzazione	
• qualità della gestione e monitoraggio del progetto	
Coerenza con S3	Sì/No
TOTALE	max 100 soglia min 60

1) smarter and/or 2) a more sustainable and/or 3) a more autonomous/less dependent industry

	Nella compilazione della scheda tecnica si richiede di evidenziare e valorizzare i seguenti aspetti relativi ai Criteri di valutazione. Criterio 1 (Qualità tecnica) · Illustrare gli obiettivi che si vogliono realizzare nei tempi e nelle risorse definite dalla proposta e come si collocano in un quadro più generale di attività · Illustrare la coerenza con gli obiettivi del bando · Evidenziare la coerenza con Pilot e il contributo specifico fornito Criterio 2 (Grado di innovazione) · Dettagliare l'avanzamento rispetto allo stato dell'arte, specificando come la soluzione proposta migliori significativamente le prestazioni, la produttività o l'efficienza rispetto alle soluzioni esistenti · Specificare la rilevanza dei risultati attesi e l'eventuale applicabilità e scalabilità in altri contesti Criterio 3 (Qualità realizzazione) · Indicare le competenze ed esperienze del/dei proponente/i e rispetto alle attività proposte dal progetto · Dettagliare la metodologia proposta (WP e tempistiche) e il contributo atteso dai partner · Descrivere la rilevanza della dimensione interregionale e specificare il contributo fornito dai singoli partner motivandone la scelta · Dettagliare le voci del budget con riferimento alle attività previste e ai tempi indicati per la realizzazione · Indicare il potenziale impatto del progetto sotto il profilo economico e rispetto agli obiettivi della transizione
--	---

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 30 luglio 2025

D.g.r. 28 luglio 2025 - n. XII/4829

Proroga della scadenza e aumento della dotazione della Misura di Aiuto SA.106247 determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025 e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. XI/7813/2023

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «*Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo*» che:

- all'art. 1 stabilisce, tra le finalità da perseguire, la diffusione della conoscenza e ampliamento della fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente sul territorio della Lombardia, la promozione delle espressioni artistiche e delle forme di spettacolo, la promozione della creatività, dell'innovazione, della imprenditorialità nel settore culturale;
- all'art. 16 promuove e coordina lo sviluppo dei musei del suo territorio e favorisce la valorizzazione del patrimonio in essi conservato;
- all'art. 32 promuove lo spettacolo dal vivo;
- all'art. 33 le attività cinematografiche e audiovisive;
- all'art. 34 le sale da spettacolo;
- all'art. 9 stabilisce quali strumenti di programmazione regionale:
 - il programma triennale per la cultura, che il Consiglio regionale approva su proposta della Giunta regionale;
 - il programma operativo annuale per la cultura, che la Giunta regionale approva, sentita la competente commissione consiliare;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023;
- la d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 di approvazione del Programma Triennale per la Cultura 2023-2025, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «*Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo*»;
- il PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia che prevede, nell'ambito dell'Asse 1 - Azione 1.3.3. «Sostegno agli investimenti delle PMI», di finanziare tra il 2025 e il 2026 investimenti per lo sviluppo competitivo delle imprese del turismo e delle imprese culturali e creative, e per la progettazione di nuove offerte competitive di servizi, promuovendo la sostenibilità ambientale, anche in sinergia con istituti e luoghi della cultura della Lombardia e in un'ottica di rete estesa anche a livello nazionale ed internazionale;

Premesso che:

- a) con deliberazione n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 «*Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025*», la Giunta regionale ha approvato i termini per la concessione di contributi a favore di attività economiche, ai sensi della legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «*Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo*»;
- b) la citata deliberazione n. XI/7813 ha definito i criteri per la concessione di contributi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, sia per le parti generali - articoli da 1 a 10, sia in particolare per gli articoli 53 e 54, ovvero, in base all'importo, nel rispetto dei Regolamenti (UE) 1407/2013 e n. 2831/2023 della Commissione relativi all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), disponendo altresì la trasmissione alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014, delle informazioni richieste nel modulo-tipo, di cui all'allegato II dello stesso Regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2) ai fini della registrazione e pubblicazione sul sito web dell'aiuto da parte della Commissione Europea;
- c) a seguito dell'esito positivo della procedura di comunicazione in esenzione tramite il sistema SANI2, la Commissione ha registrato il regime della misura di aiuti con numero SA.106247;

- d) la data di fine regime inserita in SANI2 è il 31 dicembre 2025;
- e) ai sensi dell'art. 8 («Registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti ad hoc») del decreto 31 maggio 2017 n. 115 («Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato»), la misura di aiuto di cui alla d.g.r. XI/7813/2023 è stata registrata nel Registro con attribuzione del relativo codice identificativo «CAR» («Codice Aiuto RNA») n. 26978;

Dato atto che il Regolamento (UE) n. 651/2014 stabilisce, all'articolo 59 che il citato regolamento si applica fino al 31 dicembre 2026, con possibilità di proroga di efficacia dei regimi di aiuti esentati per un periodo transitorio di 6 mesi ai sensi dell'art. 58 (disposizioni transitorie);

Considerato che, con riferimento alle risorse comunitarie, sono già state assegnate risorse per euro 3 milioni su risorse FESR 2021-2027 per primo bando Lombardia per il Cinema (bando 2023, concessioni nel 2024) ed euro 5 milioni su risorse POC 2014-2020 (risorse nazionali che rientrano nelle politiche di coesione: bando attualmente aperto con concessioni entro il 31 dicembre 2025) e che si renderà necessario procedere all'assegnazione di contributi per euro 3 milioni su risorse FESR 2021-2027 per il nuovo bando Lombardia per il Cinema (d.g.r. criteri in approvazione con concessioni previste nel 2026);

Valutato che, al fine di attuare nuove misure e/o dare continuità a bandi già in essere, anche in cofinanziamento da parte dello Stato o dell'Unione Europea si rende necessario:

- prorogare ulteriormente i criteri e modalità per la concessione di contributi a favore del settore della Cultura assunti con d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 «*Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025*»;
- aumentare la dotazione finanziaria annuale della misura, stimata in linea con i precedenti stanziamenti annuali, in euro 8.000.000,00 per le annualità 2026 e 2027;

Ritenuto di dover assumere atti di concessione nei confronti dei soggetti beneficiari anche dopo il 31 dicembre 2025 e per tali motivi, di dovere prorogare la scadenza della misura di Aiuto SA.106247 dal 01 gennaio 2026 al 30 giugno 2027;

Precisato che con il presente atto si intende modificare la durata e la dotazione finanziaria del regime SA.106247, fermi restando tutti gli altri elementi del regime con particolare riguardo al rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, (artt. 1-10) ed in particolare gli articoli 53 e 54;

Precisato, inoltre, che gli uffici regionali potranno proporre una modifica dell'inquadramento scelto dall'impresa nel caso in cui tale inquadramento non fosse di fatto percorribile, entro il momento della concessione, fatta salva l'accettazione da parte del beneficiario;

Dato atto, che il contributo non è concesso ai soggetti beneficiari che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» e s.m.i.;

Valutato che è possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché con altre agevolazioni;

Stabilito:

- di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
- di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari dei contributi, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato;

Dato atto che:

- la Direzione Generale Cultura provvederà ad ogni adempimento attuativo del presente atto e procederà con successivi provvedimenti dirigenziali a impostare i nuovi regimi e le nuove misure agevolative ai sensi dell'attuale disciplina europea e nazionale in tema di aiuti di stato alla cultura,

attualmente in costante evoluzione;

- la Direzione Generale Cultura assicurerà gli adempimenti nel Registro Nazionale Aiuti, ed in particolare la registrazione del CAR ai sensi dell'art. 8 del richiamato d.m. 31 maggio 2017 n. 115 e s.m.i., con l'indicazione del codice univoco identificativo SANI2 del nuovo regime di aiuti in esenzione solo a seguito dell'esito favorevole della comunicazione di cui sopra;
- i Dirigenti protempore delle Strutture regionali competenti provvederanno all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e ss.mm.ii. in tema di registro nazionale aiuti;

Visti:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, *«Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»*;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 *«Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»* e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 *«Regolamento di contabilità della Giunta Regionale»*;

Acquisito in data 22 luglio 2025 il parere del Comitato di valutazione Aiuti di Stato, di cui all'allegato 2 del d.s.g. n. 8804/2024 attuativo della d.g.r. n. 2340 del 20 maggio 2024;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prorogare, tenuto conto delle precisazioni in premessa, la scadenza del regime di aiuto SA.106247 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025» dal 01 gennaio 2026 al 30 giugno 2027 confermandone gli ulteriori elementi con particolare riferimento al Regolamento (UE) n. 651/2014 artt. da 1 a 12 e artt. 53 e 54, nonché confermando tutti gli ulteriori elementi della misura approvata dalla d.g.r. XI/7813/2023;

2. di aumentare la dotazione finanziaria annuale della misura, stimata in linea con i precedenti stanziamenti annuali, in euro 8.000.000,00 per le annualità 2026 e 2027;

3. di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;

4. di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari dei contributi, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato;

5. di demandare al Direttore Generale pro tempore e ai Dirigenti protempore delle Strutture regionali competenti della D.G. Cultura l'adozione dei bandi;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente atto sul sito internet di Regione Lombardia e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 30 luglio 2025

D.g.r. 28 luglio 2025 - n. XII/4832

Diciassettesimo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo», art. 6). Approvazione dell'elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti da Regione Lombardia

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, che prevede il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali;
- il d.m. 10 maggio 2001 «Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (Art. 150 comma 6, d.lgs. n. 112/1998)», che individua obiettivi di qualità per la gestione e lo sviluppo dei musei;
- la d.g.r. del 20 dicembre 2002, n. 11643 «Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n.1, commi 130-131»;
- il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137», e visti in particolare la Parte Prima «Disposizioni Generali», art. 6 «Valorizzazione del patrimonio culturale» e art. 7 «Funzioni e compiti in materia di valorizzazione del patrimonio culturale» e la Parte Seconda «Beni Culturali», Titolo II, Capo I, Sezione I, art. 101 «Istituti e luoghi della cultura» e art. 102 «Fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica», nonché Capo II, art. 111 «Attività di valorizzazione» e art. 112 «Valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica»;
- la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo», che all'art. 6 stabilisce che la Regione Lombardia assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura che posseggano adeguati standard di qualità;
- il d.m. del 21 febbraio 2018, n. 113 «Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale», con cui il Ministero dei beni e delle attività culturali ha adottato i «Livelli uniformi di qualità per i musei», come definiti nell'Allegato A al suddetto decreto;
- la d.g.r. 17 dicembre 2018, n. 1018 «Criteri e modalità di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali in Lombardia e di adesione dei musei lombardi al Sistema museale nazionale», con cui la Regione Lombardia ha recepito i livelli uniformi di qualità previsti dal summenzionato d.m. 21 febbraio 2018, n. 113 e ha, conseguentemente, adeguato i criteri per il riconoscimento regionale di istituti e luoghi della cultura;
- il decreto direttoriale 2 agosto 2019, n. rep. 934, con cui la Direzione Generale Musei del Ministero dei beni e delle attività culturali ha riconosciuto l'equiparazione dei criteri per il riconoscimento regionale di istituti e luoghi della cultura adottati dalla Giunta regionale con i livelli di qualità definiti dal citato d.m. 113/2018;

Dato atto che con il d.d.s. 23 settembre 2019, n. 13409 «Riapertura dei termini per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia – Anno 2019» si è provveduto, in attuazione della già menzionata d.g.r. 1018/2018, a riaprire i termini per la presentazione delle domande di riconoscimento regionale da parte di musei e di raccolte museali;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato dal Consiglio regionale con la d.c.r. del 20 giugno 2023, n. 42, nel quale sono indicati come obiettivi strategici l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta culturale e il sostegno al sistema culturale lombardo, in particolare nel Pilastro n. 6 «Lombardia protagonista»;
- il «Programma Triennale per la Cultura 2023-2025», ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo», approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023, che ha ribadito tra le priorità di intervento la prosecuzione del processo di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali;

Considerato che i seguenti istituti museali hanno presentato formale richiesta di riconoscimento regionale, come da documentazione agli atti della Struttura competente di Regione Lombardia:

- Galleria Storica dei Vigili del Fuoco di Mantova (Prot. n. 7226 del 29 novembre 2024);
- Museo delle Pietre Coti di Pradalunga (BG) (Prot. n. 1614 del 18 marzo 2025);
- Museo Etnografico Mus di Livigno (SO) (Prot. n. 1805 del 26 marzo 2025);
- Museo della Basilica di S. Ambrogio di Milano (Prot. n. 2598 del 16 aprile 2025);
- Museo Virgilio di Mantova (Prot. n. 5102 del 3 luglio 2025);

Considerata l'opportunità di proseguire nell'azione regionale finalizzata a favorire il costante miglioramento della qualità dei servizi museali lombardi e l'allargamento della fruizione pubblica dei beni culturali attraverso il riconoscimento di musei e raccolte museali in possesso dei requisiti di funzionamento richiesti;

Preso atto dell'attività istruttoria svolta dalla Struttura Musei, Archivi, Biblioteche e Servizi digitali per la cultura;

Vista la proposta della Dirigente della Struttura Musei, Archivi, Biblioteche e Servizi digitali per la cultura - Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - formulata in base all'istruttoria svolta dalla Struttura medesima di Regione Lombardia;

Visto, inoltre, l'Elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti in Lombardia - Allegato B parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - parimenti elaborato in base all'istruttoria svolta dalla Struttura competente di Regione Lombardia e aggiornato in base a quanto proposto e considerato dal presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto dei termini previsti dalla l. 241/1990 e ss.mm.;

Dato atto, infine, che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Musei, Archivi, Biblioteche e Servizi digitali per la cultura individuate dai provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

- Allegato A «Diciassettesimo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali: istituti che hanno presentato formale richiesta di riconoscimento (9 novembre 2024 - 15 luglio 2025). Esiti dell'istruttoria»;
- Allegato B: «Elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti in Lombardia»;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

Allegato A

DICIASSETTESIMO RICONOSCIMENTO DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE MUSEALI: ISTITUTI CHE HANNO PRESENTATO FORMALE RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO (9 NOVEMBRE 2024 – 15 LUGLIO 2025). ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Premessa

Il presente allegato contiene l'elenco degli istituti museali che hanno presentato formale richiesta di riconoscimento nel periodo 9 novembre 2024 – 15 luglio 2025, nonché gli esiti della relativa attività istruttoria svolta dalla Struttura Musei, Archivi, Biblioteche e Servizi digitali per la cultura.

PROVINCIA DI BERGAMO

Museo Laboratorio delle Pietre Cotti di Pradalunga

Il Museo Laboratorio delle Pietre Cotti chiede il riconoscimento come Raccolta Museale.

La richiesta presentata non contiene elementi sufficienti a concludere l'analisi per quanto riguarda i seguenti requisiti:

Requisito minimo IV.1 - Personale: deve essere formalizzato l'incarico di conservatore a un funzionario interno, che già si occupa delle visite guidate e che risulta in possesso delle competenze necessarie.

Requisito minimo V.1 - Edificio a norma (impianti/igiene/accessibilità): mancano il Certificato Prevenzione Incendi e l'impianto antintrusione; non c'è adeguamento al D. Lgs. 81/2008. Saranno svolte le verifiche necessarie per avviare la pratica presso i VVFF.

Requisito minimo VII.1 - Orario di apertura: deve essere stabilito un orario minimo di apertura fissa.

Requisito minimo VII.2 - Registrazione degli ingressi: deve essere quotidianamente effettuata la registrazione delle presenze.

Requisito minimo VII.5 - Segnaletica: la denominazione dell'istituto e gli orari di apertura devono essere indicati in modo chiaro ed evidente all'esterno della sede.

Si ritiene opportuno proseguire con l'analisi e le verifiche finalizzate alla conclusione dell'istruttoria, sospendendo i termini per la conclusione del procedimento.

PROVINCIA DI MANTOVA

Galleria Storica dei Vigili dei Fuoco di Mantova

La richiesta è priva della tipologia di riconoscimento.

È riconosciuto come Raccolta Museale perché soddisfa i requisiti minimi.

Museo Virgilio di Mantova

Il Museo Virgilio chiede il riconoscimento come Museo.

È riconosciuto come Museo perché soddisfa i requisiti minimi.

PROVINCIA DI MILANO**Museo della Basilica di Sant'Ambrogio di Milano**

Il Museo della Basilica di Sant'Ambrogio chiede il riconoscimento come Museo.

La richiesta presentata non contiene elementi sufficienti a concludere l'analisi per quanto riguarda i seguenti requisiti:

Requisito minimo IV.1 - Personale: manca il Responsabile della Comunicazione. Mancano gli atti di incarico del Responsabile per la Sicurezza e del Responsabile dei Servizi educativi.

Requisito minimo V.1 - Edificio a norma (impianti/igiene/accessibilità): manca il Certificato Prevenzione Incendi.

Requisito minimo VII.1 - Orario di apertura: l'apertura attuale non soddisfa il requisito delle 24 ore settimanali.

Requisito minimo VII.6 - Strumenti informativi: non sembra presente un sito dedicato al Museo, ma solo un sito sulla Basilica e sul complesso monumentale.

Il Museo è oggetto di un completo riallestimento e sono ancora in corso i lavori che porteranno all'apertura anche di spazi attualmente non fruibili.

Si ritiene opportuno proseguire con l'analisi e le verifiche finalizzate alla conclusione dell'istruttoria, sospendendo i termini per la conclusione del procedimento.

PROVINCIA DI SONDRIO**Museo Etnografico Mus di Livigno**

Il Museo Etnografico Mus chiede il riconoscimento come Museo.

La richiesta presentata non contiene elementi sufficienti a concludere l'analisi per quanto riguarda i seguenti requisiti:

Requisito minimo IV.1 - Personale: non sono stati individuati formalmente il Responsabile tecnico della sicurezza, il Responsabile della comunicazione e il Responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie.

Non risulta chiaro, in base alla convenzione in essere con il soggetto gestore, a chi spettino le nomine delle figure professionali prioritarie.

Si ritiene opportuno proseguire con l'analisi e le verifiche finalizzate alla conclusione dell'istruttoria, sospendendo i termini per la conclusione del procedimento.

Allegato B ELENCO DELLE RACCOLTE MUSEALI E DEI MUSEI RICONOSCIUTI IN LOMBARDIA		
PROVINCIA DI BERGAMO		
Comune	Denominazione Museo	Tipo Riconoscimento
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	MUSEO DEL FALEGNAME TINO SANA	Raccolta Museale
ALZANO LOMBARDO	MUSEO D'ARTE SACRA S. MARTINO	Raccolta Museale
ARDESIO	MUSEO ETNOGRAFICO DELL' ALTA VALLE SERIANA (META)	Museo
BERGAMO	GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	Museo
BERGAMO	MUSEO ALPINO BERGAMO	Raccolta Museale
BERGAMO	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	Museo
BERGAMO	MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI "E. CAFFI"	Museo
BERGAMO	MUSEO DELLE STORIE DI BERGAMO	Museo
BERGAMO	MUSEO DIOCESANO ADRIANO BERNAREGGI	Museo
BERGAMO	ORTO BOTANICO DI BERGAMO LORENZO ROTA	Museo
BERGAMO	PINACOTECA DELL'ACCADEMIA CARRARA	Museo
CAMERATA CORNELLO	MUSEO DEI TASSO E DELLA STORIA POSTALE	Raccolta Museale
CASAZZA	MUSEO DELLA VAL CAVALLINA	Raccolta Museale
CENE	MUSEO DEL PARCO PALEONTOLOGICO	Raccolta Museale
CLUSONE	MAT MUSEO ARTE TEMPO	Raccolta Museale
GANDINO	MUSEO DELLA BASILICA	Raccolta Museale
LEFFE	MUSEO DEL TESSILE "MARTINELLI GINETTO"	Raccolta Museale
LOVERE	GALLERIA DELL'ACCADEMIA TADINI	Museo
LOVERE	MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI "ALESSIO AMIGHETTI"	Raccolta Museale

Comune	Denominazione Museo	Tipo Riconoscimento
LUZZANA	MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DI LUZZANA-DONAZIONE MELI	Raccolta Museale
ROMANO DI LOMBARDIA	MUSEO D'ARTE E CULTURA SACRA	Museo
ROVETTA	CASA MUSEO FANTONI	Raccolta Museale
SARNICO	MUSEO CIVICO D'ARTE E DEL TERRITORIO "GIANNI BELLINI"	Raccolta Museale
SCHILPARIO	MUSEO ETNOGRAFICO	Museo
TREVIGLIO	MUSEO CIVICO ERNESTO E TERESA DELLA TORRE	Raccolta Museale
VERDELLO	MUSEO DEL TERRITORIO	Raccolta Museale
ZOGNO	FONDAZIONE POLLI-STOPPANI.ONLUS	Raccolta Museale
PROVINCIA DI BRESCIA		
Comune	Denominazione Museo	Tipo Riconoscimento
BIENNO	MUSEO ETNOGRAFICO DEL FERRO, DELLE ARTI E DELLE TRADIZIONI POPOLARI	Museo
BRESCIA	CIVICI MUSEI DI ARTE E STORIA	Museo
BRESCIA	MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI	Raccolta Museale
BRESCIA	MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO DI BRESCIA	Museo
BRESCIA	MUSEO DELLA MILLE MIGLIA CITTÀ DI BRESCIA	Raccolta Museale
BRESCIA	MUSEO DIOCESANO	Museo
BRESCIA	MUSEO "GIOVANNI PIAMARTA"	Museo
CALVAGESE DELLA RIVIERA	MARTES MUSEO D'ARTE SORLINI	Museo
CELLATICA	CASA MUSEO PAOLO E CAROLINA ZANI	Museo
CERVENO	CASA MUSEO CERVENO	Raccolta Museale
CETO	MUSEO DIDATTICO DELLA RISERVA NATURALE E INCISIONE RUPESTRI CETO, CIMBERGO E PASPARDO	Museo
CHIARI	PINACOTECA REPOSSI	Museo

Comune	Denominazione Museo	Tipo Riconoscimento
CONCESIO	COLLEZIONE PAOLO VI - ARTE CONTEMPORANEA	Museo
DESENZANO DEL GARDA	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	Museo
GARDONE RIVIERA	MUSEO IL DIVINO INFANTE	Raccolta Museale
GARDONE RIVIERA	MUSEO IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI	Museo
GARDONE VAL TROMPIA	MUSEO DELLE ARMI E DELLA TRADIZIONE ARMIERA	Museo
GAVARDO	MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA VALLE SABBIA	Museo
LONATO DEL GARDA	MUSEO CASA DEL PODESTA'	Museo
MALEGNO	MUSEO CIVICO "LE FUDINE"	Raccolta Museale
MANERBA DEL GARDA	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DELLA VALTENESI	Raccolta Museale
MANERBIO	MUSEO CIVICO DI MANERBIO E DEL TERRITORIO	Museo
MONTICHIARI	MUSEO DEMOLOGICO GIACOMO BERGOMI	Raccolta Museale
MONTICHIARI	MUSEO LUIGI E PIERO LECHI	Museo
OME	CASA MUSEO PIETRO MALOSI	Raccolta Museale
REZZATO	PINAC - PINACOTECA INTERNAZIONALE DELL'ETÀ EVOLUTIVA "ALDO CIBALDI"	Raccolta Museale
SALÒ	MUSA MUSEO DI SALÒ	Museo
TEMÙ	MUSEO DELLA GUERRA BIANCA IN ADAMELLO	Museo
TIGNALE	MUSEO DEL PARCO ALTO GARDA BRESCIANO - CENTRO VISITATORI	Museo
TOSCOLANO MADERNO	MUSEO DELLA CARTA DI TOSCOLANO MADERNO	Raccolta Museale
TOSCOLANO MADERNO	ORTO BOTANICO SPERIMENTALE 'G. E. GHIRARDI'	Raccolta Museale
PROVINCIA DI COMO		
Comune	Denominazione Museo	Tipo Riconoscimento
ALTA VALLE INTELVI	MUSEO D'ARTE SACRA DI SCARIA	Raccolta Museale
CAVARGNA	MUSEO DELLA VALLE	Raccolta Museale

<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
COMO	MUSEI CIVICI	Museo
COMO	MUSEO DIDATTICO DELLA SETA	Museo
DONGO	MUSEO DELLA FINE DELLA GUERRA	Raccolta Museale
ERBA	MUSEO CIVICO	Raccolta Museale
GRANDOLA ED UNITI	MUSEO COMUNALE ETNOGRAFICO E NATURALISTICO VAL SANAGRA	Raccolta Museale
MAGREGLIO	MUSEO DEL CICLISMO MADONNA DEL GHISALLO	Museo
PIANELLO DEL LARIO	FONDAZIONE MUSEO BARCA LARIANA	Raccolta Museale
TREMEZZINA	ANTIQUARIUM "LUIGI MARIO BELLONI E MARIUCCIA ZECCHINELLI	Raccolta Museale
TREMEZZINA	MUSEO VILLA DEL BALBIANELLO	Museo
TREMEZZINA	VILLA CARLOTTA	Museo
PROVINCIA DI CREMONA		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
CASALMAGGIORE	MUSEO DEL BIJOU DI CASALMAGGIORE	Museo
CASALMAGGIORE	MUSEO DIOTTI	Museo
CASTELLEONE	MUSEO CIVICO	Raccolta Museale
CREMA	MUSEO CIVICO DI CREMA E DEL CREMASCO	Museo
CREMONA	FONDAZIONE MUSEO DEL VIOLINO ANTONIO STRADIVARI CREMONA	Museo
CREMONA	MUSEO ARCHEOLOGICO	Museo
CREMONA	MUSEO CIVICO ALA PONZONE	Museo
CREMONA	MUSEO DELLA CHIESA CATTEDRALE	Raccolta Museale
CREMONA	MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA IL CAMBONINO VECCHIO	Museo
CREMONA	MUSEO DI STORIA NATURALE	Museo
OFFANENGO	MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA "MARIA VERGA BANDIRALI"	Raccolta Museale

Comune	Denominazione Museo	Tipo Riconoscimento
PADERNO PONCHIELLI	MUSEO PONCHIELLIANO	Raccolta Museale
PIADENA DRIZZONA	MUSEO ARCHEOLOGICO "PLATINA"	Museo
SAN DANIELE PO	MUSEO PALEOANTROPOLOGICO DEL PO	Museo
SONCINO	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO "AQUARIA"	Raccolta Museale
SONCINO	MUSEO DELLA STAMPA CENTRO STUDI STAMPATORI EBREI SONCINO	Raccolta Museale
PROVINCIA DI LECCO		
Comune	Denominazione Museo	Tipo Riconoscimento
CALOLZIOCORTE	MUSEO PARROCCHIALE SAN LORENZO 'DON CARLO VILLA'	Raccolta Museale
ESINO LARIO	MUSEO DELLE GRIGNE	Raccolta Museale
GALBIATE	MUSEO ARCHEOLOGICO DEL BARRO	Raccolta Museale
GALBIATE	MUSEO ETNOGRAFICO DELL'ALTA BRIANZA	Museo
GARLATE	CIVICO MUSEO DELLA SETA "ABEGG"	Raccolta Museale
LECCO	MUSEO ARCHEOLOGICO	Museo
LECCO	MUSEO DI STORIA NATURALE	Museo
LECCO	MUSEO STORICO	Raccolta Museale
VARENNA	CASA MUSEO 'VILLA MONASTERO'	Museo
PROVINCIA DI LODI		
Comune	Denominazione Museo	Tipo Riconoscimento
LODI	MUSEO ETTORE ARCHINTI	Raccolta Museale
PROVINCIA DI MANTOVA		
Comune	Denominazione Museo	Tipo Riconoscimento
ASOLA	MUSEO CIVICO "GOFFREDO BELLINI"	Museo

Comune	Denominazione Museo	Tipo Riconoscimento
BORGOMANTOVANO	MUSEO DEL PO	Museo
BORGOMIRALDO	MUSEO VIRGILIANO	Raccolta Museale
CASTEL GOFREDO	MAST CASTEL GOFREDO	Museo
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MUSEO INTERNAZIONALE DELLA CROCE ROSSA	Museo
CAVRIANA	MUSEO ARCHEOLOGICO DELL'ALTO MANTOVANO	Museo
GAZOLDODEGLIIPPOLITI	MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	Museo
MANTOVA	GALLERIA STORICA DEI VIGILI DEL FUOCO	Raccolta Museale
MANTOVA	MUSEO CIVICO DI PALAZZO TE	Museo
MANTOVA	MUSEO DELLA CITTA'	Museo
MANTOVA	MUSEO DI PALAZZO D'ARCO	Museo
MANTOVA	MUSEO DIOCESANO FRANCESCO GONZAGA	Museo
MANTOVA	MUSEO "TAZIO NUVOLARI"	Raccolta Museale
MANTOVA	MUSEO VIRGILIO	Museo
MEDOLE	CIVICA RACCOLTA D'ARTE MODERNA	Raccolta Museale
QUISTELLO	MUSEO DIFFUSO "GIUSEPPEGORNI"	Raccolta Museale
RODIGO	MUSEO ETNOGRAFICO DEI MESTIERI DEL FIUME	Raccolta Museale
SANBENEDETTOPO	MUSEO CIVICO POLIRONIANO	Museo
SERMIDE E FELONICA	MUSEO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE DEL FIUME PO	Museo
SUZZARA	MUSEO GALLERIA DEL PREMIO SUZZARA	Museo
VIADANA	MUSEO CIVICO "ANTONIO PARAZZI"	Museo
PROVINCIA DI MILANO		
Comune	Denominazione Museo	Tipo Riconoscimento
BUSTOGAROLFO	MUSEO FONDAZIONE DARIO MELLONE	Raccolta Museale

Comune	Denominazione Museo	Tipo Riconoscimento
CINISELLO BALSAMO	MUSEO DI FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA	Museo
LAINATE	MUSEO CIVICO IL NINFEO DI LAINATE	Raccolta Museale
LEGNANO	MUSEO CIVICO GUIDO SUTERMEISTER	Museo
MILANO	ADI DESIGN MUSEUM COMPASSO D'ORO	Museo
MILANO	CIVICHE RACCOLTE GRAFICHE E FOTOGRAFICHE	Raccolta Museale
MILANO	CIVICHE RACCOLTE STORICHE	Museo
MILANO	FONDAZIONE LUIGI ROVATI	Museo
MILANO	FONDAZIONE PIRELLI HANGARBICOCCA - SPAZIO PER L'ARTE CONTEMPORANEA	Museo
MILANO	GALLERIA D'ARTE MODERNA DI MILANO	Museo
MILANO	GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA	Museo
MILANO	GASC GALLERIA D'ARTE SACRA DEI CONTEMPORANEI	Raccolta Museale
MILANO	LA TRIENNALE DI MILANO	Museo
MILANO	MEET DIGITAL CULTURE CENTER	Museo
MILANO	MIC-MUSEO INTERATTIVO DEL CINEMA	Museo
MILANO	MUSA - MUSEO UNIVERSITARIO DELLE SCIENZE ANTROPOLOGICHE, MEDICHE E FORENSI PER I DIRITTI UMANI	Museo
MILANO	MUSEI ARCHEOLOGICI	Museo
MILANO	MUSEO ASTRONOMICO DI BRERA	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO BAGATTI VALSECCHI	Museo
MILANO	MUSEO DEI CAPPUCCINI	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO DEL DUOMO	Museo
MILANO	MUSEO DEL NOVECENTO	Museo
MILANO	MUSEO DELLE CULTURE - AREA EX ANSALDO	Museo
MILANO	MUSEO DI SANT'EUSTORGIO	Raccolta Museale

Comune	Denominazione Museo	Tipo Riconoscimento
MILANO	MUSEO DIOCESANO "CARLO MARIA MARTINI"	Museo
MILANO	MUSEO "LOUIS BRAILLE"	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO MANGINI BONOMI	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO MARTINITT E STELLINE	Museo
MILANO	MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA "LEONARDO DA VINCI"	Museo
MILANO	MUSEO POLDI PEZZOLI	Museo
MILANO	MUSEO POPOLI E CULTURE	Museo
MILANO	MUSEO REGIONALE DELLA PSICHIATRIA	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO SOCIETA' PER LE BELLE ARTI ED ESPOSIZIONE PERMANENTE	Museo
MILANO	MUSEO TEATRALE ALLA SCALA	Museo
MILANO	MUSEO VILLA NECCHI CAMPIGLIO	Museo
MILANO	ORTO BOTANICO CITTA' STUDI	Raccolta Museale
MILANO	ORTO BOTANICO DI BRERA	Museo
MILANO	PALAZZO MORANDO COSTUME MODA IMMAGINE	Museo
MILANO	PINACOTECA AMBROSIANA	Museo
MILANO	POLO DEI MUSEI SCIENTIFICI	Museo
MILANO	RACCOLTE ARTISTICHE DEL CASTELLO	Museo
MILANO	RACCOLTE DELL'OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO	Raccolta Museale
MORIMONDO	MUSEO DELL'ABBAZIA DI MORIMONDO	Museo
TREZZO SULL'ADDA	QUADRERIA CRIVELLI	Raccolta Museale
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA		
Comune	Denominazione Museo	Tipo Riconoscimento
BIASSONO	MUSEO CIVICO "CARLO VERRI"	Raccolta Museale

Comune	Denominazione Museo	Tipo Riconoscimento
LISSONE	CIVICA GALLERIA D'ARTE CONTEMPORANEA	Museo
MONZA	MUSEI CIVICI	Museo
MONZA	MUSEO E TESORO DEL DUOMO DI MONZA	Museo
VIMERCATE	MUST - MUSEO DEL TERRITORIO VIMERCATESE	Museo
PROVINCIA DI PAVIA		
Comune	Denominazione Museo	Tipo Riconoscimento
CASTEGGIO	CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO DI CASTEGGIO E DELL'OLTREPO' PAVESE	Museo
GAMBOLO'	MUSEO ARCHEOLOGICO LOMELLINO	Raccolta Museale
OLEVANO DI LOMELLINA	MUSEO D'ARTE E TRADIZIONE CONTADINA	Raccolta Museale
PAVIA	MUSEI CIVICI	Museo
PAVIA	SISTEMA MUSEALE DI ATENEO	Museo
SANTA CRISTINA E BISSONE	MUSEO CONTADINO DELLA BASSA PAVESE	Raccolta Museale
STRADELLA	MUSEO CIVICO DELLA FISARMONICA "MARIANO DALLAPÈ"	Raccolta Museale
STRADELLA	MUSEO CIVICO NATURALISTICO "FERRUCCIO LOMBARDI"	Raccolta Museale
VIGEVANO	MUSEI CIVICI 'LUIGI BARNI'	Museo
VIGEVANO	MUSEO DEL TESORO DEL DUOMO DI VIGEVANO	Raccolta Museale
VOGHERA	CIVICO MUSEO DI SCIENZE NATURALI	Museo
ZAVATTARELLO	MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA	Raccolta Museale
PROVINCIA DI SONDRIO		
Comune	Denominazione Museo	Tipo Riconoscimento
CAMPODOLCINO	MUSEO DELLA VAL SAN GIACOMO E DELLA VIA SPLUGA	Raccolta Museale
CHIAVENNA	MUSEO DEL TESORO	Raccolta Museale

<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
CHIAVENNA	MUSEO DELLA VALCHIAVENNA	Raccolta Museale
MORBEGNO	MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE	Raccolta Museale
SONDRIO	CAST – IL CASTELLO DELLE STORIE DI MONTAGNA	Raccolta Museale
SONDRIO	MUSEO VALTELLINESE DI STORIA E ARTE	Museo
PROVINCIA DI VARESE		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
ANGERA	CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO	Raccolta Museale
ARSAGO SEPRIO	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	Raccolta Museale
BESANO	MUSEO CIVICO DEI FOSSILI DI BESANO	Raccolta Museale
BRINZIO	MUSEO DELLA CULTURA RURALE PREALPINA	Raccolta Museale
BUSTO ARSIZIO	CIVICHE RACCOLTE D'ARTE DI PALAZZO MARLIANI CICOGLIA	Museo
BUSTO ARSIZIO	MUSEO DEL TESSILE E DELLA TRADIZIONE INDUSTRIALE	Museo
CASALZUIGNO	MUSEO VILLA DELLA PORTA BOZZOLO	Museo
CASSANO VALCUVIA	CENTRO DOCUMENTALE FRONTIERA NORD "LINEA CADORNA"	Raccolta Museale
CASTIGLIONE OLONA	MUSEO DELLA COLLEGIATA	Museo
GALLARATE	MUSEO MA*GA	Museo
GEMONIO	MUSEO CIVICO "FLORIANO BODINI"	Raccolta Museale
LAVENO-MOMBELLO	FONDAZIONE OFFICINE DELL'ACQUA	Raccolta Museale
LAVENO-MOMBELLO	MUSEO INTERNAZIONALE DESIGN CERAMICO – CIVICA RACCOLTA DI TERRAGLIA	Museo
MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	MUSEO CIVICO PARISI VALLE	Raccolta Museale
MALNATE	CIVICO MUSEO DI SCIENZE NATURALI "MARIO REALINI"	Raccolta Museale
MORAZZONE	CASA MACCHI	Museo
SAMARATE	MUSEO AGUSTA	Raccolta Museale

<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
SARONNO	MUSEO DELLE INDUSTRIE E DEL LAVORO DEL SARONNESE	Raccolta Museale
SARONNO	MUSEO DI CERAMICHE ANTICHE “GIUSEPPE GIANETTI”	Raccolta Museale
SESTO CALENDE	MUSEO CIVICO	Museo
SOMMA LOMBARDO	PARCO E MUSEO DEL VOLO - VOLANDIA	Museo
VARESE	FONDAZIONE MARCELLO MORANDINI	Museo
VARESE	MUSEI CIVICI DI VARESE	Museo
VARESE	MUSEO BAROFFIO E DEL SANTUARIO DEL SACRO MONTE SOPRA VARESE	Museo
VARESE	MUSEO VILLA E COLLEZIONE PANZA	Museo
VIGGIU'	MUSEI CIVICI ENRICO BUTTI	Raccolta Museale

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 30 luglio 2025

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Cultura

D.d.s. 28 luglio 2025 - n. 10717
Approvazione degli inviti per la selezione di progetti di residenze artistiche di spettacolo dal vivo ai sensi dell'art. 47 decreto ministeriale 23 dicembre 2024, rep. 463 - centro di residenza e artisti nei territori - per il triennio 2025/2027

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

ATTIVITÀ PERFORMATIVE MULTIDISCIPLINARI, CINEMA ED EVENTI

Visti:

- la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo»;
- il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, in particolare il Pilastro 6 con l'Obiettivo strategico 6.1.2 Sostenere il sistema culturale lombardo;
- la d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 di approvazione del Programma triennale per la cultura 2023-2025, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo»;
- l'intesa, acquisita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 18 dicembre 2024 con numero di repertorio 249/CSR tra il Governo, le Regioni e le Province autonome che definisce finalità e obiettivi per l'attuazione dell'articolo 43 del d.m. n. 332 del 27 luglio 2017 e ss.mm. e prevede che per il triennio 2025/2027 le Regioni aderenti all'Intesa sottoscrivano singolarmente con il Ministero della Cultura accordi redatti secondo lo schema di accordo di programma interregionale ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 1990;
- il decreto ministeriale 23 dicembre 2024, rep. 463 «Criteri e modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo» che ha sostituito il decreto ministeriale 27 luglio 2017 n. 332 e ss.mm.;
- il decreto ministeriale n. 748 del 30 giugno 2025, con il quale sono state assegnate le risorse ministeriali dedicate alle residenze per l'annualità 2025;
- la d.g.r. 22 luglio 2025, n. XII/4760 «Approvazione dello schema di accordo di programma interregionale triennale 2025/2027 in attuazione dell'art. 47 del decreto ministeriale 23 dicembre 2024, rep. 463 - «Residenze artistiche» e dei criteri e requisiti per la predisposizione dei bandi per l'individuazione del centro di residenza e degli artisti nei territori in Lombardia»;
- l'Accordo di programma interregionale triennale 2025/2027 in attuazione dell'articolo 1, comma 2 dell'Intesa prevista dall'art. 47 del decreto ministeriale 23 dicembre 2024, rep. 463 sottoscritto dalla Direzione Generale Cultura di Regione Lombardia e la Direzione Generale Spettacolo del Ministero della Cultura in data 25 luglio 2025;

Richiamata la d.g.r. 22 luglio 2025, n. XII/4760 che:

- ha approvato i requisiti e i criteri per la predisposizione dei bandi per l'individuazione del centro di residenza e la selezione dei progetti di residenze di artisti nei territori ai sensi dell'art. 47 decreto ministeriale 23 dicembre 2024, rep. 463;
- ha individuato le risorse finanziarie relative alle attività per l'anno 2025 pari a € 138.000,00 per la quota regionale e € 137.000,00 per la quota statale, nelle more della definizione del contributo da parte di Fondazione CARIPLO;
- ha demandato alla dirigente competente l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi di quanto previsto nell'accordo compresa l'adozione dell'avviso pubblico per la selezione dei progetti di residenze artistiche sulla base del modello concordato, dei principi, delle finalità, e delle linee guida allegate allo schema dell'accordo di programma interregionale dove sono stati individuati i requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione degli inviti per la presentazione di progetti di residenze artistiche di spettacolo dal vivo ai sensi dell'art. 47 del decreto ministeriale 23 dicembre 2024, rep. 463 per il triennio 2025/2027 relativi al centro di residenza (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) e artisti nei territori (allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto);

Dato atto che la d.g.r. 22 luglio 2025, n. XII/4760 ha stabilito le dotazioni finanziarie dei due inviti per le attività dell'anno 2025:

- € 216.000,00 per il sostegno al centro di residenza di cui € 100.200,00 di risorse regionali e € 115.800,00 quale cofinanziamento del Ministero della Cultura;
- € 59.000,00 per il sostegno ai progetti di residenza degli artisti nei territori di cui € 37.800,00 di risorse regionali e € 21.200,00 quale cofinanziamento del Ministero della Cultura, che potranno essere successivamente integrate con il contributo che sarà definito da Fondazione CARIPLO;

Preso atto, pertanto, che per il sostegno alle residenze artistiche relativo all'anno 2025 lo stanziamento di cui al presente Invito ammonta a € 275.000,00 così suddivise:

- € 138.000,00 di risorse regionali (a valere sul Capitolo 5.02.104. 12083 per € 124.200,00 del Bilancio 2025 e per € 13.800,00 del Bilancio 2026);
- € 137.000,00 di cofinanziamento da parte del Ministero della Cultura (a valere sul cap. 5.02.104.10988 a seguito di variazione di bilancio per € 123.300,00 del Bilancio 2025 e per € 13.700,00 del Bilancio 2026);

Stabilito che le succitate risorse del Ministero della Cultura verranno successivamente accertate sul bilancio regionale 2025-2026;

Viste:

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- la d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025» SA.106247;

Dato atto che la d.g.r. 22 luglio 2025 ha stabilito che, in coerenza con quanto previsto dalla d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 e con quanto indicato nei capitoli 2.6 e 6.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01), le attività di residenza che saranno finanziate non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato, in quanto di rilevanza non economica o che non incidono, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati Membri poiché le attività stesse sono finalizzate a sostenere la creazione artistica e l'accompagnamento nel percorso di crescita degli artisti, anche attraverso la relazione con le comunità locali e favorendo la promozione di territori svantaggiati sul versante dell'offerta culturale;

Vista la comunicazione del 28 luglio 2025 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. 29 maggio 2017, n. X/6642 e s.m.i.;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio dell'anno in corso;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, co. 2 della l. 241/90;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XII Legislatura;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it;

DECRETA

1. di approvare gli inviti per la presentazione di progetti di residenze artistiche di spettacolo dal vivo ai sensi dell'art. 47 del decreto ministeriale 23 dicembre 2024, rep. 463 per il triennio 2025/2027 relativi al centro di residenza (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) e artisti nei territori (allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di dare atto che la d.g.r. 22 luglio 2025, n. XII/4760 ha stabilito le dotazioni finanziarie dei due inviti per le attività dell'anno 2025:

- € 216.000,00 per il sostegno al centro di residenza di cui € 100.200,00 di risorse regionali e € 115.800,00 quale cofinanziamento del Ministero della Cultura;
- € 59.000,00 per il sostegno ai progetti di residenza degli artisti nei territori di cui € 37.800,00 di risorse regionali e €

21.200,00 quale cofinanziamento del Ministero della Cultura, che potranno essere successivamente integrate con il contributo che sarà definito da Fondazione CARIPLO;

3. di dare atto che per il sostegno alle residenze artistiche relativo all'anno 2025 lo stanziamento di cui al presente Invito ammonta a € 275.000,00 così suddivise:

- € 138.000,00 di risorse regionali (a valere sul Capitolo 5.02.104. 12083 per € 124.200,00 del Bilancio 2025 e per € 13.800,00 del Bilancio 2026);
- € 137.000,00 di cofinanziamento da parte del Ministero della Cultura (a valere sul Cap. 5.02.104.10988 a seguito di variazione di bilancio per € 123.300,00 del Bilancio 2025 e per € 13.700,00 del Bilancio 2026);

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

La dirigente
Nicoletta Finardi

_____ • _____

ALLEGATO A

INVITO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI RESIDENZE ARTISTICHE DI SPETTACOLO DAL VIVO PER IL TRIENNIO 2025/2027 AI SENSI DELL'ART. DELL'ART. 47 DEL D.M. 23 DICEMBRE 2024 REP. 463 – CENTRO DI RESIDENZA

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi.....	
A.2 Riferimenti normativi.....	
A.3 Soggetti beneficiari.....	
A.4 Dotazione finanziaria.....	

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione.....	
B.2 Progetti finanziabili.....	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....	

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande.....	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	
C.3 Istruttoria.....	
C.3.a Modalità e tempi del processo.....	
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande.....	
C.3.c Valutazione delle domande.....	
C.3.d Integrazione documentale.....	
C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....	
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione.....	
C.4.a Adempimenti post concessione.....	
C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione.....	

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi del soggetto beneficiario.....	
D.2 Decadenze, revocche, rinunce del soggetto beneficiario.....	
D.3 Ispezioni e controlli.....	
D.4 Monitoraggio dei risultati.....	
D.5 Responsabile del procedimento.....	
D.6 Trattamento dati personali.....	
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	
D.8 Diritto di accesso agli atti.....	
D.9 Definizioni e glossario.....	
D.10 Riepilogo date e termini temporali.....	
D.11 Informativa privacy.....	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia partecipa al progetto interregionale triennale 2025-2027 sulle residenze in attuazione dell'art. 47 "Residenze" del D.M. rep. 463 del 23 dicembre 2024, che prevede:

- la stipula di specifici accordi di programma tra il Ministero della Cultura (MiC) e una o più Regioni le cui finalità e i cui obiettivi sono stabiliti d'intesa, avente periodicità triennale, con la Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome;
- interventi per progetti relativi all'insediamento, alla promozione e allo sviluppo del sistema delle residenze artistiche, quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi, della mobilità, del confronto artistico nazionale e internazionale, di incremento dell'accesso e di qualificazione della domanda.

La collaborazione interistituzionale tra il MiC e le Regioni, nell'ambito di quanto disposto dal suddetto art. 47 e sulla base del patrimonio di conoscenze ed esperienze maturato nel corso del triennio 2022/2024, si prefigge per il triennio 2025/2027 i seguenti obiettivi:

- sviluppare e valorizzare la funzione specifica delle residenze nel sistema dello spettacolo dal vivo come fattori di innovazione, dedicate a sostenere e accompagnare le pratiche e i processi di creazione artistica a prescindere dagli esiti produttivi, anche attraverso forme di relazione virtuosa degli artisti con i luoghi e con le comunità che li abitano. Qualificare le attività di residenza promuovendone l'identità distintiva e l'autonoma funzione nel rispetto della pluralità delle differenze territoriali, come sintesi progettuale peculiare tra artisti, titolari delle residenze e luoghi e favorire l'interazione delle residenze con gli altri segmenti e funzioni del sistema dello spettacolo, al fine di sviluppare l'emergenza artistica, accompagnare e sostenere la crescita delle professionalità e la rigenerazione delle competenze, anche attraverso la qualità della relazione con il rispettivo territorio;
- interpretare in senso evolutivo le diverse esperienze regionali e le differenti necessità dei territori e consentire, laddove possibile e sulla base delle vocazioni territoriali, lo sviluppo di "Centri di Residenza". Si intende valorizzare la capacità di fare rete e di presentare un progetto organico, anche sul piano delle interazioni con altri organismi del sistema territoriale, nazionale, internazionale.

Aderiscono all'Accordo le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle D'Aosta, Veneto, e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

A.2 Riferimenti normativi

- Decreto Ministeriale 23 dicembre 2024, rep. 463 "Criteri e modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo";
- Legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo";
- la d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 di approvazione del Programma Triennale per la Cultura 2023-2025, previsto dall'art. 9 della L.R. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo" che prevede il sostegno alle residenze per artisti nell'ambito di progetti interregionali in collaborazione con il Ministero della Cultura;
- Delibera Giunta Regionale 22 luglio 2025, n. XII/4760 "Approvazione dello schema di Accordo di Programma interregionale triennale 2025/2027 in attuazione dell'art. 47 del D.M. 23 dicembre

- 2024 rep. 463 -"Residenze artistiche" e dei criteri e requisiti per la predisposizione dei bandi per l'individuazione del centro di residenza e degli artisti nei territori in Lombardia";
- Intesa fra il Governo, le Regioni e le Province Autonome prevista dall'articolo 47 del D.M. 23.12.2024 e sancita il 18 dicembre 2024 Rep. N.249/CRS, che ha approvato lo schema di Accordo di programma interregionale, in attuazione dell'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
 - Decreto Ministeriale 4 aprile 2025, rep. n. 112, recante "Riparto del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2025", registrato dalla Corte dei Conti al n. 1238 del 16 aprile 2025 che prevede per l'annualità 2025, per le attività di Residenza, un contributo da parte del MiC, Direzione generale Spettacolo, pari allo 0,593709971%, corrispondente a € 2.650.000,00, da ripartire tra le Regioni/Province Autonome secondo le entità sotto indicate;
 - Decreto Direttoriale MiC 30 giugno 2025 rep. 748, con il quale sono state assegnate le risorse del MiC dedicate alle Residenze per l'annualità 2025;
 - Accordo di programma interregionale triennale 2025/2027 in attuazione dell'art. 47 del D.M. 23.12.2024, sottoscritto da Regione Lombardia e MiC in data 25 luglio 2025.

A.3 Soggetti beneficiari

In relazione a quanto previsto dall'Intesa e dall'Accordo interregionale, Regione Lombardia intende individuare per il triennio 2025/2027 **n. 1 Centro di Residenza** sul proprio territorio, così come definito al punto A.3 dell'Invito per la presentazione di progetti di residenze artistiche di spettacolo dal vivo ai sensi dell'art. 47 del D.M. 23 dicembre 2024 rep. 463. L'esito della selezione potrà quindi prevedere, in caso positivo, una sola assegnazione come Centro di residenza.

Il titolare del Centro di Residenza che verrà individuato a seguito del presente Avviso sarà soggetto a riconferma per il 2026 e il 2027.

Un soggetto deve partecipare in raggruppamento con altri soggetti e può presentare un solo progetto di Centro di Residenza.

I soggetti potranno presentare domanda sia come componenti di un raggruppamento per il Centro di Residenza sul presente bando, sia singolarmente per Artisti nei territori sullo specifico bando.

Si intende che l'esito della selezione potrà prevedere, in caso positivo, una sola assegnazione ovvero come Centro di residenza, se parte di un Raggruppamento, o come Artisti nei territori.

I Centri di residenza sono luoghi in cui un Raggruppamento anche temporaneo di soggetti professionali operanti nello spettacolo dal vivo svolge attività progettuale di residenza coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'organizzazione dei soggetti costituenti il Raggruppamento responsabile del progetto di residenza. L'attività di residenza deve essere l'attività prevalente svolta dal Raggruppamento e deve essere svolta con continuità.

Possono assumere la titolarità dei Centri di residenza Raggruppamenti di soggetti professionali, anche appartenenti a differenti discipline dello spettacolo, con l'esclusione di alcune categorie: i Teatri nazionali, i Teatri di Rilevante interesse culturale, le Istituzioni Concertistico Orchestrali, i Teatri di tradizione, i Centri Coreografici Nazionali e i Centri di Rilevante Interesse Danza, per i quali è ammessa la possibilità di assumere il ruolo di partner associati, partecipanti all'evoluzione del progetto per assicurare competenze, risorse economiche in entrata e fornire garanzie di sviluppo alle attività di residenza per l'inserimento degli artisti nel sistema complessivo dello spettacolo, sia in ambito nazionale che internazionale. Possono quindi far domanda in forma associata le imprese, i festival, i centri di produzione, i circuiti, gli organismi di promozione e quelli di programmazione.

Ciascun componente del Raggruppamento deve avere un'esperienza almeno triennale nelle attività di residenza.

Requisiti di ammissibilità

Forma giuridica e dotazione di documenti amministrativi e contabili

Ai sensi dell'art. 3.3 dell'Intesa, i Centri di Residenza devono essere costituiti da Raggruppamenti di soggetti professionali.

Per "Raggruppamento" si intende l'aggregazione di organismi costituiti in R.T.O. (Raggruppamento Temporaneo di Organismi) o A.T.I. (Associazione Temporanea di Impresa) o A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo) o in Consorzio. L'atto che istituisce il Raggruppamento dovrà avere durata almeno triennale, definire ruoli, funzioni e oneri dei soggetti componenti, e dovrà essere presentato entro i primi trenta giorni successivi alla comunicazione dell'esito della selezione. Il raggruppamento deve essere composto da un minimo di due soggetti fino ad un massimo di cinque soggetti. Sono esclusi i raggruppamenti formati da singole persone.

In sede di presentazione della domanda i soggetti che costituiscono il Raggruppamento, qualora non fossero già costituiti, devono presentare una dichiarazione di impegno a strutturarsi in Raggruppamento, che specifichi i ruoli, le funzioni e gli oneri, a conferire un mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario da indicare nell'atto di candidatura, che si rappresenterà con la Regione e il MiC in nome e per conto proprio e dei mandanti. In questo caso il progetto dovrà essere sottoscritto da tutti i partecipanti.

Il rapporto tra la Regione e il Raggruppamento potrà essere regolato da una specifica convenzione e/o specifici accordi sottoscritti.

I soggetti che costituiscono il Raggruppamento, comunque costituiti sul piano giuridico, devono essere dotati di uno Statuto regolarmente registrato, con obbligo di redazione di un bilancio annuale.

Affidabilità e solidità economica

La somma dei costi o delle uscite, nel caso in cui il bilancio sia redatto secondo criteri non economici, dei bilanci dei soggetti che compongono il Raggruppamento deve essere stato nel 2024 o nell'ultimo bilancio approvato maggiore o uguale a euro 500.000,00.

In caso di assegnazione del contributo, il raggruppamento dovrà adottare un sistema di tracciabilità tale da garantire la riconducibilità delle spese alle attività del Centro di Residenza. Lo schema di bilancio del progetto di attività di residenza presentato dal Centro di Residenza deve prevedere un totale di costi non inferiore a 175.000,00 euro per ciascun anno del triennio 2025/2027.

Rispetto degli obblighi fiscali, previdenziali e assicurativi

I soggetti che compongono il Raggruppamento devono attestare di:

- essere in regola con gli obblighi di legge concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;
- avere da almeno tre anni l'iscrizione e l'agibilità INPS ex ENPALS o altra documentazione equivalente;
- essere in regola con gli obblighi contributivi e assicurativi.

Comprovata esperienza nell'organizzazione di attività di residenza

Ciascun soggetto del Raggruppamento deve dimostrare un'esperienza almeno triennale maturata nell'arco dell'ultimo decennio nell'organizzazione di attività di residenza.

Sede, disponibilità e adeguatezza degli spazi del Centro di Residenza

Il soggetto richiedente deve disporre di almeno una sede operativa nel territorio di Regione Lombardia.

Deve altresì attestare, con idonea documentazione, per il periodo di svolgimento del progetto nel triennio 2025/2027, la consistenza temporale della disponibilità con indicazione del titolo di possesso o di godimento della sede.

Il proponente deve inoltre dimostrare di avere la gestione diretta o la disponibilità documentata, oppure deve presentare documentazione attestante che, qualora risulterà aggiudicatario, avrà la disponibilità di:

- uno spazio attrezzato con relativa agibilità ai sensi delle vigenti leggi in materia di locali di pubblico spettacolo. La stessa disponibilità deve essere assicurata per ciascun anno del triennio di vigenza del progetto;
- spazi adeguati alla creazione artistica in ogni sua fase: uffici e sale prove;
- foresterie proprie o strutture convenzionate per l'accoglienza degli artisti ospiti.

Il requisito della disponibilità degli spazi non si applica ex ante nel caso in cui l'ente locale metta a disposizione gli spazi a seguito della selezione dei progetti.

Il requisito degli spazi si intende cumulativo e deve essere assicurato da almeno uno dei componenti del Raggruppamento o cumulativamente dalla totalità dei componenti.

Struttura organizzativa del Centro di Residenza

Il Centro di Residenza deve disporre di una struttura organizzativa che garantisca la presenza continuativa di almeno tre figure aventi la seguente esperienza, risultante dal curriculum professionale:

- una figura impiegata nel ruolo amministrativo/organizzativo con un'esperienza lavorativa almeno triennale anche non continuativa;
- una figura impiegata nel ruolo tecnico con un'esperienza lavorativa almeno triennale anche non continuativa;
- una o più figure impiegate nel ruolo artistico con un'esperienza lavorativa almeno quinquennale.

Il CdR deve garantire tutor qualificati all'interno della struttura organizzativa o reperiti ad hoc con funzione di accompagnamento agli artisti in residenza.

Esclusioni e condizioni relative al partenariato

Non possono far parte di Raggruppamenti che intendono presentare progetti di Centro di Residenza, ai sensi dell'art. 6 comma 3 dell'Intesa, i Teatri nazionali, i Teatri di Rilevante interesse culturale, le Istituzioni Concertistico Orchestrali, i Teatri di tradizione, i Centri Coreografici Nazionali e i Centri di Rilevante Interesse Danza, fatta salva la possibilità di questi di collaborare con il Centro di Residenza in qualità di partner associati senza percepire alcun compenso per la collaborazione svolta; tale collaborazione dovrà essere finalizzata allo sviluppo del progetto, in coerenza con i suoi obiettivi, attraverso risorse proprie o servizi. Il bilancio di progetto dovrà comprovare l'assenza di qualsiasi trasferimento a favore dei citati soggetti.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse per l'anno 2025 per il Centro di Residenza sono complessivamente € 216.000,00 salvo eventuali successive integrazioni di risorse.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Per l'anno 2025 lo stanziamento di cui al presente Avviso ammonta a € 216.000,00 così suddivise:

- € 100.200,00 di risorse regionali (a valere sul Capitolo 5.02.104.12083 per € 90.180,00 del Bilancio 2025 e per € 10.020,00 del Bilancio 2026);
- € 115.800,00 di cofinanziamento da parte del Ministero della Cultura (MiC) (a valere sul cap. 5.02.104.10988 a seguito di variazione di bilancio per € 104.220,00 del Bilancio 2025 e per € 11.580,00 del Bilancio 2026).

Il Centro di Residenza selezionato per il triennio 2025/2027 nell'ambito della presente procedura, **verrà cofinanziato** su base annuale nella misura della copertura del disavanzo, e **fino ad un massimo dell'80% dei costi complessivi** di progetto. La quota restante, pari ad almeno il 20%, deve essere garantita dal beneficiario con risorse proprie o derivanti da risorse private o pubbliche.

Linee di intervento	Costo minimo del progetto	Costo massimo del progetto	Contributo minimo	Contributo massimo	Cofinanziamento minimo del beneficiario
Centro di Residenza	€ 175.000,00	€ 270.000,00	€ 140.000,00	€ 216.000,00	€ 35.000,00

Il contributo, comprensivo delle risorse di Regione Lombardia e Ministero della Cultura, sarà concesso a fondo perduto.

B.2 Progetti finanziabili

La tipologia progettuale così come definita nell’Accordo di programma prevista dal presente bando è quella del Centro di Residenza.

Le attività di residenza oggetto della domanda di contributo dovranno essere realizzate sul territorio lombardo nell’arco temporale compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell’anno di riferimento, per ciascun anno del triennio 2025/2027.

Eccezionalmente per il solo anno 2025, le attività potranno essere concluse al massimo entro il 31/03/2026 e i costi a rendiconto dovranno essere riferiti ad attività realizzate entro detto termine.

Attività di residenza: requisiti

I requisiti minimi al fine dell’eventuale riconoscimento quale Centro di Residenza sono i seguenti:

- a) in ciascun anno del triennio il Centro di Residenza deve accogliere in residenza non meno di otto diversi artisti o compagini, dei/delle quali almeno due devono essere individuati con le caratteristiche di cui al punto e);
- b) ogni soggetto ospitato, che sia singolo o una compagine, deve effettuare un periodo di residenza non inferiore dieci giorni, anche non consecutivi, per annualità; fanno eccezione le residenze di esclusivo genere musicale per le quali deve essere garantita una durata minima di 5 giorni;
- c) il CdR deve effettuare un numero minimo di 120 giornate di residenza, anche non consecutive, per ogni annualità;
- d) oltre alla disponibilità gratuita per gli artisti in residenza dell’alloggio e degli spazi attrezzati, il Centro selezionato dovrà assicurare un compenso economico agli artisti in residenza attraverso un rapporto contrattuale tra le parti. Prima dell’inizio di ogni residenza deve essere sottoscritto un contratto tra soggetto ospitante e artisti ospitati avente ad oggetto gli obiettivi e le attività, le risorse messe a disposizione e le condizioni economiche, gli impegni e gli obblighi di ciascuno, compresi quelli previdenziali, assistenziali, assicurativi e fiscali, l’articolazione dei tempi di svolgimento. I contratti stipulati dovranno essere allegati alla rendicontazione finale dell’attività;
- e) il Centro dovrà assicurare la valorizzazione degli artisti agli inizi del loro percorso, che non abbiano al proprio attivo esperienze significative di presentazione personale del proprio lavoro in forma pubblica e non siano già scritturati da parte del titolare, attraverso la realizzazione di residenze “trampolino”.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Struttura del bilancio del progetto di Residenza per il Centro di Residenza

Il bilancio annuale del progetto di Residenza per il Centro di Residenza deve rispettare la seguente struttura:

- a) quota destinata alla residenza degli artisti comprendente attività di tutoraggio e formazione, compensi e retribuzioni, assicurazioni e ospitalità, costi tecnico organizzativi: minimo 65%; compensi e retribuzioni agli artisti in residenza: minimo 20% dei costi totali di progetto.
- b) azioni sul territorio coerenti con il progetto di residenza, promozione e comunicazione: massimo 25%
- c) costi generali: massimo 25%.

A) Quota destinata alla residenza degli artisti	minimo 65%	-costi connessi alle attività di tutoraggio e formazione, -compensi e retribuzioni, -costi di assicurazioni e ospitalità, -costi tecnico-organizzativi (quali ad esempio materiale di consumo, noleggi, ecc.), -compensi e retribuzioni agli artisti in residenza: minimo 20% dei costi totali di progetto
B) Quota destinata alle azioni sul territorio coerenti con il progetto di residenza, costi di promozione e comunicazione	massimo 25%	-costi per le restituzioni pubbliche del lavoro svolto in residenza (sia in sede che fuori sede), -costi per ospitalità di spettacolo di artisti non in residenza strettamente coerenti con il progetto (cachet, vitto e alloggio, viaggi, SIAE e costi tecnico-organizzativi), -costi per attività sul territorio strettamente coerenti con il progetto di residenza, -costi di promozione e comunicazione
C) Quota destinata alle spese generali	massimo 25%	-costi di gestione e tecnico amministrativi

Le spese ammissibili si intendono quelle:

- sostenute unicamente dal soggetto richiedente;
- pertinenti, direttamente imputabili al programma annuale di attività, strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- rientranti nelle voci di costo ritenute ammissibili della struttura di bilancio per il progetto del Centro di Residenza indicate nella tabella qui sopra;
- opportunamente documentate e tracciate con documenti fiscalmente validi;
- riferiti all'arco temporale del programma di attività, vale a dire compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre dell'anno di riferimento (fino al 31/03/2026 per il primo anno di riferimento);
- in sede di consuntivo, effettivamente pagati.

Sono considerate ammissibili unicamente le spese direttamente sostenute dal soggetto richiedente.

Prima dell'inizio di ogni residenza deve essere sottoscritto un contratto tra soggetto ospitante e artisti ospitati avente ad oggetto gli obiettivi e le attività, le risorse messe a disposizione e le condizioni economiche, gli impegni e gli obblighi di ciascuno, compresi quelli previdenziali, assistenziali, assicurativi e fiscali, l'articolazione dei tempi di svolgimento. I contratti stipulati dovranno essere allegati alla rendicontazione finale dell'attività.

Le risorse economiche indicate nel contratto dovranno essere trasferite dal soggetto ospitante agli artisti ospitati secondo le seguenti modalità:

- relativamente al compenso, tramite fattura o nota di prestazione occasionale;
- relativamente al vitto e all'alloggio, tramite ricevuta di rimborso a piè di lista o forfettario con la specifica del numero dei pasti e delle notti fruiti (non saranno accettati scontrini dei supermercati);
- relativamente a eventuali materiali necessari alla residenza, tramite ricevuta di rimborso a piè di lista.

Si specifica inoltre che eventuali materiali necessari alla residenza:

- risultano ammissibili esclusivamente se sono acquistati direttamente dagli artisti ospitati e che restano nella loro disponibilità;
- non sono ammessi nel caso si tratti di allestimenti, impianti, apparecchiature in forma stabile della sede di residenza.

I costi del progetto ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese e oneri bancari, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio.

I costi del progetto non possono essere imputati ad attività finanziate:

- dal MiC a valere sul Fondo Nazionale dello Spettacolo dal Vivo;
- da Regione Lombardia a valere su altre leggi regionali;
- da Fondazione Cariplo.

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui essa è a carico definitivo dell'impresa.

L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dall'impresa. Quando l'impresa è soggetta ad un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Procedura per la presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata dal Soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, **dalle ore 12:00 del 30 luglio 2025 ed entro e non oltre le ore 16:30 del 2 ottobre 2025** obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it

Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera sia l'ente giuridico seguendo le istruzioni presenti sul sito.

Si informa che la validazione dell'ente giuridico avviene entro 10 giorni lavorativi dall'inserimento dei dati e dell'eventuale invio della documentazione necessaria in forma completa.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è la soluzione per accedere con un'unica Identità Digitale ai servizi online della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti e consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione.

L'accesso tramite SPID richiede che l'utente sia già in possesso delle credenziali (nome utente e password) SPID, che permettono l'accesso a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Tali credenziali sono rilasciate dai soggetti (detti identity provider) autorizzati, tra cui ad esempio Aruba, Infocert, Poste, Sielte o Tim. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

Oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN

Per la richiesta del codice PIN:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizieinformazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

L'accesso tramite smartcard richiede il lettore di Smart card, la tessera sanitaria CRS o CNS abilitata con pin e il sistema di gestione "CrsManager", disponibile sul sito: <http://www.crs.regione.lombardia.it/>

Oppure

- CIE Carta di Identità Elettronica.

L'accesso tramite CIE richiede la Carta di Identità Elettronica (CIE) con il suo codice PIN e l'utilizzo dell'app CieID, scaricandola sul proprio cellulare. Nel caso in cui non si abbia la possibilità di scaricare l'app CieID è possibile utilizzare un lettore smart card contactless. Per informazioni è possibile consultare il sito istituzionale <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/cie-id/>

Per informazioni sul suo funzionamento:

<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazonedigitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi (ex BandiOnLine) diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Il Legale Rappresentante dell'Ente può designare un Delegato, seguendo le istruzioni in procedura esclusivamente se la delega è prevista dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale atto di procura.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Ai fini del rispetto del termine di ricezione delle domande, farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

Documentazione da presentare

La domanda di contributo per la presentazione di un progetto di Centro di Residenza va firmata digitalmente o con firma elettronica (tramite CRS/CNS) dal Legale Rappresentante mandatario del

Raggruppamento (o da persona con poteri di firma) ai sensi del D.P.R. 445/2000 o, se non ancora costituito, dalla persona individuata nella dichiarazione di impegno a strutturarsi in Raggruppamento.

Unitamente alla domanda di contributo, che verrà generata automaticamente dal sistema una volta conclusa la procedura, dovrà essere presentata la seguente documentazione, i cui facsimili sono presenti e scaricabili sulla piattaforma Bandi e Servizi <https://www.bandi.regione.lombardia.it> alla pagina dedicata al presente avviso:

- **Autocertificazione** ai sensi del D.P.R. 445/2000 sottoscritta dal Legale Rappresentante **di ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento** con firma digitale o elettronica (tramite CRS/CNS) (*facsimile allegato 1*);
- Se il raggruppamento è già costituito: Copia dell'**atto istitutivo del Raggruppamento** che specifichi i ruoli, le funzioni e gli oneri, e che conferisca, con mandato collettivo speciale rappresentanza ad uno dei partecipanti al Raggruppamento stesso, qualificato mandatario, che in nome e per conto proprio e dei mandanti si rapporterà con la Regione (*non è presente un facsimile*);
- Se il raggruppamento non è ancora costituito: Qualora il Raggruppamento non fosse già costituito, i soggetti che partecipano al Raggruppamento devono presentare la **Dichiarazione di impegno a strutturarsi in Raggruppamento**, che specifichi i ruoli, le funzioni e gli oneri, e che conferisca, con mandato collettivo, speciale rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, che candida il progetto in nome e per conto proprio e dei mandanti. L'atto che istituisce il Raggruppamento dovrà, comunque, essere presentato entro i primi trenta giorni successivi alla comunicazione dell'eventuale esito positivo della selezione (*non è presente un facsimile*);
- Copia, per ciascun soggetto che costituisce il Raggruppamento, **dell'atto costitutivo e dello statuto** in vigore (oppure facsimile dichiarazione sostitutiva nel caso in cui siano già stati depositati presso la D.G. Cultura e sui quali siano intervenute modifiche);
- Copia, per ciascun soggetto che costituisce il Raggruppamento, dei **bilanci dell'ultimo triennio 2022, 2023, 2024** approvati secondo i termini di legge **con allegato il verbale dell'assemblea** (oppure facsimile dichiarazione sostitutiva nel caso in cui siano già stati depositati presso la D.G. Cultura);
- **Progetto artistico triennale (2025-2027)** (*facsimile allegato 2*);
- Programma dettagliato di **attività per l'anno 2025** (*facsimile allegato 3*);
- Documentazione comprovante l'**esperienza** di ciascun soggetto del Raggruppamento, **almeno triennale**, nell'organizzazione di attività di residenza (*facsimile allegato 4*);
- Scheda relativa agli **spazi** (*facsimile allegato 5*);
- **Curricula** in formato europeo delle figure professionali coinvolte a livello artistico, tecnico e organizzativo nel progetto;
- Nel caso in cui il firmatario non coincida con il legale rappresentante, atto di delega (esclusivamente se previsto dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale atto di procura).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'istruttoria e la valutazione delle domande presentate saranno effettuate attraverso un procedimento a graduatoria mediante valutazione comparata nella quale verranno verificate le condizioni di ammissibilità e gli elementi di valutazione per l'individuazione del Centro di Residenza in Lombardia per il triennio 2025/2027.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del procedimento

Le domande pervenute saranno analizzate da apposito Nucleo di Valutazione nominato con decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura, che valuterà l'ammissibilità delle domande e potrà richiedere ulteriori approfondimenti sui progetti presentati.

L'istruttoria di merito delle proposte progettuali formalmente ammissibili e la proposta di graduatoria finale saranno effettuate sulla base dei criteri di valutazione indicati al punto C3.c: "Valutazione delle domande".

L'istruttoria delle domande pervenute sarà terminata entro 60 giorni dalla data di scadenza dell'Invito. Conclusa l'istruttoria, la Struttura competente assumerà gli atti amministrativi conseguenti.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Istruttoria formale

L'istruttoria formale consentirà di verificare l'ammissibilità delle domande rispetto ai seguenti requisiti:

- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari indicati per il CdR al punto A3 del presente Avviso: "Soggetti Beneficiari";
- rispetto delle soglie minime e massime di costo del progetto per il CdR indicate al punto B1 del presente Avviso: "Caratteristiche generali dell'agevolazione";
- rispetto delle tipologie progettuali indicate per il CdR al punto B2 del presente Avviso: "Progetti finanziabili";
- rispetto della struttura del bilancio del progetto del CdR indicata al punto B3 del presente Avviso: "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità";
- completezza della documentazione richiesta per il CdR al punto C1 del presente Avviso: "Presentazione delle domande";
- rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande;
- non aver presentato domanda di contributo per la realizzazione della medesima attività a valere sul FNSV del MiC o a valere su altra legge regionale.

A seguito dell'istruttoria formale i progetti potranno risultare:

- Ammessi all'istruttoria di merito;
- Non ammessi all'istruttoria di merito.

C3.c Valutazione delle domande

Istruttoria di merito

Verificate le risultanze dell'istruttoria formale, il Nucleo di Valutazione procederà all'istruttoria di merito dei progetti ammessi. La valutazione di merito delle proposte progettuali verrà formulata sulla base dei criteri e dei punteggi, attribuiti come specificato nella tabella sottostante.

Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti su 100, di cui 40 punti su 100 con riferimento al soggetto, e 60 punti su 100 sul progetto presentato.

Sarà dichiarato ammissibile al contributo soltanto il primo progetto classificato, che raggiungerà un punteggio non inferiore a 60 punti su 100, di cui almeno 24 su 40 per la valutazione del soggetto e 36 su 60 per la valutazione del progetto.

Le valutazioni verranno effettuate nel rispetto dei seguenti parametri:

<i>Elementi di valutazione del soggetto/i (massimo 40 punti)</i>	<i>Punteggi - valori</i>
Profilo qualitativo dei soggetti coinvolti nel Raggruppamento (comprovata capacità di svolgere attività di interesse interregionale, nazionale e internazionale) da curriculum (massimo 25 punti)	Valutazione scarsa 10 punti Valutazione discreta 15 punti Valutazione buona 20 punti Valutazione ottima 25 punti
Profilo qualitativo dei partner associati (massimo 15 punti)	Valutazione scarsa 5 punti Valutazione discreta 8 punti Valutazione buona 12 punti Valutazione ottima 15 punti
<i>Elementi di valutazione del progetto (massimo 60 punti)</i>	<i>Punteggi - valori</i>
Coerenza, articolazione e tipologia delle azioni previste dal progetto di residenza (massimo 8 punti)	Valutazione scarsa 2 punti Valutazione discreta 4 punti Valutazione buona 6 punti Valutazione ottima 8 punti
Profilo qualitativo delle competenze e figure professionali coinvolte a livello artistico, tecnico e organizzativo (massimo 8 punti)	Valutazione scarsa 2 punti Valutazione discreta 4 punti Valutazione buona 6 punti Valutazione ottima 8 punti
Profilo qualitativo delle competenze dei tutor riconosciute in ambito nazionale ed internazionale in riferimento ai progetti presentati (massimo 8 punti)	Valutazione scarsa 2 punti Valutazione discreta 4 punti Valutazione buona 6 punti Valutazione ottima 8 punti
Tipologia di azioni di tutoraggio e di curatela nei confronti dei progetti artistici (massimo 6 punti)	Valutazione scarsa 1 punto Valutazione discreta 3 punti Valutazione buona 5 punti Valutazione ottima 6 punti
Valorizzazione degli artisti agli inizi del loro percorso attraverso la realizzazione di almeno due residenze “trampolino” (massimo 6 punti)	Valutazione scarsa 1 punto Valutazione discreta 3 punti Valutazione buona 5 punti Valutazione ottima 6 punti
Coerenza delle modalità di selezione degli artisti (inviti alla candidatura, bando della residenza, candidatura spontanea, scelta diretta del curatore) rispetto al percorso di tutoraggio e curatela (massimo 3 punti)	Valutazione scarsa 0 punti Valutazione discreta 1 punto Valutazione buona 2 punti Valutazione ottima 3 punti
Incidenza dei compensi degli artisti ospitati in residenza rispetto ai costi complessivi del progetto, oltre il minimo del 20% (massimo 6 punti)	Valutazione scarsa 1 punto Valutazione discreta 3 punti Valutazione buona 5 punti Valutazione ottima 6 punti
Qualità delle azioni di coinvolgimento delle comunità dei territori previste dal progetto (massimo 3 punti)	Valutazione scarsa 0 punti Valutazione discreta 1 punto Valutazione buona 2 punti Valutazione ottima 3 punti
Collaborazioni previste dal progetto con operatori e istituzioni del sistema culturale e di altri settori (a titolo esemplificativo e non esaustivo, settore educativo, sociale, sanitario, imprenditoriale, artigianale...) (massimo 3 punti)	Valutazione scarsa 0 punti Valutazione discreta 1 punto Valutazione buona 2 punti Valutazione ottima 3 punti
Capacità di sviluppare azioni con altri progetti di residenza e di	Valutazione scarsa 1 punto

sviluppare partenariati e reti progettuali per l'inserimento e l'accompagnamento degli artisti o delle compagnie in residenza nel contesto del sistema regionale, e nazionale e internazionale dello spettacolo (massimo 6 punti)	Valutazione discreta 3 punti Valutazione buona 5 punti Valutazione ottima 6 punti
Caratteristiche degli spazi a disposizione (massimo 3 punti)	Valutazione scarsa 0 punti Valutazione discreta 1 punto Valutazione buona 2 punti Valutazione ottima 3 punti

C3.d Integrazione documentale

Il Nucleo di valutazione, a insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di richiedere, **tramite la procedura on line Bandi e Servizi documentazione integrativa** e/o chiarimenti sia in fase di verifica di ammissibilità formale sia in fase di valutazione di merito, **che dovranno pervenire entro 7 giorni solari** dalla richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito, in caso di documentazione richiesta a pena di inammissibilità, costituisce causa di non ammissibilità della domanda di partecipazione al bando.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione, Il Nucleo di Valutazione redigerà una graduatoria e la Dirigente della Struttura competente con proprio atto stabilirà:

- l'individuazione del Centro di Residenza in Lombardia per il triennio 2025/2027;
- l'importo concesso al Centro di Residenza per le attività riferite all'annualità 2025;
- i progetti ammissibili ma non individuati come Centro di residenza;
- i progetti non ammissibili.

Il progetto risultante in prima posizione in ordine di graduatoria sarà selezionato come Centro di Residenza sul territorio lombardo per il triennio 2025/2027 e sarà ammesso al cofinanziamento.

Il contributo assegnato non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto.

Gli esiti del provvedimento saranno pubblicati sulla piattaforma Bandi e Servizi <https://www.bandi.regione.lombardia.it> e saranno comunicati via posta certificata ai soggetti che hanno presentato domanda.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Al fine dell'erogazione dei contributi, i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere il modulo di accettazione, secondo i tempi che saranno successivamente indicati dagli uffici regionali.

Il contributo relativo alle attività 2025 sarà erogato con le seguenti modalità:

- 90% del contributo concesso, entro 60 giorni a decorrere dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo e di presentazione del modulo di accettazione del contributo;
- 10% del contributo concesso, entro 60 giorni a decorrere dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

A conclusione del progetto, che dovrà essere conforme alla proposta ammessa a contributo ed essere realizzato nei tempi indicati al punto B2 del presente Avviso, il soggetto finanziato dovrà presentare la rendicontazione che dovrà comprendere obbligatoriamente la documentazione seguente:

1. richiesta di erogazione del saldo (che sarà generata automaticamente dal sistema) sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/2000, firmato digitalmente o con firma elettronica (tramite CRS/CNS) da parte del legale rappresentante mandatario del Raggruppamento;
2. programma annuale di attività;
3. la copia dei contratti stipulati tra soggetto ospitante e artisti e/o formazioni artistiche ospitati in residenza;
4. documentazione comprovante le attività realizzate e le spese sostenute dal beneficiario e in particolare:
 - tutti i giustificativi di spesa (copia di fatture, ricevute e scontrini fiscali, notule, cedolini o altri documenti);
 - estratti conto bancari dai quali si evincano i pagamenti effettuati per i giustificativi di spesa presentati;
 - nel caso di consulenze, parcelle e documenti che richiedono la ritenuta d'acconto, dovranno essere presentati anche copia degli F24 quietanzati;
 - nel caso di pagamento di stipendi del personale dovranno essere presentati anche copia degli F24 quietanzati relativi ai versamenti contributivi;
 - nel caso di pagamenti con carta di credito/debito (aziendale) dovranno essere presentati l'estratto conto analitico della carta di credito e l'estratto conto bancario (aziendale) dal quale si evince l'avvenuto addebito dell'importo indicato sull'estratto conto della carta di credito.

La rendicontazione dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica che sarà resa disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi.

La rendicontazione, firmata dal legale rappresentante e corredata da tutti gli allegati richiesti, dovrà essere obbligatoriamente inviata esclusivamente per via telematica **tramite la piattaforma Bandi e Servizi <https://www.bandi.regione.lombardia.it> a partire dal 1° marzo 2026 entro e non oltre il 30 giugno 2026**, pena la decadenza dal contributo.

Al fine dell'erogazione del saldo si verificherà che il contributo non superi quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto.

Presentazione dei preventivi/consuntivi 2026 e 2027

Gli uffici regionali comunicheranno successivamente i tempi e le modalità per la presentazione dei preventivi e consuntivi per le annualità 2026 e 2027 al soggetto che risulterà beneficiario di contributo ai sensi del presente avviso.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) per le imprese

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n.98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Antimafia

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. Del d.lgs. n. 159/2011.

All'atto di concessione verranno verificati gli adempimenti previsti dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 (Copertura rischi catastrofali).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi del soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario del contributo sarà tenuto, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, a riportare, con spazio adeguato, i marchi di Regione Lombardia e del Ministero della Cultura – Direzione Spettacolo, preceduti dalla dicitura “Con il contributo di”, su tutti i materiali pubblicitari, promozionali e divulgativi prodotti (comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, promozione on line etc.). Il marchio e i manuali d'uso saranno inviati al beneficiario dell'invito. Le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, agli indirizzi e-mail: spettacoloeventi@regione.lombardia.it e culture_comunicazione@regione.lombardia.it

D.2 Decadenze, revoche, rinunce del soggetto beneficiario

La Struttura competente, con proprio decreto, disporrà la decadenza del contributo con restituzione delle somme già erogate:

- qualora il contributo erogato non sia utilizzato in tutto o in parte in conformità alle finalità previste o non sono rispettati i tempi di realizzazione;
- qualora il progetto ammesso a contributo non venga realizzato e/o rendicontato in maniera conforme a quanto previsto dal presente invito;
- nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse risulti parziale e inferiore al 50% del Progetto ammesso.

Le somme oggetto di eventuale restituzione dovranno essere maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione, salvo casi adeguatamente documentati e valutati.

Il soggetto che intenda rinunciare al contributo nel corso del triennio 2025/2027 dovrà inviare comunicazione ufficiale alla casella di posta PEC: cultura@pec.regione.lombardia.it

Nel caso in cui il contributo assegnato per le attività di residenza risulti:

- superiore al 80% del costo complessivo consuntivato, il suo ammontare verrà ridotto al valore del 80%;
- superiore al disavanzo originato dalla differenza tra costi e ricavi, il suo ammontare verrà ridotto al valore del disavanzo stesso.

In sede di verifica della rendicontazione dovrà essere garantita la percentuale di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario. Nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse risulti parziale ma comunque pari o superiore al 50% del Progetto ammesso, si procederà alla rideterminazione in misura proporzionale.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate.

Regione Lombardia si riserva, inoltre, la facoltà di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal presente invito.

A tale fine il soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Indicatori

- Al fine di misurare l’effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l’indicatore individuato è il seguente:
- Numero di progetti di residenza realizzati: 15

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di ‘adesione’ che di ‘rendicontazione’.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un’ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Dott.ssa Nicoletta Finardi – Dirigente della Struttura Attività Performative Multidisciplinari, Cinema ed Eventi.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n.2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all’Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente invito è pubblicato sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia) e sulla piattaforma Bandi e Servizi <https://www.bandi.regione.lombardia.it>

Per informazioni:
Struttura Attività Performative Multidisciplinari, Cinema ed Eventi:
spettacoloeventi@regione.lombardia.it

Martina Bolognini tel. 02.6765.4823 martina_bolognini@regione.lombardia.it
Marianna Cairo tel. 02.6765.2843 marianna_cairo@regione.lombardia.it

Per informazioni sulla procedura on line:
n. verde 800.131.151
e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata (*):

TITOLO DEL BANDO	INVITO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI RESIDENZE ARTISTICHE DI SPETTACOLO DAL VIVO PER IL TRIENNIO 2025/2027 AI SENSI DELL’ART. DELL’ART. 47 DEL D.M. 23 DICEMBRE 2024 REP. 463 – CENTRO DI RESIDENZA
DI COSA SI TRATTA	Il presente invito, nell’ambito di quanto disposto dall’articolo 47 del Decreto Ministeriale 23 dicembre 2024, rep. 463 e sulla base del patrimonio di conoscenze ed esperienze maturato nel corso del triennio 2022-2024, intende cofinanziare le attività delle residenze artistiche, perseguendo per il triennio 2025-2027 i seguenti obiettivi:

	- sviluppare e valorizzare la funzione specifica delle residenze nel sistema dello spettacolo dal vivo come fattori di innovazione, dedicate a sostenere e accompagnare le pratiche e i processi di creazione artistica a prescindere dagli esiti produttivi, anche attraverso forme di relazione virtuosa degli artisti con i luoghi e con le comunità che li abitano. Qualificare le attività di residenza promuovendone l'identità distintiva e l'autonoma funzione nel rispetto della pluralità delle differenze territoriali, come sintesi progettuale peculiare tra artisti, titolari delle residenze e luoghi e favorire l'interazione delle residenze con gli altri segmenti e funzioni del sistema dello spettacolo, al fine di sviluppare l'emergenza artistica, accompagnare e sostenere la crescita delle professionalità e la rigenerazione delle competenze, anche attraverso la qualità della relazione con il rispettivo territorio; -interpretare in senso evolutivo le diverse esperienze regionali e le differenti necessità dei territori e consentire, laddove possibile e sulla base delle vocazioni territoriali, lo sviluppo di "Centri di Residenza". Si intende valorizzare la capacità di fare rete e di presentare un progetto organico, anche sul piano delle interazioni con altri organismi del sistema territoriale, nazionale, internazionale.
TIPOLOGIA	È prevista una tipologia progettuale di residenze artistiche così come definito nell'Accordo di programma per questo bando: Centro di Residenza (CdR). Le caratteristiche minime delle attività del CdR sono indicate al punto B2 del presente Avviso. Le attività di residenza oggetto della domanda di contributo dovranno essere realizzate sul territorio lombardo nell'arco temporale compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno di riferimento, per ciascun anno del triennio 2025-2027. Eccezionalmente per il solo anno 2025, le attività potranno essere concluse al massimo entro il 31/03/2026.
CHI PUÒ PARTECIPARE	In relazione a quanto previsto dall'intesa e dall'accordo interregionale Regione Lombardia intende individuare per il triennio 2025-2027 n. 1 soggetto titolare residenze sul proprio territorio: • n. 1 di Centro di Residenza; Il titolare del Centro di residenza che verrà individuato a seguito del presente Avviso sarà soggetti a riconferma per il 2026 e 2027. I requisiti di ammissibilità sono dettagliati al punto A3 del presente Avviso.
RISORSE DISPONIBILI	Per l'anno 2025 lo stanziamento di cui al presente Avviso ammonta a € 216.000,00 così suddivise: • € 100.200,00 di risorse regionali (a valere sul Capitolo 5.02.104.12083 per € 90.180,00 del Bilancio 2025 e per € 10.020,00 del Bilancio 2026); • € 115.800,00 di cofinanziamento da parte del Ministero della Cultura (MiC) (a valere sul cap. 5.02.104.10988 a seguito di variazione di bilancio per € 104.220,00 del Bilancio 2025 e per € 11.580,00 del Bilancio 2026).
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il Centro di residenza selezionato per il triennio 2025-2027 nell'ambito della presente procedura verrà cofinanziato su base annuale nella misura della copertura del disavanzo, e fino ad un massimo dell'80% dei costi complessivi di progetto. La quota restante, pari ad almeno il 20%, deve essere garantita dal beneficiario con risorse proprie o derivanti da risorse private o pubbliche.
DATA DI APERTURA	30 luglio 2025 ore 10:00

DATA DI CHIUSURA	2 ottobre 2025 ore 16:30
COME PARTECIPARE	La domanda di contributo dovrà essere presentata obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi https://www.bandi.regione.lombardia.it pena la non ammissibilità.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura di tipo valutativo (a graduatoria)
INFORMAZIONI E CONTATTI	Struttura Attività Performative Multidisciplinari, Cinema ed Eventi: spettacoloeventi@regione.lombardia.it Martina Bolognini tel.02.6765.4823 martina_bolognini@regione.lombardia.it Marianna Cairo tel.02.6765.2843 marianna_cairo@regione.lombardia.it Per informazioni sulla procedura on line: n. verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e L.R. 1/2012 (Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Cultura

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

E-mail cultura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Definizioni e glossario

I termini sottoelencati contenuti nel presente allegato hanno il significato di seguito loro attribuito:

Residenza: luogo votato alla creazione performativa contemporanea, connotato da una conduzione e una gestione professionale che promuova i processi creativi e alimenti la diversità artistica e sia dotato di spazi attrezzati, strutture tecniche e competenze professionali che consentano ad artisti singoli o a una compagine artistica di fruire di periodi di permanenza tali da fornire opportunità di crescita professionale e

di creazione artistica, sulla base di un progetto strutturato e condiviso. L'attività di una residenza è funzionale allo sviluppo, all'innovazione e al rinnovamento del sistema dello spettacolo dal vivo e si deve caratterizzare per coerenza progettuale, quale punto di riferimento sia per gli artisti nel loro percorso creativo, sia per le realtà produttive del sistema dello spettacolo, sia per il contesto territoriale in cui si trova ad operare.

Centro di Residenza: I Centri di residenza sono luoghi in cui un Raggruppamento anche temporaneo di soggetti professionali operanti nello spettacolo dal vivo svolge attività progettuale di residenza coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'organizzazione dei soggetti costituenti il Raggruppamento responsabile del progetto di residenza. L'attività di residenza deve essere l'attività prevalente svolta dal Raggruppamento e deve essere svolta con continuità.

Possono assumere la titolarità dei Centri di residenza Raggruppamenti di soggetti professionali, anche appartenenti a differenti discipline dello spettacolo, con l'esclusione di alcune categorie: i Teatri nazionali, i Teatri di Rilevante interesse culturale, le Istituzioni Concertistico Orchestrali, i Teatri di tradizione, i Centri Coreografici Nazionali e i Centri di Rilevante Interesse Danza, per i quali è ammessa la possibilità di assumere il ruolo di partner associati, partecipanti all'evoluzione del progetto per assicurare competenze, risorse economiche in entrata e fornire garanzie di sviluppo alle attività di residenza per l'inserimento degli artisti nel sistema complessivo dello spettacolo, sia in ambito nazionale che internazionale. Possono quindi far domanda in forma associata le imprese, i festival, i centri di produzione, i circuiti, gli organismi di promozione e quelli di programmazione.

Ciascun componente del Raggruppamento deve avere un'esperienza almeno triennale nelle attività di residenza.

Raggruppamento: Per "Raggruppamento" si intende l'aggregazione di organismi costituiti in R.T.O. (Raggruppamento Temporaneo di Organismi) o A.T.I. (Associazione Temporanea di Impresa) o A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo) o in Consorzio.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

- Apertura invito: 30 luglio 2025 ore 12:00
- Chiusura invito: 2 ottobre 2025 ore 16:30
- Esiti istruttoria: entro 60 giorni dalla scadenza dell'invito
- Apertura rendicontazione: 1° marzo 2026
- Chiusura rendicontazione: 30 giugno 2026

D.11 Informativa privacy



**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER L’INVITO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI RESIDENZE ARTISTICHE DI
SPETTACOLO DAL VIVO 2025/2027
AI SENSI DELL’ART. 43 DEL D.M. 27 LUGLIO 2017 N. 332 - - Reg. UE 2016/679, art. 13**

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
La finalità del bando è il sostegno ad interventi per progetti relativi all’insediamento, alla promozione e allo sviluppo del sistema delle residenze artistiche, quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi, della mobilità, del confronto artistico nazionale e internazionale, di incremento dell’accesso e di qualificazione della domanda	1. Reg. UE 2016/679, art. 6 lett. e 2. D.Lgs. 196/2003, art. 2 ter 3. Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25	Dati comuni: • Nome e Cognome, • Codice Fiscale • Telefono/cellulare • Email/pec dei legali rappresentanti

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I suoi dati, nei limiti previsti dalla normativa vigente, saranno pubblicati sul portale di Regione Lombardia ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA Spa con sede legale in Piazza Gae Aulenti, 1 - 20154 Milano.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un periodo di 5 anni dalla presentazione della domanda, al fine di consentire successivi controlli. Decorso questo termine i suoi dati saranno cancellati

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**

Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata cultura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, Milano all'attenzione della Direzione Generale Cultura.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

ALLEGATO B**INVITO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI RESIDENZE ARTISTICHE DI SPETTACOLO DAL VIVO PER IL TRIENNIO 2025/2027 AI SENSI DELL'ART. DELL'ART. 47 DEL D.M. 23 DICEMBRE 2024 REP. 463 – ARTISTI NEI TERRITORI****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

A.1 Finalità e obiettivi.....	
A.2 Riferimenti normativi.....	
A.3 Soggetti beneficiari.....	
A.4 Dotazione finanziaria.....	

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione.....	
B.2 Progetti finanziabili.....	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....	

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande.....	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	
C.3 Istruttoria.....	
C.3.a Modalità e tempi del procedimento.....	
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande.....	
C.3.c Valutazione delle domande.....	
C.3.d Integrazione documentale.....	
C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....	
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione.....	
C.4.a Adempimenti post concessione.....	
C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione.....	

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	
D.2 Decadenze, revocche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	
D.3 Ispezioni e controlli.....	
D.4 Monitoraggio dei risultati.....	
D.5 Responsabile del procedimento.....	
D.6 Trattamento dati personali.....	
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	
D.8 Diritto di accesso agli atti.....	
D.9 Definizioni e glossario.....	
D.10 Riepilogo date e termini temporali.....	
D.11 Informativa privacy.....	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia partecipa al progetto interregionale triennale 2025-2027 sulle residenze in attuazione dell'art. 47 "Residenze" del D.M. rep. 463 del 23 dicembre 2024, che prevede:

- la stipula di specifici accordi di programma tra il Ministero della Cultura (MiC) e una o più Regioni le cui finalità e i cui obiettivi sono stabiliti d'intesa, avente periodicità triennale, con la Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome;
- interventi per progetti relativi all'insediamento, alla promozione e allo sviluppo del sistema delle residenze artistiche, quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi, della mobilità, del confronto artistico nazionale e internazionale, di incremento dell'accesso e di qualificazione della domanda.

La collaborazione interistituzionale tra il MiC e le Regioni, nell'ambito di quanto disposto dal suddetto art. 47 e sulla base del patrimonio di conoscenze ed esperienze maturato nel corso del triennio 2022/2024, si prefigge per il triennio 2025/2027 l'obiettivo di sviluppare e valorizzare la funzione specifica delle residenze nel sistema dello spettacolo dal vivo come fattori di innovazione, dedicate a sostenere e accompagnare le pratiche e i processi di creazione artistica a prescindere dagli esiti produttivi, anche attraverso forme di relazione virtuosa degli artisti con i luoghi e con le comunità che li abitano. Qualificare le attività di residenza promuovendone l'identità distintiva e l'autonoma funzione nel rispetto della pluralità delle differenze territoriali, come sintesi progettuale peculiare tra artisti, titolari delle residenze e luoghi e favorire l'interazione delle residenze con gli altri segmenti e funzioni del sistema dello spettacolo, al fine di sviluppare l'emergenza artistica, accompagnare e sostenere la crescita delle professionalità e la rigenerazione delle competenze, anche attraverso la qualità della relazione con il rispettivo territorio;

Aderiscono all'Accordo le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle D'Aosta, Veneto, e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

A.2 Riferimenti normativi

- Decreto Ministeriale 23 dicembre 2024, rep. 463 "Criteri e modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo";
- Legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo";
- la d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 di approvazione del Programma Triennale per la Cultura 2023-2025, previsto dall'art. 9 della L.R. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo" che prevede il sostegno alle residenze per artisti nell'ambito di progetti interregionali in collaborazione con il Ministero della Cultura;
- Delibera Giunta Regionale 22 luglio 2025, n. XII/4760 "Approvazione dello schema di Accordo di Programma interregionale triennale 2025/2027 in attuazione dell'art. 47 del D.M. 23 dicembre 2024 rep. 463 - "Residenze artistiche" e dei criteri e requisiti per la predisposizione dei bandi per l'individuazione del centro di residenza e degli artisti nei territori in Lombardia";
- Intesa fra il Governo, le Regioni e le Province Autonome prevista dall'articolo 47 del D.M. 23.12.2024 e sancita il 18 dicembre 2024 Rep. N.249/CRS, che ha approvato lo schema di Accordo di programma interregionale, in attuazione dell'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

- Decreto Ministeriale 4 aprile 2025, rep. n. 112, recante “Riparto del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2025”, registrato dalla Corte dei conti al n. 1238 del 16 aprile 2025 che prevede per l’annualità 2025, per le attività di Residenza, un contributo da parte del MiC, Direzione generale Spettacolo, pari allo 0,593709971%, corrispondente a € 2.650.000,00, da ripartire tra le Regioni/Province Autonome secondo le entità sottoindicate;
- Decreto Direttoriale MiC 30 giugno 2025 rep. 748, con il quale sono state assegnate le risorse del MiC dedicate alle Residenze per l’annualità 2025;
- Accordo di programma interregionale triennale 2025/2027 in attuazione dell’art. 47 del D.M. 23.12.2024, sottoscritto da Regione Lombardia e MiC in data 25 luglio 2025.

A.3 Soggetti beneficiari

In relazione a quanto previsto dall’Intesa e dall’Accordo interregionale, Regione Lombardia, così come definito al punto A.3 dell’Invito per la presentazione di progetti di residenze artistiche di spettacolo dal vivo ai sensi dell’art. 47 del D.M. 23 dicembre 2024 rep. 463, intende individuare per il triennio 2025/2027 sul proprio territorio un numero massimo di **n. 5 Residenze per Artisti nei territori**.

I progetti possono essere proposti da singoli soggetti (residenza individuale).

I titolari di residenze per artisti nei territori che verranno individuati a seguito del presente Avviso saranno soggetto a riconferma per il 2026 e il 2027.

I soggetti potranno presentare domanda sia singolarmente per Artisti nei territori sul presente bando, sia come componenti di un raggruppamento per il Centro di Residenza sullo specifico bando.

Si intende che l’esito della selezione potrà prevedere, in caso positivo, una sola assegnazione ovvero come Centro di residenza, se parte di un Raggruppamento, o come Artisti nei territori.

I soggetti dello spettacolo che intendono presentare progetti come Residenze per Artisti nei territori devono essere in possesso dei requisiti di seguito elencati.

Per “soggetto richiedente” si intende il soggetto in forma singola.

Le Residenze per artisti nei territori sono luoghi ove soggetti professionali operanti da almeno tre anni con continuità nello spettacolo dal vivo, sviluppano attività di residenza o integrano la propria attività svolta in una determinata comunità territoriale, con un’attività di residenza. L’attività progettuale di residenza deve essere svolta coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all’attività produttiva propria del soggetto che è responsabile del progetto di residenza. Non possono assumere la titolarità di Residenze per artisti nei territori, i Teatri nazionali, i Teatri di Rilevante interesse culturale, le Istituzioni Concertistico Orchestrali, i Teatri di tradizione, i Centri Coreografici Nazionali e i Centri di Rilevante Interesse Danza, che potranno contribuire con risorse proprie alla valorizzazione produttiva e promozionale delle esperienze artistiche nate nelle Residenze, nel contesto di una maggiore integrazione tra i diversi soggetti del sistema dello spettacolo dal vivo.

Requisiti di ammissibilità

Forma giuridica e dotazione di documenti amministrativi e contabili

I progetti devono essere presentati da soggetti comunque costituiti sul piano giuridico, dotati di uno Statuto regolarmente registrato, con obbligo di redazione di un bilancio annuale.

Affidabilità e solidità economica

La somma dei costi o delle uscite, nel caso in cui il bilancio sia redatto secondo criteri non economici, derivante dal bilancio annuale, deve essere stato nel 2024 o nell'ultimo bilancio approvato maggiore o uguale a euro 100.000,00.

Lo schema di bilancio del progetto di attività di residenza presentato deve prevedere un totale di costi non inferiore a 35.000,00 euro per ciascun anno del triennio 2025/2027.

Rispetto degli obblighi fiscali, previdenziali e assicurativi

Il soggetto proponente deve attestare di:

- essere in regola con gli obblighi di legge concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;
- avere da almeno tre anni l'iscrizione e l'agibilità INPS ex ENPALS o altra documentazione equivalente;
- essere in regola con gli obblighi contributivi e assicurativi.

Comprovata esperienza nel settore dello spettacolo dal vivo

Il soggetto proponente deve dimostrare di possedere un'esperienza almeno triennale di svolgimento professionale di attività di spettacolo dal vivo, anche nell'ambito dell'attività di residenza.

La documentazione dovrà dimostrare la sua piena titolarità dell'organizzazione delle attività e la sua piena responsabilità e titolarità nella gestione economico-finanziaria.

Sede, disponibilità e adeguatezza degli spazi

Il soggetto proponente deve disporre di almeno una sede operativa nel territorio lombardo. Deve altresì attestare, con idonea documentazione, la consistenza temporale della disponibilità, almeno per la durata del progetto nel triennio 2025/2027, con indicazione del titolo di possesso o di godimento della sede.

Il soggetto proponente deve inoltre dimostrare di avere in dotazione la gestione diretta o con disponibilità documentata, oppure deve presentare documentazione attestante che, qualora risulterà aggiudicatario, avrà la disponibilità di:

- uno spazio attrezzato con relativa agibilità, ai sensi delle vigenti leggi in materia di locali di pubblico spettacolo, per il periodo di durata della residenza e in coerenza con le caratteristiche del progetto;
- spazi adeguati alla creazione artistica in ogni sua fase: uffici e sale prove;
- foresterie proprie o strutture convenzionate per l'accoglienza degli artisti ospiti.

Il requisito della disponibilità degli spazi non si applica ex ante nel caso in cui l'ente locale metta a disposizione gli spazi a seguito della selezione dei progetti.

Struttura organizzativa

Il soggetto proponente deve disporre per tutta la durata del progetto di una struttura organizzativa consolidata che preveda la presenza di almeno tre figure: amministrativo/organizzativo, artistico e tecnico. Deve essere garantita la presenza di un tutor qualificato all'interno della struttura organizzativa o reperito ad hoc con funzione di accompagnamento agli artisti in residenza.

Soggetti non ammissibili

Non possono presentare progetti autonomi, ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 dell'Intesa, i Teatri nazionali, i Teatri di Rilevante interesse culturale, le Istituzioni Concertistico Orchestrali, i Teatri di tradizione, i Centri Coreografici Nazionali e i Centri di Rilevante Interesse Danza.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse per l'anno 2025 ammontano complessivamente a euro 59.000,00 salvo eventuali successive integrazioni di risorse.

Tale somma potrà essere incrementata dal contributo assegnato da Fondazione Cariplo nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la condivisione e il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo in fase di elaborazione.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Per l'anno 2025 lo stanziamento di cui al presente Avviso ammonta a € 59.000,00 così suddivise:

- € 37.800,00 di risorse regionali (a valere sul Capitolo 5.02.104.12083 per € 34.020,00 del Bilancio 2025 e per € 3.780,00 del Bilancio 2026);
- € 21.200,00 di cofinanziamento da parte di Ministero della Cultura (MiC) (a valere sul cap. 5.02.104.10988 a seguito di variazione di bilancio per € 19.080,00 del Bilancio 2025 e per € 2.120,00 del Bilancio 2026).

Le residenze per artisti nei territori selezionati per il triennio 2025/2027 nell'ambito della presente procedura **verranno cofinanziate** nella misura della copertura del disavanzo e **fino ad un massimo dell'80% dei costi complessivi** di progetto. La quota restante, pari ad almeno il 20%, deve essere garantita dal beneficiario con risorse proprie o derivanti da risorse private o pubbliche.

Linee di intervento	Costo massimo del progetto	Contributo massimo	Cofinanziamento minimo del beneficiario
Residenze per artisti nei territori	€ 35.000,00	€ 28.000,00	€ 7.000,00

I contributi, comprensivi delle risorse di Regione Lombardia e Ministero della Cultura, saranno concessi a fondo perduto.

B.2 Progetti finanziabili

La tipologia progettuale così come definita nell'Accordo di programma prevista dal presente bando è quella del Progetto di Residenza Artisti nei territori: i progetti possono essere proposti da singoli soggetti (residenza individuale).

Le attività di residenza oggetto della domanda di contributo dovranno essere realizzate sul territorio lombardo nell'arco temporale compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno di riferimento, per ciascun anno del triennio 2025/2027.

Eccezionalmente per il solo anno 2025, le attività potranno essere concluse al massimo entro il 31/03/2026 e i costi a rendiconto dovranno essere riferiti ad attività realizzate entro detto termine.

Attività di residenza: requisiti

I requisiti minimi per svolgere progetti di residenza per Artisti nei territori sono i seguenti:

- il progetto di residenza deve prevedere l'ospitalità di almeno tre artisti diversi, singoli o compagini per annualità;
- ogni soggetto ospitato che sia singolo o composto da più persone deve effettuare un periodo di residenza non inferiore a dieci giorni ciascuno, anche non consecutivi, per annualità; fanno

- eccezione le residenze di esclusivo genere musicale per le quali deve essere garantita una durata minima di 5 giorni;
- c) devono essere garantite un numero minimo di 45 giornate di residenza, anche non consecutive, per ogni annualità;
 - d) oltre alla disponibilità gratuita per gli artisti in residenza dell'alloggio e degli spazi attrezzati, il soggetto selezionato dovrà assicurare un compenso economico agli artisti in residenza attraverso un rapporto contrattuale tra le parti. Prima dell'inizio di ogni residenza deve essere sottoscritto un contratto tra soggetto ospitante e artisti ospitati avente ad oggetto gli obiettivi e le attività, le risorse messe a disposizione e le condizioni economiche, gli impegni e gli obblighi di ciascuno, compresi quelli previdenziali, assistenziali, assicurativi e fiscali, l'articolazione dei tempi di svolgimento. I contratti stipulati dovranno essere allegati alla rendicontazione finale dell'attività.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Struttura del bilancio del progetto di Residenza per gli artisti nei territori

Il bilancio annuale del progetto di Residenza per gli artisti nei territori deve rispettare la seguente struttura:

- a) quota destinata alla residenza degli artisti comprendente attività di tutoraggio e formazione, compensi e retribuzioni, assicurazioni e ospitalità, costi tecnico organizzativi: minimo 65%; compensi e retribuzioni agli artisti in residenza: minimo 20% dei costi totali di progetto.
- b) azioni sul territorio coerenti con il progetto di residenza, promozione e comunicazione: massimo 25%
- c) costi generali: massimo 25%.

A) Quota destinata alla residenza degli artisti	minimo 65%	-costi connessi alle attività di tutoraggio e formazione, -compensi e retribuzioni, -costi di assicurazioni e ospitalità, -costi tecnico-organizzativi (quali ad esempio materiale di consumo, noleggi, ecc.), -compensi e retribuzioni agli artisti in residenza: minimo 20% dei costi totali di progetto
B) Quota destinata alle azioni sul territorio coerenti con il progetto di residenza, costi di promozione e comunicazione	massimo 25%	-costi per le restituzioni pubbliche del lavoro svolto in residenza (sia in sede che fuori sede), -costi per ospitalità di spettacolo di artisti non in residenza strettamente coerenti con il progetto (cachet, vitto e alloggio, viaggi, SIAE e costi tecnico-organizzativi), -costi per attività sul territorio strettamente coerenti con il progetto di residenza, -costi di promozione e comunicazione
C) Quota destinata alle spese generali	massimo 25%	-costi di gestione e tecnico amministrativi

Le spese ammissibili si intendono quelle:

- sostenute unicamente dal soggetto richiedente;

- pertinenti, direttamente imputabili al programma annuale di attività, strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- rientranti nelle voci di costo ritenute ammissibili della struttura di bilancio per il progetto di Residenza Artisti nei territori indicate nella tabella qui sopra;
- opportunamente documentate e tracciate con documenti fiscalmente validi;
- riferiti all'arco temporale del programma di attività, vale a dire compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre dell'anno di riferimento (fino al 31/03/2026 per il primo anno di riferimento);
- in sede di consuntivo, effettivamente pagati.

Sono considerate ammissibili unicamente le spese direttamente sostenute dal soggetto richiedente.

Prima dell'inizio di ogni residenza deve essere sottoscritto un contratto tra soggetto ospitante e artisti ospitati avente ad oggetto gli obiettivi e le attività, le risorse messe a disposizione e le condizioni economiche, gli impegni e gli obblighi di ciascuno, compresi quelli previdenziali, assistenziali, assicurativi e fiscali, l'articolazione dei tempi di svolgimento. I contratti stipulati dovranno essere allegati alla rendicontazione finale dell'attività.

Le risorse economiche indicate nel contratto dovranno essere trasferite dal soggetto ospitante agli artisti ospitati secondo le seguenti modalità:

- relativamente al compenso, tramite fattura o nota di prestazione occasionale;
- relativamente al vitto e all'alloggio, tramite ricevuta di rimborso a piè di lista o forfettario con la specifica del numero dei pasti e delle notti fruiti (non saranno accettati scontrini dei supermercati);
- relativamente a eventuali materiali necessari alla residenza, tramite ricevuta di rimborso a piè di lista.

Si specifica inoltre che eventuali materiali necessari alla residenza:

- risultano ammissibili esclusivamente se sono acquistati direttamente dagli artisti ospitati e che restano nella loro disponibilità;
- non sono ammessi nel caso si tratti di allestimenti, impianti, apparecchiature in forma stabile della sede di residenza.

I costi del progetto ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese e oneri bancari, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio.

I costi del progetto non possono essere imputati ad attività finanziate:

- dal MiC a valere sul Fondo Nazionale dello Spettacolo dal Vivo;
- da Regione Lombardia a valere su altre leggi regionali;
- da Fondazione Cariplo.

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui essa è a carico definitivo dell'impresa.

L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dall'impresa. Quando l'impresa è soggetta ad un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Procedura per la presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata dal Soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, **dalle ore 12:00 del 30 luglio 2025 ed entro e non oltre le ore 16:30 del 2 ottobre 2025** obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it

Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera sia l'ente giuridico seguendo le istruzioni presenti sul sito.

Si informa che la validazione dell'ente giuridico avviene entro 10 giorni lavorativi dall'inserimento dei dati e dell'eventuale invio della documentazione necessaria in forma completa.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è la soluzione per accedere con un'unica Identità Digitale ai servizi online della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti e consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione.

L'accesso tramite SPID richiede che l'utente sia già in possesso delle credenziali (nome utente e password) SPID, che permettono l'accesso a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Tali credenziali sono rilasciate dai soggetti (detti identity provider) autorizzati, tra cui ad esempio Aruba, Infocert, Poste, Sielte o Tim. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

Oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN

Per la richiesta del codice PIN:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizieinformazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

L'accesso tramite smartcard richiede il lettore di Smart card, la tessera sanitaria CRS o CNS abilitata con pin e il sistema di gestione "CrsManager", disponibile sul sito: <http://www.crs.regione.lombardia.it/>

Oppure

- CIE Carta di Identità Elettronica.

L'accesso tramite CIE richiede la Carta di Identità Elettronica (CIE) con il suo codice PIN e l'utilizzo dell'app CieID, scaricandola sul proprio cellulare. Nel caso in cui non si abbia la possibilità di scaricare l'app CieID è possibile utilizzare un lettore smart card contactless. Per informazioni è possibile consultare il sito istituzionale <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/cie-id/>

Per informazioni sul suo funzionamento:

<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazonedigitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi (ex BandiOnline) diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Il Legale Rappresentante dell'Ente può designare un Delegato, seguendo le istruzioni in procedura esclusivamente se la delega è prevista dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale atto di procura.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Ai fini del rispetto del termine di ricezione delle domande, farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

Documentazione da presentare

La domanda di contributo per la presentazione di un progetto di residenza per Artisti nei territori va firmata digitalmente o con firma elettronica (tramite CRS/CNS) dal Legale Rappresentante (o da persona con poteri di firma) ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Unitamente alla domanda di contributo, che verrà generata automaticamente dal sistema una volta conclusa la procedura, dovrà essere presentata la seguente documentazione, i cui facsimili sono presenti e scaricabili sulla piattaforma Bandi e Servizi <https://www.bandi.regione.lombardia.it> alla pagina dedicata al presente avviso:

- Copia dell'**atto costitutivo e dello statuto** in vigore del soggetto richiedente (oppure facsimile dichiarazione sostitutiva nel caso in cui siano già stati depositati presso la D.G. Cultura e sui quali siano intervenute modifiche);

- Copia dei **bilanci degli ultimi tre anni** (2022,2023,2024) approvati secondo i termini di legge con allegato il **verbale dell'assemblea** del soggetto richiedente (oppure facsimile dichiarazione sostitutiva nel caso in cui siano già stati depositati presso la D.G. Cultura);

- **Progetto artistico triennale (2025-2027)** (*facsimile allegato 1*);
- Programma dettagliato di **attività per l'anno 2025** (*facsimile allegato 2*);
- Documentazione comprovante l'**esperienza triennale**, nell'organizzazione di attività di spettacolo dal vivo (*facsimile allegato 3*);
- Scheda relativa agli **spazi** (*facsimile allegato 4*);
- **Curricula** in formato europeo delle figure professionali coinvolte a livello artistico, tecnico e organizzativo nel progetto;
- Nel caso in cui il firmatario non coincida con il legale rappresentante, atto di delega (esclusivamente se previsto dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale atto di procura).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'istruttoria e la valutazione delle domande presentate saranno effettuate attraverso un procedimento a graduatoria mediante valutazione comparata nella quale verranno verificate le condizioni di ammissibilità e gli elementi di valutazione per l'individuazione degli Artisti nei Territori in Lombardia per il triennio 2025/2027.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del procedimento

Le domande pervenute saranno analizzate da apposito Nucleo di Valutazione, nominato con decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura, che valuterà l'ammissibilità delle domande e potrà richiedere ulteriori approfondimenti sui progetti presentati.

L'istruttoria di merito delle proposte progettuali formalmente ammissibili e la proposta di graduatoria finale saranno effettuate sulla base dei criteri di valutazione indicati per le Residenze per Artisti nei territori al punto C3.c: "Valutazione delle domande".

L'istruttoria delle domande pervenute sarà terminata entro 60 giorni dalla data di scadenza dell'Invito. Conclusa l'istruttoria, la Struttura competente assumerà gli atti amministrativi conseguenti.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Istruttoria formale

L'istruttoria formale consentirà di verificare l'ammissibilità delle domande rispetto ai seguenti requisiti:

- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari indicati per le Residenze per Artisti nei territori al punto A.3 del presente Avviso: "Soggetti Beneficiari";
- rispetto delle soglie minime e massime di costo del progetto per le Residenze per Artisti nei territori indicate al punto B.1 del presente avviso: "Caratteristiche generali dell'agevolazione";
- rispetto delle tipologie progettuali indicate per le Residenze Artisti nei territori al punto B.2 del presente avviso: "Progetti finanziabili";
- rispetto della struttura del bilancio del progetto per le Residenze per Artisti nei territori indicata al punto B.3 del presente Avviso: "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità";
- completezza della documentazione richiesta per le Residenze per Artisti nei territori al punto C.1 del presente avviso: "Presentazione delle domande";

- rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande;
- non aver presentato domanda di contributo per la realizzazione della medesima attività a valere sul FNSV del MiC, a valere su altra legge regionale oppure a Fondazione Cariplo.

A seguito dell'istruttoria formale i progetti potranno risultare:

- Ammessi all'istruttoria di merito;
- Non ammessi all'istruttoria di merito.

C3.c Valutazione delle domande

Istruttoria di merito

Verificate le risultanze dell'istruttoria formale, il Nucleo di Valutazione procederà all'istruttoria di merito dei progetti ammessi. La valutazione di merito delle proposte progettuali verrà formulata sulla base dei criteri e dei punteggi attribuiti come specificato nella tabella sottostante.

Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti su 100, di cui 40 punti su 100 con riferimento al soggetto, e 60 punti su 100 sul progetto presentato.

Saranno dichiarati ammissibili al contributo soltanto i progetti che raggiungeranno un punteggio di almeno 60 punti su 100, di cui almeno 24 su 40 per la valutazione del soggetto e 36 su 60 per la valutazione del progetto.

Le valutazioni verranno effettuate nel rispetto dei seguenti parametri:

<i>Elementi di valutazione del soggetto (massimo 40 punti)</i>	<i>Punteggi - valori</i>
Profilo qualitativo del soggetto proponente (da curriculum) (massimo 40 punti)	Valutazione scarsa 15 punti Valutazione discreta 24 punti Valutazione buona 32 punti Valutazione ottima 40 punti
<i>Elementi di valutazione del progetto (massimo 60 punti)</i>	<i>Punteggi - valori</i>
Coerenza, articolazione e tipologia delle azioni previste dal progetto di residenza (massimo 8 punti)	Valutazione scarsa 2 punti Valutazione discreta 4 punti Valutazione buona 6 punti Valutazione ottima 8 punti
Profilo qualitativo delle competenze e figure professionali coinvolte a livello artistico, tecnico e organizzativo (massimo 8 punti)	Valutazione scarsa 2 punti Valutazione discreta 4 punti Valutazione buona 6 punti Valutazione ottima 8 punti
Profilo qualitativo delle competenze dei tutor (massimo 8 punti)	Valutazione scarsa 2 punti Valutazione discreta 4 punti Valutazione buona 6 punti Valutazione ottima 8 punti
Tipologia di azioni svolte dai tutor e di azioni di curatela nei confronti dei progetti artistici (massimo 8 punti)	Valutazione scarsa 2 punti Valutazione discreta 4 punti Valutazione buona 6 punti Valutazione ottima 8 punti
Modalità di selezione degli artisti attraverso inviti alla candidatura, bando della residenza, candidatura spontanea, scelta diretta del curatore (massimo 4 punti)	Valutazione scarsa 0 punti Valutazione discreta 1 punto Valutazione buona 3 punti Valutazione ottima 4 punti

Elementi di valutazione del soggetto (massimo 40 punti)	Punteggi - valori
L'incidenza dei compensi degli artisti ospitati in residenza rispetto ai costi complessivi del progetto, oltre il minimo del 20% (massimo 6 punti)	Valutazione scarsa 1 punto Valutazione discreta 3 punti Valutazione buona 5 punti Valutazione ottima 6 punti
Caratteristiche degli spazi a disposizione (massimo 4 punti)	Valutazione scarsa 0 punti Valutazione discreta 1 punto Valutazione buona 3 punti Valutazione ottima 4 punti
Qualità delle azioni di coinvolgimento delle comunità dei territori previste dal progetto (massimo 4 punti)	Valutazione scarsa 0 punti Valutazione discreta 1 punto Valutazione buona 3 punti Valutazione ottima 4 punti
Capacità di sviluppare azioni con altri progetti di residenza e di sviluppare partenariati e reti progettuali per l'inserimento e l'accompagnamento degli artisti o delle compagnie in residenza nel contesto del sistema regionale, nazionale e internazionale dello spettacolo (massimo 6 punti)	Valutazione scarsa 1 punto Valutazione discreta 3 punti Valutazione buona 5 punti Valutazione ottima 6 punti
Collaborazioni previste dal progetto con operatori e istituzioni del sistema culturale e di altri settori (a titolo esemplificativo e non esaustivo, settore educativo, sociale, sanitario, imprenditoriale, artigianale,...) (massimo 4 punti)	Valutazione scarsa 0 punti Valutazione discreta 1 punto Valutazione buona 3 punti Valutazione ottima 4 punti

C3.d Integrazione documentale

Il Nucleo di valutazione, a insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di richiedere, **tramite la procedura on line Bandi e Servizi documentazione integrativa** e/o chiarimenti sia in fase di verifica di ammissibilità formale sia in fase di valutazione di merito, **che dovranno pervenire entro 7 giorni solari** dalla richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito, in caso di documentazione richiesta a pena di inammissibilità, costituisce causa di non ammissibilità della domanda di partecipazione al bando.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione Il Nucleo di Valutazione redigerà una graduatoria e la Dirigente della Struttura competente con proprio atto stabilirà:

- L'individuazione degli Artisti nei Territori in Lombardia per il triennio 2025/2027;
- l'importo concesso agli Artisti nei Territori per le attività relative all'annualità 2025;
- i progetti ammissibili ma non individuati come Artisti nei Territori;
- i progetti non ammissibili.

Verrà assegnato l'intero cofinanziamento richiesto seguendo l'ordine di graduatoria fino all'esaurimento delle risorse disponibili e/o fino a un massimo di 5 progetti.

Il contributo assegnato non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto.

Gli esiti del provvedimento saranno pubblicati sulla piattaforma Bandi e Servizi <https://www.bandi.regione.lombardia.it> e saranno comunicati via posta certificata ai soggetti che hanno presentato domanda.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Al fine dell'erogazione dei contributi, i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere il modulo di accettazione, secondo i tempi che saranno successivamente indicati dagli uffici regionali.

Il contributo relativo alle attività 2025 sarà erogato con le seguenti modalità:

- 90% del contributo concesso, entro 60 giorni a decorrere dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo e di presentazione del modulo di accettazione del contributo;
- 10% del contributo concesso, entro 60 giorni a decorrere dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

A conclusione del progetto, che dovrà essere conforme alla proposta ammessa a contributo ed essere realizzato nei tempi indicati al punto B.2 del presente Avviso, i soggetti finanziati dovranno presentare la rendicontazione che dovrà comprendere obbligatoriamente la documentazione seguente:

1. richiesta di erogazione del saldo (che sarà generata automaticamente dal sistema) sottoscritta con firma elettronica o digitale (tramite CRS/CNS), ai sensi del D.P.R. 445/2000, da parte del soggetto richiedente;
2. programma annuale di attività;
3. copia dei contratti stipulati tra soggetto ospitante e artisti e/o formazioni artistiche ospitati in residenza;
4. documentazione comprovante le attività realizzate e le spese sostenute dal beneficiario e in particolare:
 - tutti i giustificativi di spesa (copia di fatture, ricevute e scontrini fiscali, notule, cedolini o altri documenti);
 - estratti conto bancari dai quali si evincano i pagamenti effettuati per i giustificativi di spesa presentate;
 - nel caso di consulenze, parcelle e documenti che richiedono la ritenuta d'acconto, dovranno essere presentati anche copia degli F24 quietanzati;
 - nel caso di pagamento di stipendi del personale dovranno essere presentati anche copia degli F24 quietanzati relativi ai versamenti contributivi;
 - nel caso di pagamenti con carta di credito/debito (aziendale) dovranno essere presentati l'estratto conto analitico della carta di credito e l'estratto conto bancario (aziendale) dal quale si evince l'avvenuto addebito dell'importo indicato sull'estratto conto della carta di credito.

La rendicontazione dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica che sarà resa disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi.

La rendicontazione, firmata dal legale rappresentante e corredata da tutti gli allegati richiesti, dovrà essere obbligatoriamente inviata esclusivamente per via telematica **tramite la piattaforma Bandi e Servizi** <https://www.bandi.regione.lombardia.it> **a partire dal 1° marzo 2026 entro e non oltre il 30 giugno 2026**, pena la decadenza dal contributo.

Al fine dell'erogazione del saldo si verificherà che il contributo non superi quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto.

Presentazione dei preventivi/consuntivi 2026 e 2027

Gli uffici regionali comunicheranno successivamente i tempi e le modalità per la presentazione dei preventivi e consuntivi per le annualità 2026 e 2027 ai soggetti che risulteranno beneficiari di contributi ai sensi del presente avviso.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) per le imprese

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n.98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Antimafia

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. Del d.lgs. n. 159/2011.

All'atto di concessione verranno verificati gli adempimenti previsti dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 (Copertura rischi catastrofali).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo saranno tenuti, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, a riportare, con spazio adeguato, i marchi di Regione Lombardia e del Ministero della Cultura – Direzione Spettacolo, preceduti dalla dicitura “Con il contributo di”, su tutti i materiali pubblicitari, promozionali e divulgativi prodotti (comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, promozione on line etc.). Il marchio e i manuali d'uso saranno inviati a tutti i beneficiari dell'invito. Le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, agli indirizzi e-mail: spettacoloeventi@regione.lombardia.it e culture_comunicazione@regione.lombardia.it

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La Struttura competente, con proprio decreto, disporrà la decadenza del contributo con restituzione delle somme già erogate:

- qualora il contributo erogato non sia utilizzato in tutto o in parte in conformità alle finalità previste o non sono rispettati i tempi di realizzazione;
- qualora il progetto ammesso a contributo non venga realizzato e/o rendicontato in maniera conforme a quanto previsto dal presente invito;
- nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse risulti parziale e inferiore al 50% del Progetto ammesso.

Le somme oggetto di eventuale restituzione dovranno essere maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione, salvo casi adeguatamente documentati e valutati.

Il soggetto che intenda rinunciare al contributo nel corso del triennio 2025/2027 dovrà inviare comunicazione ufficiale alla casella di posta PEC: cultura@pec.regione.lombardia.it

Nel caso in cui il contributo assegnato per le attività di residenza risulti:

- superiore al 80% del costo complessivo consuntivato, il suo ammontare verrà ridotto al valore del 80%;
- superiore al disavanzo originato dalla differenza tra costi e ricavi, il suo ammontare verrà ridotto al valore del disavanzo stesso.

In sede di verifica della rendicontazione dovrà essere garantita la percentuale di cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari. Nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse risulti parziale ma comunque pari o superiore al 50% del Progetto ammesso, si procederà alla rideterminazione in misura proporzionale.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate.

Regione Lombardia si riserva, inoltre, la facoltà di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal presente invito.

A tale fine i soggetti beneficiari si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- *Numero di progetti di residenza realizzati: 15*

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Dott.ssa Nicoletta Finardi – Dirigente della Struttura Attività Performative Multidisciplinari, Cinema ed Eventi.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n.2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente invito è pubblicato sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia) e sulla piattaforma Bandi e Servizi <https://www.bandi.regione.lombardia.it>

Per informazioni:

Struttura Attività Performative Multidisciplinari, Cinema ed Eventi:

spettacoloeventi@regione.lombardia.it

Martina Bolognini tel. 02.6765.4823 martina_bolognini@regione.lombardia.it
Marianna Cairo tel. 02.6765.2843 marianna_cairo@regione.lombardia.it

Per informazioni sulla procedura on line:
n. verde 800.131.151
e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata (*):

TITOLO DEL BANDO	INVITO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI RESIDENZE ARTISTICHE DI SPETTACOLO DAL VIVO PER IL TRIENNIO 2025/2027 AI SENSI DELL'ART. DELL'ART. 47 DEL D.M. 23 DICEMBRE 2024 REP. 463 – ARTISTI NEI TERRITORI
DI COSA SI TRATTA	Il presente invito, nell’ambito di quanto disposto dall’articolo 47 del Decreto Ministeriale 23 dicembre 2024, rep. 463 e sulla base del patrimonio di conoscenze ed esperienze maturato nel corso del triennio 2022-2024, intende cofinanziare le attività delle residenze artistiche, perseguendo per il triennio 2025-2027 l’obiettivo di sviluppare e valorizzare la funzione specifica delle residenze nel sistema dello spettacolo dal vivo come fattori di innovazione, dedicate a sostenere e accompagnare le pratiche e i processi di creazione artistica a prescindere dagli esiti produttivi, anche attraverso forme di relazione virtuosa degli artisti con i luoghi e con le comunità che li abitano. Qualificare le attività di residenza promuovendone l’identità distintiva e l’autonoma funzione nel rispetto della pluralità delle differenze territoriali, come sintesi progettuale peculiare tra artisti, titolari delle residenze e luoghi e favorire l’interazione delle residenze con gli altri segmenti e funzioni del sistema dello spettacolo, al fine di sviluppare l’emergenza artistica, accompagnare e sostenere la crescita delle professionalità e la rigenerazione delle competenze, anche attraverso la qualità della relazione con il rispettivo territorio.
TIPOLOGIA	È prevista una tipologia progettuale di residenze artistiche così come definito nell’Accordo di programma per questo bando: Residenze per Artisti nei Territori (AnT) Le caratteristiche minime delle attività degli AnT sono indicate al punto B2 del presente Avviso. Le attività di residenza oggetto della domanda di contributo dovranno essere realizzate sul territorio lombardo nell’arco temporale compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell’anno di riferimento, per ciascun anno del triennio 2025-2027. Eccezionalmente per il solo anno 2025, le attività potranno essere concluse al massimo entro il 31/03/2026.
CHI PUÒ PARTECIPARE	In relazione a quanto previsto dall’intesa e dall’accordo interregionale Regione Lombardia intende individuare per il triennio 2025-2027 n. 1 soggetto titolare residenze sul proprio territorio: • n. 5 residenze per artisti nei territori; I titolari delle residenze per Artisti nei Territori che verranno individuati a seguito del presente Avviso saranno soggetti a riconferma per il 2026 e 2027. I requisiti di ammissibilità sono dettagliati al punto A3 del presente Avviso.
RISORSE DISPONIBILI	Per l’anno 2025 lo stanziamento di cui al presente Avviso ammonta a €

	59.000,00 così suddivise: • € 37.800,00 di risorse regionali (a valere sul Capitolo 5.02.104.12083 per € 34.020,00 del Bilancio 2025 e per € 3.780,00 del Bilancio 2026); • € 21.200,00 di cofinanziamento da parte di Ministero della Cultura (MiC) (a valere sul cap. 5.02.104.10988 a seguito di variazione di bilancio per € 19.080,00 del Bilancio 2025 e per € 2.120,00 del Bilancio 2026).
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Le residenze per Artisti nei Territori selezionate per il triennio 2025-2027 nell'ambito della presente procedura verranno cofinanziate su base annuale nella misura della copertura del disavanzo, e fino ad un massimo dell'80% dei costi complessivi di progetto. La quota restante, pari ad almeno il 20%, deve essere garantita dal beneficiario con risorse proprie o derivanti da risorse private o pubbliche.
DATA DI APERTURA	30 luglio 2025 ore 10:00
DATA DI CHIUSURA	2 ottobre 2025 ore 16:30
COME PARTECIPARE	La domanda di contributo dovrà essere presentata obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi https://www.bandi.regione.lombardia.it pena la non ammissibilità.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura di tipo valutativo (a graduatoria)
INFORMAZIONI E CONTATTI	Struttura Attività Performative Multidisciplinari, Cinema ed Eventi: spettacoloeventi@regione.lombardia.it Martina Bolognini tel.02.6765.4823 martina_bolognini@regione.lombardia.it Marianna Cairo tel.02.6765.2843 marianna_cairo@regione.lombardia.it Per informazioni sulla procedura on line: n. verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e L.R. 1/2012 (Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Cultura

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

E-mail cultura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Definizioni e glossario

In coerenza con quanto stabilito nell'Intesa e nell'Accordo citati, ai fini del presente Avviso, sono adottate le seguenti definizioni:

Residenza: luogo votato alla creazione performativa contemporanea, connotato da una conduzione e una gestione professionale che promuova i processi creativi e alimenti la diversità artistica e sia dotato di spazi attrezzati, strutture tecniche e competenze professionali che consentano ad artisti singoli o a una compagine artistica di fruire di periodi di permanenza tali da fornire opportunità di crescita professionale e di creazione artistica, sulla base di un progetto strutturato e condiviso. L'attività di una residenza è funzionale allo sviluppo, all'innovazione e al rinnovamento del sistema dello spettacolo dal vivo e si deve caratterizzare per coerenza progettuale, quale punto di riferimento sia per gli artisti nel loro percorso creativo, sia per le realtà produttive del sistema dello spettacolo, sia per il contesto territoriale in cui si trova ad operare.

Residenze per artisti nei territori: luoghi ove soggetti professionali operanti da almeno tre anni con continuità nello spettacolo dal vivo sviluppano attività di residenza o integrano la propria attività svolta in una determinata comunità territoriale, con un'attività di residenza. L'attività progettuale di residenza deve essere svolta coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'attività produttiva propria del soggetto che è responsabile del progetto di residenza. I progetti devono essere proposti da singoli soggetti (residenza individuale).

D.10 Riepilogo date e termini temporali

- Apertura invito: 30 luglio 2025 ore 12:00
- Chiusura invito: 2 ottobre 2025 ore 16:30
- Esiti istruttoria: entro 60 giorni dalla scadenza dell'invito
- Apertura rendicontazione: 1° marzo 2026
- Chiusura rendicontazione: 30 giugno 2026

D.11 Informativa privacy



**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER L’INVITO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI RESIDENZE ARTISTICHE DI
SPETTACOLO DAL VIVO 2025/2027
AI SENSI DELL’ART. 43 DEL D.M. 27 LUGLIO 2017 N. 332 -- Reg. UE 2016/679, art. 13**

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’art. 13 del Regolamento.

1. **Il Titolare del trattamento.**

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. **Finalità e base giuridica del trattamento.**

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
La finalità del bando è il sostegno ad interventi per progetti relativi all’insediamento, alla promozione e allo sviluppo del sistema delle residenze artistiche, quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi, della mobilità, del confronto artistico nazionale e internazionale, di incremento dell’accesso e di qualificazione della domanda	1. Reg. UE 2016/679, art. 6 lett. e 2. D.Lgs. 196/2003, art. 2 ter 3. Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25	Dati comuni: - Nome e Cognome, - Codice Fiscale - Telefono/cellulare - Email/pec dei legali rappresentanti

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I suoi dati, nei limiti previsti dalla normativa vigente, saranno pubblicati sul portale di Regione Lombardia ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA Spa con sede legale in Piazza Gae Aulenti, 1 - 20154 Milano.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un periodo di 5 anni dalla presentazione della domanda, al fine di consentire successivi controlli. Decorso questo termine i suoi dati saranno cancellati

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli

obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata cultura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, Milano all'attenzione della Direzione Generale Cultura.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.u.o. 16 luglio 2025 - n. 10158

Accordo Quadro di Consip s.p.a. denominato «Servizi di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per Agea» - Lotto 2: servizi tecnici - agronomici, con Agriconsulting s.p.a. (mandataria) in RTI con Consorzio Stabile Arcodrea Engineering società consortile a r.l., Consorzio Reply Public Sector, Agrifuturo soc. coop. a M.P., CGR Compagnia Generale Riprese Aeree s.p.a. (mandanti) - Approvazione del progetto dei fabbisogni per interventi settoriali ortofrutta - Riconoscimento e controllo delle OO.PP. - Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2025-2027 con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Impegni di spesa - CIG B79E635EDF - CUP E41C25000230003

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA FILIERE VEGETALI E ZOOTECHNICHE, AGROAMBIENTE, NITRATI E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, BONIFICA E IRRIGAZIONE E FITOSANITARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare gli artt. da 152 a 160;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/891 della Commissione, del 13 marzo 2017, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione ed in particolare gli artt. da 2 a 21;
- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare gli artt. da 42 a 52;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA), ed in particolare gli artt. da 30 a 35;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 525633 del 27 settembre 2023, recante disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori «ortofrutticoli» e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi previsti dall'intervento settoriale ortofrutticoli del Piano strategico della PAC (PSP), di seguito decreto ministeriale;

Premesso che il citato decreto ministeriale dispone che le Regioni effettuino i controlli sulle organizzazioni di produttori (OP) e relativi aderenti, associazioni di organizzazioni di produttori (AOP) e filiali di cui all'articolo 13 con sede nel territorio regionale per quanto concerne:

- la concessione del riconoscimento delle OP e delle AOP;
- l'approvazione dei programmi operativi e delle loro modifiche;
- il mantenimento dei requisiti necessari al riconoscimento delle OP e delle AOP che non attuano un programma operativo;
- l'accertamento dei requisiti delle filiali di cui all'articolo 13 del decreto ministeriale;
- il controllo in loco sulle OP e le aziende agricole con sede nel proprio territorio, ancorché aderenti ad AOP o OP con sede in altre Regioni, su richiesta di quest'ultime;

Considerato che nel mese di dicembre si è concluso il servizio aggiudicato nell'ambito della gara GECA 13.2021 per l'assistenza tecnica alla gestione delle istruttorie e dei controlli del PSR e nell'esecuzione dei controlli sui programmi operativi ortofrutta, che prevedeva, fra l'altro, il supporto per le attività

istruttorie relative al controllo sul riconoscimento, mantenimento e modifiche dei requisiti di riconoscimento delle organizzazioni produttori ortofrutticoli;

Considerato inoltre che la Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste ha ancora la necessità di supporto per le predette attività istruttorie;

Vista la d.g.r. n. 3326 del 31 ottobre 2024 avente ad oggetto «Determinazioni relative all'attività contrattuale della Giunta regionale per l'acquisizione di beni e servizi per il triennio 2025-2026-2027 e approvazione della programmazione integrata di sistema»;

Richiamato l'art. 62, comma 1 del d.lgs. n. 36/2023 che prevede per le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, la facoltà di procedere all'acquisizione di forniture e servizi attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;

Richiamato l'accordo quadro di Consip s.p.a. del 13 gennaio 2022 tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (oggi MASAF) ed il RTI Agriconsulting, denominato «Servizi di sviluppo e gestione del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) per AGEA» - Lotto 2: servizi tecnici-agronomici, di durata pari a 5 anni, avente ad oggetto la prestazione a tutte le Amministrazioni Pubbliche dei servizi tecnici-agronomici che risultano necessari per assicurare il corretto espletamento delle attività di controllo e verifica di primo livello dei procedimenti conseguenti all'attuazione della normativa comunitaria relativamente ai fondi comunitari FEAGA, FEASR e FEAD, nonché al Fondo nazionale per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, e comprendenti in particolare:

- Servizi svolti dal personale centrale di supporto;
- Servizi di Fotointerpretazione;
- Controlli Superfici, Aziendali e di Programma;
- Incontri in sede;

Considerato che:

- i servizi previsti dal citato Lotto 2 dell'Accordo Quadro coincidono con quelli necessari alla realizzazione delle citate istruttorie tecnico-amministrative relative all'intervento settoriale dei prodotti ortofrutticoli del PSP;
- l'art. 4 del citato Accordo Quadro prevede l'adesione da parte delle Amministrazioni richiedenti, sino alla concorrenza dell'importo massimo pari ad Euro 180.000.000,00 (centottantamilion/00), al netto dell'IVA, previa valutazione di Agea circa la loro legittimazione ad avvalersi dell'Accordo Quadro medesimo, mediante stipulazione di un Contratto Esecutivo;
- al fine di aderire all'Accordo Quadro denominato «Servizi di sviluppo e gestione del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) per AGEA» - Lotto 2: servizi tecnici-agronomici e, conformemente a quanto previsto dal citato art. 4 dell'Accordo Quadro, la Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste ha manifestato al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - Ufficio AGRET II, il proprio interesse, in qualità di Istituzione facente parte del SIAN, alla fruizione dei servizi contemplati nell'Accordo Quadro per le attività del Lotto 2 - Servizi tecnico-agronomici, attraverso specifici Contratti esecutivi (nota prot. M1.2024.0075213 del 15 maggio 2024);
- il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Ufficio AGRET II ha fornito le indicazioni sulla procedura da seguire per ottenere l'autorizzazione all'adesione all'Accordo Quadro comunicando il nominativo del referente RTI Agriconsulting per l'espletamento del conseguente iter procedurale (nota prot. 0219630 del 16 maggio 2024);
- con nota prot. n. M1.2024.0088909 del 3 giugno 2024, il Dirigente della U.O. Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente e fitosanitario ha richiesto alla Dirigente della Struttura Programmazione Acquisti e gestione Appalti l'adesione all'Accordo Quadro con Agriconsulting s.p.a. (mandataria) in RTI con «Consorzio Stabile Arcodrea Engineering società consortile a r.l.», «Consorzio Reply Public Sector», «Agrifuturo soc. coop. a m.p.», «CGR Compagnia Generale Riprese aeree S.p.A.» (mandanti) per il Lotto n. 2;
- con il decreto n. 11542 del 26 luglio 2024 la Dirigente della Struttura Programmazione Acquisti e gestione Appalti, (in qualità di RUP) ha aderito al Lotto 2 «Servizi tecnici-agronomici» dell'accordo quadro di Consip s.p.a. denominato «Servizi di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Agri-

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 30 luglio 2025

colo Nazionale (SIAN) per AGEA», per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione del relativo Contratto Esecutivo fino alla scadenza dell'accordo quadro, rinviando a successivo provvedimento da parte del DEC (Direttore dell'Esecuzione del Contratto), individuato nel Dirigente della U.O. Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario, l'assunzione dell'impegno di spesa, oltre che la gestione della fase esecutiva del contratto e la liquidazione della spesa;

Dato atto che:

- come previsto nella citata nota del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - Ufficio AGRET II, il Dirigente della U.O. Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario, attraverso diversi scambi di corrispondenza con RTI Agriconsulting, ha acquisito, con nota RTI-Lotto2-GE-Prot.n. USC-2025_807 del 19 giugno 2025 il Progetto dei fabbisogni definitivo;
- medio tempore il decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2024, n. 101, ha trasferito ad AGEA il ruolo di stazione appaltante con riferimento al citato accordo quadro;
- il Dirigente della U.O. Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario ha chiesto ad AGEA l'assenso a procedere all'approvazione del Progetto dei fabbisogni, ricevuto dal citato fornitore, ed il nulla osta alla stipula del Contratto esecutivo (prot. M1.2025.0111906 del 23 giugno 2025);
- AGEA, con nota prot. uscita n. 0055690 del 10 luglio 2025, ha comunicato l'esito positivo del processo di validazione riferito al Progetto dei fabbisogni (RTI-Lotto-2-USC-Prot.n.GE_2025_807 del 19 giugno 2025);

Visti la Legge Regionale 7 luglio 2008, n. 20, i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e, in particolare, la d.g.r. n. XII/2595 del 24 giugno 2024 che attribuisce alla Dirigente della Struttura Programmazione Acquisti e gestione Appalti la competenza relativa all'adesione agli strumenti di negoziazione delle Centrali di Committenza Aria S.p.A. e Consip s.p.a.;

Visti:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 «Bilancio di previsione 2025-2027»;
- la d.g.r. n. XII/3718 del 30 dicembre 2024 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027, -Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2025 -Piano di studi e ricerche 2025-2027 -Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società -Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house -prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti;
- il decreto del Segretario generale n. 20964 del 30 dicembre 2024 «Bilancio finanziario gestionale 2025-2027»;
- il decreto n. 4599 del 02 aprile 2025 «4° Decreto di applicazione avanzo vincolato 2025 – Reiscrizioni di economie di spesa risorse vincolate»;

Vista la disponibilità finanziaria sui capitoli 16.03.103.10650, 16.03.103.10651 e 16.03.103.10652 del bilancio dell'esercizio 2025;

Verificato che la spesa totale del contratto è di € 181.949,64, IVA inclusa, suddivisa così come riportato nella sottostante tabella:

Capitolo	TOTALE	Impegno 2025	Impegno con attivazione di FPV su Anno 2026	Beneficiario
10650	€ 39.228,35	€ 20.057,16	€ 19.171,19	Agriconsulting S.p.A. (Cod. 639048)
10650	€ 39.228,35	€ 20.057,16	€ 19.171,19	Consorzio Stabile Arcodrea Engineering Società Consortile a r.l. (Cod. 1010147)
10651	€ 36.226,17	€ 18.522,17	€ 17.704,00	Agriconsulting S.p.A. (Cod. 639048)

Capitolo	TOTALE	Impegno 2025	Impegno con attivazione di FPV su Anno 2026	Beneficiario
10651	€ 36.226,17	€ 18.522,17	€ 17.704,00	Consorzio Stabile Arcodrea Engineering Società Consortile a r.l. (Cod. 1010147)
10652	€ 15.520,30	€ 7.935,41	€ 7.584,89	Agriconsulting S.p.A. (Cod. 639048)
10652	€ 15.520,30	€ 7.935,41	€ 7.584,89	Consorzio Stabile Arcodrea Engineering Società Consortile a r.l. (Cod. 1010147)
Totale	€ 181.949,64	€ 93.029,48	€ 88.920,16	

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011» Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e ss.mm.ii.;

Richiamato il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del citato d.lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che «Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese»;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Ritenuto di approvare il Progetto dei fabbisogni per la fruizione dei servizi contemplati nel Lotto 2 nell'Accordo Quadro del 13 gennaio 2022 per l'effettuazione delle attività istruttorie tecnico-amministrative relative all'Intervento settoriale dei prodotti ortofrutticoli del PSP, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) e di impegnare la relativa spesa come sopra rappresentata;

Verificato:

- che la spesa del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 (tracciabilità dei flussi finanziari);
- che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto che:

- l'adesione all'accordo quadro di cui al presente atto ha i seguenti CUP E41C25000230003 e CIG B79E635EDF;
- il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O. Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario attribuite con d.g.r. XII/4425 del 26 maggio 2025;

per le motivazioni di quanto in premessa,

DECRETA

1. di approvare il progetto dei fabbisogni per la fruizione dei servizi contemplati nel Lotto 2 nell'Accordo Quadro del 13 gennaio 2022 per l'effettuazione delle attività istruttorie tecnico-amministrative relative all'Intervento settoriale dei prodotti ortofrutticoli del PSP, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) (omissis);

2. di impegnare la spesa complessiva di € 181.949,64, IVA inclusa, come meglio evidenziato in premessa e di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al presente atto;

3. di procedere alle variazioni del bilancio di previsione 2025-2027 indicate nel citato allegato contabile;

4. di trasmettere il presente provvedimento:

- al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti

dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

- al RUP per la stipula del contratto esecutivo con Agriconsulting s.p.a. (mandataria) in RTI con «Consorzio Stabile Arcodrea Engineering società consortile a r.l.», «Consorzio Reply Public Sector», «Agrifuturo soc. coop. a m.p.», «CGR Compagnia Generale Riprese aeree s.p.a.» (mandanti) per il Lotto n. 2;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del d.lgs. 33/2013 e non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Andrea Azzoni

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 30 luglio 2025

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 25 luglio 2025 - n. 10653

Fondo confidiamo nella ripresa (d.g.r. n. XI/5375, n. XI/5793, n. XI/7156) sospensione dello sportello per esaurimento disponibilità finanziaria

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E COMMERCIO

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42, che prevede, tra l'altro, interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo, anche tramite il consolidamento del sistema delle garanzie, nonché interventi per rilanciare i distretti del commercio, sostenere le imprese commerciali e del terziario e valorizzare le attività storiche;

Richiamati:

- la d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5375 che ha approvato il «Fondo confidiamo nella ripresa» con dotazione di euro 60.000.000,00 per sostenere la liquidità delle PMI lombarde particolarmente penalizzate dalla crisi da COVID 19 e per favorire la ripresa economica, con il coinvolgimento, come soggetti finanziatori delle PMI beneficiarie e funding partner di Regione Lombardia, dei Consorzi e delle cooperative di garanzia collettiva fidi (di seguito Confidi) iscritti all'albo unico di cui all'art. 106 TUB come modificato dal d.lgs. 13 agosto 2010, n. 141 e già convenzionati, a seguito di procedura di evidenza pubblica, per operare sul Fondo regionale controgaranzie con il decreto 23 luglio 2019, n. 10852;
- la d.g.r. 21 dicembre XI/2021, n. 5793 che ha incrementato la dotazione finanziaria del «Fondo confidiamo nella ripresa» rideterminandola in euro 60.593.000,00;
- il d.d.u.o. 30 dicembre 2021, n. 19042 con cui, in attuazione delle richiamate d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5375 e 21 dicembre 2021, n. XI/5793 è stato approvato il bando per la presentazione da parte dei Confidi delle domande di agevolazione dei soggetti beneficiari sul fondo «Confidiamo nella ripresa»;
- la d.g.r. 17 ottobre 2022, n. XI/7156 che ha modificato i criteri del Fondo confidiamo nella ripresa di cui alla richiamata d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5375 al fine di fornire ad un maggior numero di PMI lombarde una risposta alla crisi energetica in corso e favorire l'accesso alla liquidità per fronteggiare l'aumento dei costi dei fattori produttivi, in particolare energetici, conseguente al conflitto tra Russia e Ucraina;

Richiamato il d.d.u.o. 27 ottobre 2022, n. 15424 con cui, in attuazione della richiamata d.g.r. 17 ottobre 2022, n. XI/7156 è stato approvato il bando per la presentazione da parte dei Confidi delle domande di agevolazione dei soggetti beneficiari sul fondo «Confidiamo nella ripresa - energia»;

Dato atto che nel richiamato d.d.u.o. 27 ottobre 2022, n. 15424 è stabilito che:

- le imprese richiedenti l'agevolazione devono rivolgersi direttamente ai Confidi per richiedere il finanziamento e presentare ai Confidi medesimi il modulo di adesione al bando;
- le domande di agevolazione per conto dei beneficiari saranno presentate direttamente dai Confidi dalle ore 11.00 del 3 novembre 2022 e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- la verifica di ammissibilità delle domande prevede un'istruttoria di ammissibilità formale e una economico finanziaria che sarà effettuata dal Confidi che concede il finanziamento;

- ai fini della concessione della garanzia regionale e del contributo a fondo perduto segue l'istruttoria del responsabile del procedimento di Regione Lombardia che verifica l'istruttoria del Confidi e che approva con proprio provvedimento, nei limiti della dotazione finanziaria, l'elenco delle garanzie ammissibili e dei contributi a fondo perduto per i beneficiari finali;

Dato atto che:

- dalla data di apertura dello sportello alla data di adozione del presente provvedimento, le attività istruttorie svolte dal responsabile del procedimento, sulla base delle domande trasmesse dai Confidi a seguito del completamento delle attività di loro competenza, si sono concluse per complessive n. 3210 domande ammesse alla concessione dell'agevolazione, come da provvedimenti agli atti della U.O. Programmazione comunitaria e commercio, per un totale di € 57.719.000,00 a fronte della già citata disponibilità complessiva del Fondo di € 60.593.000,00;
- la dotazione finanziaria residua è prenotata sulla piattaforma Bandi e Servizi dalle domande in istruttoria da parte dei Confidi e da una quota di economie da concessione e conseguentemente il sistema non consente la presentazione di ulteriori richieste;

Ritenuto, pertanto, di sospendere lo sportello per la presentazione delle domande a valere sul Fondo confidiamo nella Ripresa dalla data di pubblicazione sul BURL del presente atto, prevedendo il termine di 4 mesi per la finalizzazione da parte dei Confidi delle richieste risultanti ad oggi su Bandi e Servizi ancora in fase istruttoria, decorso il quale si procederà d'ufficio con la cancellazione al fine di ricostituire la relativa dotazione finanziaria;

Stabilito che decorsi 4 mesi dalla trasmissione del presente provvedimento ai Confidi si potrà riaprire con apposito atto lo sportello per la presentazione delle domande a valere sul Fondo confidiamo nella ripresa;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

per le motivazioni citate in premessa

DECRETA

1. Di sospendere, per esaurimento della disponibilità finanziaria, lo sportello per la presentazione delle domande a valere sul Fondo confidiamo nella ripresa (d.g.r. n. XI/5375, n. XI/5793, n. XI/7156) dalla data di pubblicazione sul BURL del presente atto fino a diversa disposizione.

2. Di prevedere il termine di 4 mesi per il completamento dell'istruttoria di competenza dei Confidi per le domande ad oggi risultanti su Bandi e Servizi ancora in fase istruttoria, decorso il quale si procederà d'ufficio con la cancellazione al fine di ricostituire la relativa dotazione finanziaria.

3. Di prevedere con successivo atto a fronte di eventuale disponibilità finanziaria sul Fondo la riapertura dello sportello per la presentazione delle domande sul Fondo confidiamo nella ripresa.

4. Di trasmettere il presente atto ai Confidi già convenzionati per operare sul Fondo confidiamo nella ripresa.

5. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale della Regione Lombardia.

6. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

D.G. Ambiente e clima

D.d.g. 16 luglio 2025 - n. 10152

Sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15, l. 241/90 tra Regione Lombardia e Università degli Studi di Bergamo per la definizione di percorsi di ricerca applicata per l'individuazione di metodi e approcci integrati di life cycle thinking per la transizione verso un patrimonio edilizio lombardo circolare e a basse emissioni di carbonio e contestuale impegno della somma di euro € 97.740,53 a favore di Università degli Studi di Bergamo a valere sul capitolo 14363 del bilancio di previsione 2025-2027 con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

Il direttore DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA

Visti:

- Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, e in particolare il Pilastro n. 5 «Lombardia Green» che, nell'Ambito strategico 5.1 «Transizione ecologica», afferma che per far fronte alle sfide attuali della transizione ecologica sono necessarie ricerca, innovazione, tecnologia applicate ad ogni livello, con un approccio fortemente trasversale e una pluralità di strumenti, inclusi investimenti nella ricerca e innovazione per l'individuazione di nuove tecniche e tecnologie, e afferma il ruolo cruciale di iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sui temi della sostenibilità. Regione, inoltre, si impegna a sostenere con decisione il complesso processo di transizione ecologica. Più nel dettaglio:
 - l'obiettivo strategico 5.1.1 Promuovere la neutralità carbonica per mitigare i cambiamenti climatici, impegna Regione a sostenere azioni funzionali a ridurre le emissioni climateranti e la transizione energetica attraverso la riduzione dei consumi;
 - l'obiettivo strategico 5.1.2 Incentivare l'efficiamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche, impegna Regione Lombardia a promuovere la riduzione e l'efficiamento dei consumi energetici in tutti i settori. L'obiettivo strategico;
 - l'obiettivo strategico 5.1.4 Sviluppare sul territorio l'economia circolare, impegna Regione Lombardia a lavorare per ridurre il consumo di materie prime e relativi impatti su persone, ambiente e sistema economico, e a promuovere l'economia circolare, attraverso la promozione della trasformazione circolare delle filiere secondo i principi dell'eco-design, il supporto alle collaborazioni di filiera, i partenariati, le forme aggregative, quali i cluster e la simbiosi industriale e la promozione delle certificazioni di sostenibilità tra le imprese, insieme al supporto del loro adeguamento alle normative. Impegna inoltre Regione a lavorare per il risparmio di materie prime minerarie, l'innovazione nella prevenzione e nel riciclo dei rifiuti nonché nel loro smaltimento, attraverso lo sviluppo di impianti innovativi e sperimentali, promuovendo meccanismi di misurazione degli impatti;
 - l'obiettivo strategico 5.1.6 Promuovere l'educazione ambientale e la cultura della sostenibilità nei cittadini, nelle imprese e nelle istituzioni, impegna Regione Lombardia a incrementare la conoscenza e la competenza del mondo economico e dei dipendenti pubblici rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile, nonché a promuovere comportamenti responsabili e modelli di consumo sostenibili attraverso la diffusione dell'educazione ambientale e della cultura della sostenibilità, nonché a definire un'offerta formativa su competenze chiave per lo sviluppo sostenibile nel sistema scolastico, nel sistema di formazione continua, nel sistema produttivo e nella PA, nonché a promuovere l'orientamento alla sostenibilità degli investimenti pubblici (Green Public Procurement, Criteri ambientali minimi, catalogo dei sussidi ambientalmente rilevanti, Autorità Ambientale) e politiche integrate di prodotto (certificazioni di prodotto, di filiera, di organizzazione, impronta ambientale di prodotto), e l'attuazione di azioni legate alla tassonomia della finanza sostenibile;
- La Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile, redatta in attuazione all'art. 34 del d.lgs. 152/06, approvata dalla Giunta con d.g.r. 4967 del 29 giugno 2021 e aggiornata con Comunicazione del Presidente di concerto con l'assessore della Direzione Generale Ambiente e Clima alla giunta nella seduta del 23 gennaio 2023, che ha definito un serie di obiettivi di Sviluppo Sostenibile che risultano coerenti con gli obiettivi del PRSS sopra esposti e ai quali l'attività og-

getto del presente decreto contribuisce ed in particolare i seguenti:

- Ridurre le emissioni di gas climateranti;
- Ridurre le emissioni del sistema produttivo;
- Ridurre le emissioni dei trasporti;
- Promuovere la trasformazione circolare delle filiere;
- Promuovere la simbiosi industriale;
- Innovare gli strumenti di policy regionale in tema di economia circolare;
- Promuovere le certificazioni di sostenibilità nelle imprese;
- Educare a stili di vita e comportamenti sostenibili;
- Sviluppare nuovi strumenti e buone pratiche;
- Favorire lo sviluppo di competenze tecniche nei progettisti e nella PA;

Richiamata la legge regionale del 23 novembre 2016 n. 29 «Lombardia è ricerca e innovazione» intende potenziare, anche attraverso la leva della domanda pubblica di innovazione, l'investimento regionale in ricerca e innovazione, al fine di favorire la competitività del sistema economico-produttivo, la crescita del capitale umano, lo sviluppo sostenibile e di contribuire a elevare il benessere sociale e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese. Per il raggiungimento di tali finalità intende promuovere, in sinergia con soggetti pubblici e privati e, in particolare, con università, istituti di ricerca, la cultura della ricerca e dell'innovazione responsabile, anche attraverso la diffusione della conoscenza nel tessuto imprenditoriale lombardo, la sperimentazione e la divulgazione di metodi e processi innovativi finalizzati a ottimizzare la capacità produttiva delle imprese operanti in settori tradizionali;

Richiamato in particolare l'art. 2, comma 6, lettera d) della citata l.r. n. 29/2016 che prevede la promozione di sinergie con soggetti pubblici e privati appartenenti all'ecosistema dell'innovazione al fine di favorire la competitività del sistema economico produttivo lombardo, anche attraverso l'approvazione da parte della Giunta di progetti a carattere sperimentale replicabili sul territorio lombardo al fine di valorizzare gli esiti della ricerca e dell'innovazione e in particolare i trasferimenti

tecnologici che hanno ricadute positive sul sistema economico, produttivo e occupazionale;

Vista la d.g.r. XII/4719 del 14 luglio 2025 «Approvazione dello schema di accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15, l. 241/90 tra Regione Lombardia e Università degli Studi di Bergamo per la definizione di percorsi di ricerca applicata per l'individuazione di metodi e approcci integrati di life cycle thinking per la transizione verso un patrimonio edilizio lombardo circolare e a basse emissioni di carbonio», che autorizza il direttore della DG Ambiente e Clima alla sottoscrizione di un accordo di collaborazione per attivare un percorso di ricerca applicata per addivenire all'elaborazione e trasmissione di conoscenze scientifiche, per un supporto integrato e multidisciplinare su un ampio insieme di tematiche correlate al tema della sostenibilità della filiera edilizia.

Ritenuto pertanto di sottoscrivere l'«Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15, l. 241/90 tra Regione Lombardia e Università degli Studi di Bergamo per la definizione di percorsi di ricerca applicata per l'individuazione di metodi e approcci integrati di life cycle thinking per la transizione verso un patrimonio edilizio lombardo circolare e a basse emissioni di carbonio», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la d.g.r. sopra richiamata prevede lo stanziamento di € 97.740,53 a favore di Università degli Studi di Bergamo, per le attività sopra richiamate, che trova copertura sul capitolo 14363 del Bilancio di previsione 2025-2027 e sarà così suddivisa a seguito di attivazione di apposito FPV sulla base del cronoprogramma previsto dal Progetto su citato: € 43.099,51 sull'esercizio 2025; € 27.320,51 sull'esercizio 2026; € 27.320,51 sull'esercizio 2027;

Ritenuto pertanto che sussistono le condizioni per impegnare la somma di € 97.740,53 a favore di Università degli Studi di Bergamo (codice beneficiario 90363), ripartito, come da allegato contabile parte integrante, nel seguente modo:

- € 43.099,51 sull'esercizio 2025;
- € 27.320,51 sull'esercizio 2026;
- € 27.320,51 sull'esercizio 2027;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 30 luglio 2025

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Richiamato il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del citato d.lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che «il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il progetto di cui al presente atto non prevede il CUP;

Vista la legge regionale n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Viste:

- la legge regionale n. 23/2024 «Bilancio di previsione 2025 - 2027»;
- la d.g.r. n. 3718 del 30 dicembre 2024 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027»;
- il decreto n. 20964 del 30 dicembre 2024 «Bilancio finanziario gestionale 2025-2027»;

Visto il d.lgs. n. 33/2013 che prevede gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli artt. 26 e 27;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

DECRETA

1. di sottoscrivere l'«Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15, l. 241/90 tra Regione Lombardia e Università degli Studi di Bergamo per la definizione di percorsi di ricerca applicata per l'individuazione di metodi e approcci integrati di life cycle thinking per la transizione verso un patrimonio edilizio lombardo circolare e a basse emissioni di carbonio», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di procedere alle variazioni del bilancio di previsione 2025-2027 indicate all'allegato contabile del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di approvare, per quanto espresso in premessa, le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al seguente atto;

4. di disporre la trasmissione del presente decreto e dell'Accordo al soggetto beneficiario;

5. di trasmettere il presente provvedimento al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il direttore
Dario Fossati

D.d.s. 25 luglio 2025 - n. 10694

Provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e degli artt. 4 e 5 della l.r. 5/2010, relativo al progetto di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con portata di punta > 100 l/s e media > 100 l/s [l.r. 5/2010 e s.m.i. - d.g.r. 14 luglio 2015 n. X/3826] a mezzo di n. 6 pozzi di presa e n. 3 di resa, per il villaggio olimpico di cui alla domanda di permesso di costruire convenzionato [prof. sue di Milano W.F. 5554/2021 prot. n. 577978/2021 del 28 ottobre 2021], in comune di Milano

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Visti:

- la l. 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi»;
- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 «Norme in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale»;
- il r.r. 25 marzo 2020, n. 2 «Disciplina delle modalità di attuazione e applicazione delle disposizioni in materia di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della l.r. 5/2010 e delle relative modifiche e integrazioni. Abrogazione del r.r. 5/2011»;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. 13 luglio 2023, n. 628: «IX provvedimento organizzativo 2023»;
- il d.d.g. 03 agosto 2023, n. 11847 «Aggiornamento della commissione istruttoria regionale per la valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 3, comma 2, della l.r. 5/2010 e dell'art. 7, comma 4 del r.r. 2/2020»;

Visti altresì:

- il r.d. 14 agosto 1920, n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni delle acque pubbliche e successive modificazioni;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 59/1997»;
- la l.r. 14 luglio 2003, n. 10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale, norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» ed in particolare il Titolo V recante: «Disciplina delle risorse idriche»;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;
- l'art. 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale»;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;
- la l.r. 1 febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;
- la deliberazione del comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del Fiume Po n. 8/2015 del 17 dicembre 2015 «d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 65, comma 3, lett. c: adozione di una «Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico padano»;

- il Programma di Tutela e Uso delle Acque (P.T.U.A.), approvato con d.g.r. 31 luglio 2017, n. 6990;
- il d.d.s. 4 dicembre 2024, n. 18924 «Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2025 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'art. 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10»;
- gli stanziamenti del «Bilancio di previsione 2025/2027», l.r. 30 dicembre 2024, n. 23;

Premesso che:

- la società «COIMA SGR s.p.a.» [di seguito «il proponente»] ha presentato, con nota in atti reg. prot. T1.2021.103734 del 29 ottobre 2021, istanza ai sensi dell'art. 27 - bis del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto di «Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con portata di punta > 100 l/s e media > 100 l/s [l.r. 5/2010 e s.m.i. - d.g.r. 14 luglio 2015 n. X/3826] a mezzo di n. 9 pozzi di presa e n. 9 di resa, in relazione al futuro Villaggio Olimpico di cui alla domanda di permesso di costruire convenzionato [prof. sue di Milano W.F. 5554/2021 prot. n. 577978/2021 del 28.10.2021]», in comune di Milano; a tale istanza di concessione è stato associato l'ID pratica MI02000062023 nel sistema S.I.P.I.U.I.;
- il progetto in questione:
 - rientra nelle tipologie elencate nell'all. A della l.r. 5/2010 al punto b.2) denominato «Utilizzo di acque sotterranee, escluse le acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo, comprese le trivellazioni finalizzate alla ricerca per la derivazione delle acque sotterranee sopra tale soglia dimensionale. (Grandi derivazioni di cui al regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26») e, pertanto, è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale;
 - necessita l'acquisizione delle seguenti autorizzazioni, pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati:
 - concessione di grande derivazione comprensiva della autorizzazione alla trivellazione di nuovi pozzi; Autorità competente - Regione Lombardia [R.d. 1775/1933, artt. 8 e 22 del r.r. n. 2/2006; art. 104 del d.lgs. 152/2006];
 - autorizzazione allo scarico ai fini qualitativi in corso d'acqua e in pozzi di resa; Autorità competente - Città metropolitana di Milano [d.lgs. 152/2006, r.r. 2/2006 e d.g.r. 6203/2017];
 - autorizzazione ai soli fini idraulici per lo scarico in C.I.S. «Cavo Annoni Melzi», di acque di falda utilizzate in impianti a scambio termico [R.d. 523/1904 e d.g.r. 7581/2017] - referenti Dott. Luciano Benetti e Geom. Fabio Benetti;
 - modifica della Zona di Rispetto del «Pozzo 1» della Centrale Acquedottistica «Crema», con aggiornamento della tav. R05 «Vincoli amministrativi e per la difesa del suolo» del piano delle regole del vigente Piano di governo del territorio del Comune di Milano, approvato con d.c.c. n. 34 del 14 ottobre 2019, ai soli fini della creazione dei volumi interrati nel rispetto del franco di falda;
 - Autorità competente: Comune di Milano, Area pianificazione urbanistica generale;
 - soggetto istante la ridelimitazione della zona di rispetto: Metropolitana Milanese s.p.a., in qualità di gestore del pozzo;
 - istruttoria tecnica e proposta di ridelimitazione al Comune di Milano: A.T.O. Città metropolitana di Milano;
 - parere di competenza per le acque potabili: A.T.S. Milano;
 - successivamente al deposito dell'istanza, sono stati effettuati i seguenti passaggi istruttori preliminari previsti dall'art. 27 - bis del d.lgs. 152/2006, propedeutici all'avvio del procedimento ai sensi della l. 241/1990:
 - con nota prot. T1.2021.119548 del 16 dicembre 2021, si portava a conoscenza degli enti e soggetti interessati dell'avvenuta presentazione dell'istanza finalizzata al rilascio, ai sensi dell'art. 27 - bis del d.lgs. 152/2006, del provvedimento autorizzatorio unico regionale relativamente

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 30 luglio 2025

- al progetto in argomento e della contestuale messa a disposizione di tutta la documentazione tecnico - amministrativa allegata all'istanza in questione;
- con pubblicazione sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 2 del 12 gennaio 2022, è stato dato corso agli adempimenti di cui all'art. 11 del r.r. 2/2006, in merito all'istanza di concessione di grande derivazione;
 - ad esito della pubblicazione di cui sopra, non è stata segnalata la presentazione di domande concorrenti o incompatibili di concessione di derivazione di acque sotterranee;
 - l'istruttoria finalizzata al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 - bis del d.lgs. 152/2006, è stata caratterizzata dai seguenti passaggi tecnico - amministrativi:
 - in data 9 marzo 2022, verificata l'adeguatezza e la completezza della documentazione trasmessa dal proponente, si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web www.silvia.servizirl.it/silviaweb e, contestualmente, con nota prot. T1.2022.19615, è stata convocata specifica riunione istruttoria finalizzata alla presentazione del progetto e dello S.I.A., tenutasi in data 22 marzo 2022;
 - in data 30 maggio 2022, con nota prot. T1.2022.40940, sulla base dei contributi istruttori pervenuti, sono state richieste al Proponente integrazioni in merito al progetto, ai sensi dell'art. 27 - bis, comma 5 del d.lgs. 152/2006;
 - in data 16 giugno 2022, con nota prot. T1.2022.45512, è stato comunicato l'accoglimento della richiesta di sospensione di 180 giorni del termine previsto dall'art. 27 - bis del d.lgs. 152/2006 per il deposito delle integrazioni istruttorie, richiesta dal Proponente con nota in atti reg. prot. T1.2022.45277 del 16 giugno 2022;
 - in data 11 luglio 2022, con nota in atti reg. prot. T1.2022.51744, il proponente ha depositato la documentazione integrativa richiesta;
 - con nota prot. T1.2022.75220 dell'8 settembre 2022, si portava a conoscenza degli enti e soggetti interessati dell'avvenuta presentazione della documentazione integrativa;
 - in data 28 settembre 2022 si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi decisoria della l.r. 5/2010, convocata, ai sensi dell'art. 27 - bis del d.lgs. 152/2006, con nota prot. T1.2022.91139 del 20 settembre 2022;
 - con successive note, rispettivamente in atti reg. prot. T1.2022.141427 del 28 ottobre 2022 e prot. T1.2022.152269 del 4 novembre 2022, il proponente, ha proposto una parziale rimodulazione del progetto in istruttoria, prevedendo una riduzione del numero complessivo dei pozzi di resa originariamente previsti ed ulteriori chiarimenti relativi alla richiesta di deroga della fascia di rispetto del «Pozzo Crema»; in particolare, con l'aggiornamento progettuale proposto, si è prevista la terebrazione di n. 3 pozzi di resa, in luogo di n. 9 pozzi originariamente previsti in fase di prima istanza;
 - la commissione istruttoria regionale per la V.I.A., nella seduta Plenaria straordinaria n. 4 del 1 febbraio 2023, in modalità asincrona, ha approvato la Relazione Istruttoria proponendo una pronuncia di compatibilità ambientale positiva con prescrizioni riguardo al progetto presentato;
 - in data 20 febbraio 2023 si è svolta la seduta conclusiva della conferenza di servizi decisoria per l'acquisizione delle autorizzazioni, pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati relativi al progetto in argomento, nonché per la decisione finale circa la realizzazione ed esercizio del progetto, propedeutica alla determinazione motivata di conclusione della conferenza stessa, subordinata alla trasmissione, da parte del Proponente, dei disciplinari di concessione di grande derivazione e di scarico debitamente sottoscritti;
 - con nota in atti reg. prot. T1.2025.15584 del 3 febbraio 2025, il proponente ha trasmesso copia dell'atto di concessione di immissione delle acque in «Cavo Bolagnos», sottoscritto in data 18 dicembre 2024 con l'azienda di servizi alla persona «Golgi - Redaelli», in qualità di gestore del cavo medesimo e, con successiva nota del 4 giugno 2025 [in atti reg. prot. T1.2025.84188 del 02.07.2025], ha depositato una proposta di variante rispetto al progetto oggetto di conferenza di servizi, motivata da «... importanti ottimizzazioni sotto i profili edilizi ed impiantistici ...» riducendo «... lato sorgente «pozzo», il fabbisogno idrico per lo smaltimento dei carichi termofrigoriferi di punta ...»;

Dato atto:

- della regolarità del deposito della documentazione da parte del proponente ai sensi dell'art. 27 - bis, commi 4 e 5;
- che il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori in data 21 ottobre 2021, secondo le disposizioni di cui all'art. 3, commi 5 e 6 della l.r. 5/2010, dopo aver effettuato la valutazione economica degli interventi in parola;
- che il proponente ha provveduto ai pagamenti e ai depositi cauzionali secondo le disposizioni di cui al r.r. 2/2006;
- che le Amministrazioni e gli Enti competenti ad esprimersi in ordine alla realizzazione ed esercizio del progetto, sono stati regolarmente invitati alle sedute della conferenza di servizi e hanno avuto accesso alle piattaforme informatiche «S.I.L.V.I.A.» e «Procedimenti_CDS Telematica», attraverso le quali sono state messe a disposizione le informazioni relative all'istanza ed al procedimento in corso, nonché tutta la documentazione tecnica agli atti dell'istruttoria e il materiale relativo ai lavori della conferenza di servizi decisoria;

Visto il verbale della seduta conclusiva della conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 27 - bis, comma 7, del d.lgs. 152/2006, parte integrante del presente provvedimento [allegato A], svoltasi in data 20 febbraio 2023, in cui si è determinato che ricorrono i presupposti, ai sensi dell'art. 27 - bis del d.lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 14 - ter della l. 241/1990, per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto, nella configurazione rivista e comunicata dal Proponente con la sopra richiamata nota in atti reg. prot. T1.2022.141427 del 28 ottobre 2022, denominato «Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con portata di punta > 100 l/s e media > 100 l/s (l.r. 5/2010 e s.m.i. - d.g.r. 14 luglio 2015 n. X/3826) a mezzo di n. 9 pozzi di presa e n. 3 di resa, in relazione al futuro Villaggio Olimpico di cui alla domanda di permesso di costruire convenzionato (prof. sue di Milano W.F.5554/2021 prot. n. 577978/2021 del 28 ottobre 2021)», in comune di Milano - Proponente: «COIMA SGR s.p.a.», costituito da:

- pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi della Parte II del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010; autorità competente: Regione Lombardia;
- concessione di grande derivazione, comprensiva dell'autorizzazione alla trivellazione di nuovi pozzi [R.d. 1775/1933 e r.r. n. 2/2006]; autorità competente: Regione Lombardia;
- autorizzazione allo scarico ai fini qualitativi in corso d'acqua e in pozzi di resa [d.lgs. 152/2006, r.r. 2/2006 e d.g.r. 6203/2017]; autorità competente: Città metropolitana di Milano;
- autorizzazione ai soli fini idraulici per lo scarico in C.I.S. «Cavo Annoni Melzi» e in «Cavo Bolagnos», di acque di falda utilizzate in impianti a scambio termico [R.d. 523/1904, d.g.r. 7581/2017];
- modifica della zona di rispetto del «Pozzo 1» della centrale acquedottistica «Crema», con aggiornamento della tav. R05 «Vincoli amministrativi e per la difesa del suolo» del piano delle regole del vigente Piano di governo del territorio del Comune di Milano, approvato con d.c.c. n. 34 del 14 ottobre 2019, ai soli fini della creazione dei volumi interrati nel rispetto del franco di falda;
 - i. Autorità competente: Comune di Milano, Area pianificazione urbanistica generale;
 - ii. soggetto istante la ridelimitazione della zona di rispetto: Metropolitana Milanese s.p.a., in qualità di gestore del pozzo;
 - iii. istruttoria tecnica e proposta di ridelimitazione al Comune di Milano: A.T.O. Città metropolitana di Milano;
 - iv. parere di competenza per le acque potabili: A.T.S. Milano;

Richiamato che il medesimo verbale di conferenza di servizi subordinava l'emissione del provvedimento autorizzatorio unico regionale alla sottoscrizione del disciplinare di concessione di grande derivazione nonché alla sottoscrizione dei disciplinari di concessione relativi allo scarico in C.I.S. «Cavo Annoni Melzi» e in «Cavo Bolagnos»;

Acquisiti:

- con nota prot. T1.2023.138515 del 4 ottobre 2023, il disciplinare di concessione di grande derivazione sottoscritto in data 2 ottobre 2023, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la derivazione d'acqua, ad uso prevalentemente finalizzato al recupero energetico mediante scambio termico in impianti a «pompa di calore», mediante n. 9 [nove] pozzi di presa e n. 3 [tre] pozzi di resa ubicati nel comune di Milano;
- con nota prot. T1.2025.15584 del 3 febbraio 2025, la concessione sottoscritta, in data 18 dicembre 2024, da proponente e

azienda di servizi alla persona «Golgi - Redaelli», in qualità di gestore del Cavo Bolagnos, per lo scarico di acque geotermiche e subordinatamente meteoriche, per una portata di picco di 220 l/sec (acqua di falda) e 30 l/sec (acque meteoriche);

Acquisita, inoltre, la nuova ipotesi progettuale formulata dal proponente in data 4 giugno 2025 e caratterizzata da «... *portate di punta a regime ... ampiamente in linea (minori) rispetto a quelle già valutate sostenibili nella procedura di VIA: l'impianto sarà pertanto in forma definitiva dotato di 6 pozzi di presa (P1-P6) per l'alimentazione dell'impianto di climatizzazione degli ambienti e secondariamente per l'innaffiamento delle aree a verde e l'alimentazione delle cassette di risciacquo dei vasi igienici. Dopo il loro utilizzo, per la fase dell'evento olimpico, le acque verranno restituite in corso d'acqua superficiale (Cavo Bolagnos) e, in caso di necessità, tramite 3 pozzi di reimmissione in falda (R1-R3). La nuova portata alla punta (210 l/s) è congruente alla portata di scarico autorizzata per il Cavo Bolagnos, così come previsto dalla convenzione stipulata con Golgi Redaelli - Gestore ...*»;

Preso atto che, la Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica - quale Autorità concedente ai sensi del r.r. 2/2006 - ha comunicato, con nota prot. T1.2025.71889 del 10 giugno 2025, l'accettazione della richiesta di detta variante progettuale, comunicando la procedibilità della stessa ed evidenziando, al contempo, la necessità di sottoscrivere un nuovo disciplinare di concessione, allineandone i relativi contenuti ai nuovi parametri concessori richiesti dal proponente;

Verificato che la nuova soluzione progettuale proposta può essere considerata «in riduzione» rispetto a quella già oggetto di determinazione positiva da parte della conferenza di servizi decisoria, in quanto caratterizzata:

- da un numero minore di pozzi di presa, passando da n. 9 a n. 6;
- da una riduzione della portata massima emunta a fini geotermici a servizio del Villaggio Olimpico, passando da 330 l/sec a 210 l/sec, mantenendo invece invariata la portata media annua per complessivi 120 l/sec;

Ritenuto, pertanto, che:

- tale nuova configurazione progettuale non comporti la necessità di adeguare anche i contenuti degli ulteriori atti di assenso comune denominati e necessari alla realizzazione ed esercizio di quanto in progetto, già acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decisoria conclusasi in data 20 febbraio 2023;
- possa venire meno, ai fini dell'emissione del provvedimento autorizzatorio unico regionale, il perfezionamento dell'autorizzazione ai soli fini idraulici per lo scarico in C.I.S. «Cavo Annoni Melzi», mediante sottoscrizione di specifico atto concessorio, in quanto il progetto, come complessivamente rimodulato, trova copertura delle portate necessarie anche con la sola concessione sottoscritta da proponente e azienda di servizi alla persona «Golgi - Redaelli», quale gestore del C.I.S. «Cavo Bolagnos»;

Ritenuto, altresì, di confermare il parere positivo in ordine alla compatibilità ambientale già espresso nella seduta conclusiva di conferenza di servizi del 20 febbraio 2023, con le condizioni elencate al par. 7 della relazione istruttoria approvata dalla commissione istruttoria regionale per la V.I.A., nella seduta Plenaria straordinaria n. 4 del 1° febbraio 2023, da intendersi pertanto valido anche in relazione alla nuova configurazione progettuale - definitiva e in riduzione - comunicata con la sopra richiamata nota in atti reg. prot. in atti reg. prot. T1.2025.84188 del 2 luglio 2025;

Acquisito, con nota prot. T1.2025.93824 del 22 luglio 2025, il nuovo disciplinare di concessione di grande derivazione sottoscritto in data 2 luglio 2025, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la derivazione d'acqua, ad uso prevalente finalizzato al recupero energetico mediante scambio termico in impianti a «pompa di calore», mediante n. 6 [sei] pozzi di presa e n. 3 [tre] pozzi di resa ubicati nel Comune di Milano;

Atteso, quindi, che, sulla base dei contenuti del verbale della conclusiva seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 20 febbraio 2023 e di quanto sopra richiamato, è possibile adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi che, ai sensi dell'art. 27 - bis del d.lgs. 152/2006, costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di:

- pronuncia di compatibilità ambientale positiva - Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Parte II del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 - Autorità competente: Regione Lombardia, con il rispetto delle condizioni di cui al par. 7 della relazione istruttoria V.I.A. approvata dalla commissione istruttoria regionale per la V.I.A. nella seduta plenaria straordinaria

n. 4 del 1° febbraio 2023, in modalità asincrona, [Allegato 1] al verbale della seduta conclusiva di conferenza di servizi [allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale], ed avente validità temporale di 5 anni;

- le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in argomento:
 - autorizzazione alla trivellazione di nuovi pozzi [R.d. 1775/1933, r.r. 2/2006] - Autorità competente: Regione Lombardia, alle condizioni di cui all'[allegato 2] al verbale della seduta conclusiva della conferenza di servizi [allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale], avente validità temporale di 12 mesi;
 - concessione di grande derivazione [R.D. 1775/1933, r.r. 2/2006] - Autorità competente: Regione Lombardia, alle condizioni di cui al disciplinare [allegato B al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale], avente validità temporale pari a 30 anni;
 - autorizzazione allo scarico ai fini qualitativi in corso d'acqua e in pozzi di resa; Autorità competente: Città metropolitana di Milano, alle condizioni di cui all'[allegato 3] al verbale della seduta conclusiva della conferenza di servizi [allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale], avente validità temporale di 4 anni;
 - autorizzazione ai soli fini idraulici per lo scarico in C.I.S. «Cavo Bolagnos», di acque di falda utilizzate in impianti a scambio termico [R.d. 523/1904, d.g.r. 7581/2017], subordinatamente ai contenuti dell'atto di concessione [allegato C al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale], avente validità temporale di 9 anni e con scadenza al 16 dicembre 2033;
 - modifica della zona di rispetto del «Pozzo 1» della centrale acquedottistica «Crema», con aggiornamento della tav. r05 «Vincoli amministrativi e per la difesa del suolo» del piano delle regole del vigente piano di governo del territorio del Comune di Milano, approvato con d.c.c. n. 34 del 14 ottobre 2019 ai soli fini della creazione dei volumi interrati nel rispetto del franco di falda;
 - i. Autorità competente: Comune di Milano, Area pianificazione urbanistica generale;
 - ii. soggetto istante la ridelimitazione della zona di rispetto: Metropolitana Milanese s.p.a., in qualità di gestore del pozzo;
 - iii. istruttoria tecnica e proposta di ridelimitazione al Comune di Milano: A.T.O. Città metropolitana di Milano;
 - iv. parere di competenza per le acque potabili: A.T.S. Milano;
 come da d.d. n. 553 del 30 gennaio 2023 [Allegato 4 e 5], al verbale della seduta conclusiva della conferenza di servizi [allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale];

Considerato che il canone di concessione dovuto per l'annualità 2025 ai sensi dell'all. A) al d.d.s. 4 dicembre 2024, n. 18924, è quantificato per un importo complessivo di € 1.591,58, ovvero pari ad € 795,79 in ragione dei ratei mensili dovuti, e dovrà essere versato a favore di Regione Lombardia e accertato annualmente dagli uffici competenti per materia sul capitolo 3.0100.03.4863 sullo stato di previsione delle entrate del bilancio regionale; l'importo del canone verrà aggiornato periodicamente secondo la disciplina vigente;

Dato atto che l'istante è tenuto a prestare, ai sensi dell'art. 19, comma 4, lett. a) del r.r. 2/2006, a favore della Regione Lombardia la cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della presente concessione mediante deposito cauzionale per la somma, pari ad una annualità del canone, di € 1.591,58;

Accertato che la società «COIMA SGR s.p.a.» (Cod. Fisc. 05688240968), Cod. ben. 959822, ha già effettuato il versamento del deposito cauzionale, pari ad una annualità del canone annuo, pagato a mezzo di bonifico bancario con QMT 11686 del 1° marzo 2023, a favore di Regione Lombardia per un importo pari ad € 1.816,40 di cui all'accertamento n. 6230052514 sul capitolo d'entrata 8165 e contestualmente impegnato al n. 3230054816 sul capitolo di spesa 8200, quale corrispettivo di deposito cauzionale a garanzia della concessione nella configurazione vagliata alla data del versamento;

Verificato che:

- in relazione all'importo complessivo della concessione e alla natura e composizione della «COIMA SGR s.p.a.», non

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 30 luglio 2025

è da acquisire l'informazione antimafia ai sensi dell'art. 83, comma 3 del d.lgs. 159/2011;

- la spesa del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 [tracciabilità dei flussi finanziari];
- il progetto di cui al presente atto non prevede il CUP;

Visto il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Dato atto che:

- il presente provvedimento concorre all'azione 5.1.5.2 «*Garantire la compatibilità ambientale dei progetti mediante le valutazioni di impatto ambientale*» dell'obiettivo 5.1.5 «*Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni*» del vigente Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 20 giugno 2023, n. 42;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di legge previsti dall'art. 27 - bis del d.lgs. 152/2006 a causa degli approfondimenti istruttori svoltisi nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria, del conseguentemente perfezionamento dei disciplinari di concessione di grande derivazione e di scarico, pervenuti nel 2025, a seguito della seduta di conferenza di servizi tenutasi in data 20 febbraio 2023, nonché per effetto della revisione - in riduzione - della configurazione progettuale presentata in sede di deposito dell'istanza;

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 4 comma 1, della l.r. 17/2014;

DECRETA

1. di adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria che, come da verbale della seduta conclusiva tenutasi in data 20 febbraio 2023 [allegato A, parte integrante del presente provvedimento], le cui conclusioni si ritengono valide anche in relazione alla nuova configurazione progettuale come argomentato in premessa al presente atto, ha determinato che ricorrono i presupposti, ai sensi dell'art. 27 - bis del d.lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 14 - ter della l. 241/1990, per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale relativamente al progetto di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con portata di punta > 100 l/s e media > 100 l/s (l.r. 5/2010 e s.m.i. - d.g.r. 14 luglio 2015 n. X/3826) a mezzo di n. 6 pozzi di presa e n. 3 di resa, in relazione al Villaggio Olimpico di cui alla domanda di permesso di costruire convenzionato (prot. sue di Milano W.F.5554/2021 prot. n. 577978/2021 del 28 ottobre 2021), in comune di Milano - Proponente: «COIMA SGR s.p.a.»;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14, comma 4 e dell'art. 14 - ter della l. 241/1990, la determinazione di cui al punto precedente sostituisce ad ogni effetto i necessari atti di assenso per la realizzazione ed esercizio del progetto in argomento, e costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di:

- pronuncia di compatibilità ambientale positiva, ai sensi della Parte II del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 - Autorità competente: Regione Lombardia, con il rispetto delle condizioni di cui al par. 7 della relazione istruttoria V.I.A. approvata dalla commissione istruttoria regionale per la V.I.A. nella seduta plenaria straordinaria n. 4 del 1 febbraio 2023, in modalità asincrona, [allegato 1] al verbale della seduta conclusiva di conferenza di servizi [allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale], avente validità temporale di 5 anni;
- le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in argomento:
 - autorizzazione alla trivellazione di nuovi pozzi [R.d. 1775/1933, r.r. 2/2006] - Autorità competente: Regione Lombardia, alle condizioni di cui all'[allegato 2] al verbale della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi [allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale], avente validità temporale di 12 mesi;
 - concessione di grande derivazione [R.d. 1775/1933, r.r. 2/2006] - Autorità competente: Regione Lombardia, alle condizioni di cui al disciplinare sottoscritto in data 2 luglio 2025 [allegato B al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale], avente validità temporale pari a 30 anni;
 - autorizzazione allo scarico ai fini qualitativi in corso d'acqua e in pozzi di resa; Autorità competente: Città metropolitana di Milano, alle condizioni di cui all'[allegato 3]

al verbale della seduta conclusiva della conferenza di servizi [allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale], avente validità 4 anni;

- autorizzazione ai soli fini idraulici per lo scarico in C.I.S. «Cavo Bolagnos», di acque di falda utilizzate in impianti a scambio termico [R.d. 523/1904, d.g.r. 7581/2017], subordinatamente ai contenuti dell'atto di concessione [allegato C al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale], avente una durata temporale di 9 anni e con scadenza al 16.12.2033; demandando al gestore l'eventuale necessità di adeguamento della concessione in questione, rispetto alle portate effettivamente scaricate;
- modifica della zona di rispetto del «Pozzo 1» della centrale acquedottistica «Crema», con aggiornamento della Tav. r05 «Vincoli amministrativi e per la difesa del suolo» del piano delle regole del vigente piano di governo del territorio del Comune di Milano, approvato con d.c.c. n. 34 del 14 ottobre 2019 ai soli fini della creazione dei volumi interrati nel rispetto del fondo di falda;
 - i. Autorità competente: Comune di Milano, Area pianificazione urbanistica generale;
 - ii. soggetto istante la ridelimitazione della zona di rispetto: Metropolitana Milanese s.p.a., in qualità di gestore del pozzo;
 - iii. istruttoria tecnica e proposta di ridelimitazione al Comune di Milano: A.T.O. Città metropolitana di Milano;
 - iv. parere di competenza per le acque potabili: A.T.S. Milano;

come da d.d. n. 553 del 30 gennaio 2023 [allegato 4 e 5], al verbale della seduta conclusiva della conferenza di servizi [allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale];

3. di dare atto che l'introito del canone annuo, stabilito per l'anno 2025 ai sensi dell'allegato A del d.d.s. n. 18924 del 4 dicembre 2024 in € 1.591,58, ovvero per i ratei mensili, è confermato nell'allegato disciplinare, è stato versato a favore di Regione Lombardia come da quietanza n. 37452 del 19 giugno 2025 di importo pari a € 795,79;

4. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente decreto sul sito web www.silvia.serviziirl.it/silviaweb [Rif. S.I.L.V.I.A. VIA1146 - RL] e di comunicare l'avvenuta pubblicazione a:

- «COIMA SGR s.p.a.», in qualità di proponente;
- Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica - U.O. Coordinamento degli uffici territoriali regionali e gestione fondo comuni confinanti;
- Città metropolitana di Milano;
- Comune di Milano;
- A.T.O. Città metropolitana di Milano;
- A.T.S. Città metropolitana di Milano;
- M.M. s.p.a.;
- azienda di servizi alla persona «Golgi - Redaelli»;
- Dott. Luciano Benetti e geom. Fabio Benetti;

5. di subordinare l'efficacia della concessione alla registrazione del disciplinare e suo allegato, entro 20 giorni dalla pubblicazione di cui al punto precedente;

6. di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.L. del presente provvedimento, dando atto che i relativi allegati citati sono pubblicati sul portale S.I.L.V.I.A. [Rif. VIA1146 - RL];

7. di dare mandato alla Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica - U.O. Coordinamento degli uffici territoriali regionali e gestione fondo comuni confinanti per il conseguente aggiornamento del sistema integrato di polizia idraulica e utenze idriche;

8. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito web www.silvia.serviziirl.it/silviaweb; è, altresì, ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione sul sito web regionale;

9. di attestare che il presente atto non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Francesca Davino

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

D.d.u.o. 25 luglio 2025 - n. 10691

Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi ed opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale - Bando Dissesti 2024 - Adeguamento della graduatoria degli interventi ammessi di cui al decreto 13 giugno 2025 n. 8424 e assegnazione delle risorse di cui alla d.g.r. 7 luglio 2025 n. 4692

LA DIRIGENTE DELLA U.O. ENTI LOCALI, MONTAGNA, AREE INTERNE
Viste:

- la l.r. 15 ottobre 2007 n. 25 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani»;
- la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 e, in particolare, l'art. 3, comma 108, che definisce le funzioni di competenza regionale in materia di risorse idriche e difesa del suolo;
- la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;
- la l.r. 15 marzo 2016 n. 4 «Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua»;
- la l.r. 22 dicembre 2021 n. 27 «Disposizioni regionali in materia di protezione civile»;

Richiamati:

- il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (in seguito PAI), adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (in seguito AdBPo) con deliberazione 26 aprile 2001 n. 18 e approvato con d.p.c.m. 24 maggio 2001;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del territorio del Bacino del Fiume Po (PGRA), predisposto ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del d.lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, adottato dal Comitato istituzionale dell'AdBPo con deliberazione 17 dicembre 2015 n. 4 e approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016, nonché il suo primo aggiornamento, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 12 del d.lgs. 49/2010, adottato dalla Conferenza istituzionale permanente dell'AdBPo con deliberazione 20 dicembre 2021 n. 5 e approvato con d.p.c.m. 1° dicembre 2022;
- la d.g.r. 28 dicembre 2022 n. 7736 «Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023 (legge n. 353/2000)»;

Vista la legge 30 dicembre 2021 n. 234 e, in particolare, l'art. 1, comma 593, che, al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni e delle province autonome, reca l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze di un Fondo, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, denominato «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane», con una dotazione di 100 milioni euro per l'anno 2022 e 200 milioni euro a decorrere dall'anno 2023;

Vista altresì la d.g.r. 18 dicembre 2023 n. 1596 «Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) parte regionale - Approvazione delle modalità di impiego delle risorse anno 2023, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 7 e art. 3, comma 11, d.m. 4 agosto 2023)» che ha destinato 7.743.022,21 euro al finanziamento di interventi ed opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale (Bando Dissesti 2024), di cui alla lettera a) della sezione 3 della scheda allegato 1 alla citata deliberazione;

Richiamati:

- la d.g.r. 9 settembre 2024 n. 3001 «Contributi per la realizzazione di interventi ed opere di difesa del suolo, sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, manutenzione straordinaria e regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale - Bando Dissesti 2024. Definizione di criteri e modalità di assegnazione»;
- il decreto 20 settembre 2024 n. 13974 di approvazione del «Bando dissesti 2024»;
- il decreto 9 aprile 2025 n. 5027 con cui, sulla base delle istruttorie svolte dal Nucleo di valutazione istituito con de-

creto 12 dicembre 2024 n. 19425, è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse e finanziabili e l'elenco delle domande non ammesse a contributo, per un totale di 249 istanze ammesse e un contributo regionale complessivo di 80.675.632,84 euro;

- il decreto 13 giugno 2025 n. 8424 di rettifica della graduatoria di cui al decreto n. 5027/2025, che ha assegnato alle prime 22 domande le risorse di cui alla d.g.r. 3001/2024, per complessivi 7.743.022,21 euro;

Rilevato che in fase di accettazione del contributo regionale 1 beneficiario ha accettato parzialmente il contributo per complessivi 100.000,00 euro su 114.550,00 euro concessi;

Dato atto che, in applicazione dei contenuti del paragrafo A.5 «Dotazione finanziaria» del bando, eventuali ulteriori risorse per il finanziamento delle domande ammissibili a graduatoria e non finanziate o parzialmente finanziate (a completamento del contributo a favore dell'ultimo beneficiario finanziato) possono essere messe a disposizione previo provvedimento della Giunta regionale, compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale e che in caso di rinuncia, anche parziale, si procederà allo scorrimento della graduatoria;

Richiamata la d.g.r. 15 aprile 2025 n. 4236 «Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) parte regionale - Approvazione delle modalità di impiego delle risorse anno 2024, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 6, e art. 3, comma 11, d.m. 11 dicembre 2024)» che ha stabilito di destinare 8.690.613,33 euro all'incremento della dotazione finanziaria del Bando Dissesti 2024 per garantire lo scorrimento della graduatoria approvata;

Vista la comunicazione DAR 0010100-P del 16 giugno 2025 con cui il Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie comunica che in data 9 giugno 2025, con decreto a firma del Coordinatore dell'Ufficio I del Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie, è stato disposto il trasferimento delle quote di riparto a favore delle regioni beneficiarie delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per l'anno 2024;

Richiamato il decreto 26 giugno 2025 n. 9151 di accertamento della somma di complessivi 25.793.971,40 euro sull'esercizio finanziario 2025 derivante dall'assegnazione della quota parte del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) annualità 2024 - legge 30 dicembre 2021, n. 234;

Vista la d.g.r. 7 luglio 2025 n. 4692 con la quale:

- la dotazione finanziaria del «Bando dissesti 2024» è stata incrementata di complessivi euro 8.690.613,33 per garantire lo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse al bando;
- si stabilisce che l'incremento di risorse di cui al punto precedente trovi copertura a valere sul Capitolo 9.07.203.15459 «Trasferimenti dallo Stato per interventi per la montagna - finanziamento con risorse del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT)» sull'annualità 2025 e che le risorse, in fase di impegno, saranno ripartite sull'annualità 2026 coerentemente con le previsioni del bando, tramite attivazione di Fondo pluriennale vincolato;
- si stabilisce che per le domande finanziate secondo la stessa deliberazione siano riformulati i termini per la realizzazione e rendicontazione degli interventi al 31 dicembre 2026;
- viene demandata alla Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica l'adozione di tutti gli atti conseguenti all'attuazione della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Fatte salve tutte le ulteriori disposizioni di carattere generale del Bando Dissesti 2024 di cui al decreto 13974/2024;

Dato atto che con la d.g.r. 3001/2024 la Giunta regionale ha stabilito che i contributi previsti dalla misura non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto trattasi di interventi finalizzati allo svolgimento di attività propria dell'ente, senza rilievo di attività economica, senza alterazione della concorrenza o incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato;

Ritenuto, in conseguenza di quanto sopra argomentato, di adeguare opportunamente l'allegato A «Graduatoria delle domande ammesse» del decreto n. 8424/2025 destinando la quota di 14.550,00 euro derivante da parziale rinuncia e prevedendo l'incremento della dotazione finanziaria di 8.690.613,33 euro in attuazione della d.g.r. 4692/2025 a copertura dei benefici economici

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 30 luglio 2025

corrispondenti alle domande ammesse e finanziate, come da allegato A.1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano copertura a valere sul capitolo 9.07.203.15459 «Trasferimenti dallo Stato per Interventi per la montagna – finanziamento con risorse del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT)» sull'annualità 2025 e che le risorse, in fase di impegno, saranno ripartite sull'annualità 2026 coerentemente con le previsioni del bando, tramite attivazione di Fondo pluriennale vincolato;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo strategico 5.3.6 «Valorizzare i territori montani lombardi» dell'ambito strategico 5.3 «Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini» del Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura di cui alla d.c.r. 20 giugno 2023 n. 42;

Visti la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità regionale;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2024 n. 23 di approvazione del Bilancio di previsione 2025 - 2027;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, in particolare la d.g.r. 13 luglio 2023 n. 628;

DECRETA

1. Di assegnare la ulteriore dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. 4692/2025 di complessivi 8.690.613,33 euro e la quota di 14.550,00 euro derivante da parziale rinuncia per garantire il finanziamento di ulteriori domande ammesse a contributo con decreto 8424/2025;

2. di approvare l'aggiornamento dell'allegato A al decreto n. 8424/2025, con l'allegato A.1 «Graduatoria delle domande ammesse», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di dare atto che l'incremento di risorse di cui al punto 1 trova copertura a valere sul capitolo 9.07.203.15459 «Trasferimenti dallo Stato per Interventi per la montagna – finanziamento con risorse del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT)» sull'annualità 2025 e che le risorse, in fase di impegno, saranno ripartite sull'annualità 2026 coerentemente con le previsioni del bando, tramite attivazione di Fondo pluriennale vincolato;

4. di rinviare a successivo atto l'adozione degli impegni di spesa e l'erogazione delle risorse finanziarie di cui al punto 1;

5. di confermare tutte le disposizioni di carattere generale del Bando Dissesti 2024 di cui al decreto n. 13974/2024, fatta salva la riformulazione, per le sole domande finanziate a seguito del presente scorrimento della graduatoria, dei termini per la realizzazione degli interventi al 31 dicembre 2026 come stabilito con d.g.r. 4692/2025;

6. di attestare che contestualmente all'adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it;

8. di dare atto che come stabilito al punto C3.e del bando la pubblicazione sul BURL è valevole come comunicazione della graduatoria;

9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

La dirigente
Monica Bottino

BANDO DISSESTI 2024
ALLEGATO A.1 - GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE

NUMERO PROGRESSIVO	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	NATURA GIURIDICA	PROVINCIA	TIPOLOGIA	PUNTEGGIO DI MERITO	IMPORTO TOTALE RICHiesto (€)	CONTRIBUTO REGIONALE RICONOSCIBILE (€)	IMPORTO TOTALE AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO REGIONALE AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO REGIONALE CONCESSO (€)	ADESIONE DATA INVIO PROTOCOLLO	NUMERO PROTOCOLLO	ESITO	CUP
1	6066647	Dossena	Comune	Bergamo	a-b-d-e	175	900.000,00 €	800.000,00 €	900.000,00 €	800.000,00 €	800.000,00 €	14/11/2024 10:17:59	V1.2024.0069761	Ammesso e finanziato con decreto 8424/2025	E68H24000660007
2	6132064	Tavernole sul Mella	Comune	Brescia	b-d-e	150	180.000,00 €	143.000,00 €	180.000,00 €	143.000,00 €	143.000,00 €	14/11/2024 15:41:01	V1.2024.0070156	Ammesso e finanziato con decreto 8424/2025	F98H24001500006
3	6125093	Pezzaze	Comune	Brescia	a-b-e	145	293.000,00 €	232.000,00 €	293.000,00 €	232.000,00 €	232.000,00 €	12/11/2024 17:42:47	V1.2024.0069413	Ammesso e finanziato con decreto 8424/2025	B36F23000390006
4	6065464	Marcheno	Comune	Brescia	a-b-e	140	193.000,00 €	152.470,00 €	193.000,00 €	152.470,00 €	152.470,00 €	04/11/2024 17:03:50	V1.2024.0068640	Ammesso e finanziato con decreto 8424/2025	F28H24001550006
5	6001582	Collio	Comune	Brescia	a-b-e	140	880.000,00 €	792.000,00 €	880.000,00 €	792.000,00 €	792.000,00 €	14/11/2024 13:15:19	V1.2024.0070131	Ammesso e finanziato con decreto 8424/2025	C18H24000790007
6	6000046	Ornica	Comune	Bergamo	a-b	130	126.000,00 €	100.170,00 €	126.000,00 €	100.170,00 €	100.170,00 €	12/11/2024 16:14:08	V1.2024.0069380	Ammesso e finanziato con decreto 8424/2025	F28H24001540006
7	6147475	Piazza Brembana	Comune	Bergamo	a-b	130	130.000,00 €	103.350,00 €	130.000,00 €	103.350,00 €	103.350,00 €	13/11/2024 16:18:28	V1.2024.0069567	Ammesso e finanziato con decreto 8424/2025	G68H24001120006
8	6147959	Lenna	Comune	Bergamo	a-b	130	126.000,00 €	100.170,00 €	126.000,00 €	100.170,00 €	100.170,00 €	13/11/2024 17:40:20	V1.2024.0069655	Ammesso e finanziato con decreto 8424/2025	J38H24000930006
9	6129818	Fortunago	Comune	Pavia	a-b	130	400.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	15/11/2024 11:06:41	V1.2024.0070250	Ammesso e finanziato con decreto 8424/2025	D97H24003150006
10	5994914	Lodrino	Comune	Brescia	a-b	125	145.000,00 €	114.550,00 €	117.809,34 €	100.000,00 €	100.000,00 €	12/11/2024 18:15:37	V1.2024.0069430	Ammesso e finanziato con decreto 8424/2025	F68B24000240006
11	6141226	Edolo	Comune	Brescia	a-e	125	170.100,00 €	134.379,00 €	170.100,00 €	134.379,00 €	134.379,00 €	14/11/2024 12:13:32	V1.2024.0069990	Ammesso e finanziato con decreto 8424/2025	G28H24001020006
12	6113664	Brione	Comune	Brescia	a-b	120	418.000,00 €	330.220,00 €	414.962,00 €	327.819,98 €	327.819,98 €	08/11/2024 16:21:42	V1.2024.0069154	Ammesso e finanziato con decreto 8424/2025	B96F24000070006
13	6114711	Polaveno	Comune	Brescia	a-b	120	146.500,00 €	116.500,00 €	146.500,00 €	116.500,00 €	116.500,00 €	13/11/2024 11:56:57	V1.2024.0069496	Ammesso e finanziato con decreto 8424/2025	E67H24001410006
14	6141749	Valtorta	Comune	Bergamo	a-b	120	126.000,00 €	100.170,00 €	126.000,00 €	100.170,00 €	100.170,00 €	13/11/2024 16:49:39	V1.2024.0069645	Ammesso e finanziato con decreto 8424/2025	D88H24001700006
15	6148119	Malonno	Comune	Brescia	a	120	797.000,00 €	629.630,00 €	786.698,00 €	621.491,42 €	621.491,42 €	14/11/2024 11:51:06	V1.2024.0069853	Ammesso e finanziato con decreto 8424/2025	D87C20000150001
16	6145725	Garzeno	Comune	Como	a-b-e	120	425.000,00 €	378.250,00 €	425.000,00 €	378.250,00 €	378.250,00 €	15/11/2024 10:21:45	V1.2024.0070229	Ammesso e finanziato con decreto 8424/2025	E58H24000960006
17	6099112	Berbenno di Valtellina	Comune	Sondrio	a-b	115	750.000,00 €	592.500,00 €	750.000,00 €	592.500,00 €	592.500,00 €	13/11/2024 13:13:03	V1.2024.0069520	Ammesso e finanziato con decreto 8424/2025	G78H23000800001
18	6130455	Berzo Demo	Comune	Brescia	a-b	115	618.053,60 €	488.262,30 €	618.053,60 €	488.262,30 €	488.262,30 €	13/11/2024 20:49:39	V1.2024.0069660	Ammesso e finanziato con decreto 8424/2025	G48H24000870006
19	6066628	Gardone Riviera	Comune	Brescia	a-b	110	125.400,00 €	112.850,00 €	125.400,00 €	112.850,00 €	112.850,00 €	31/10/2024 15:01:53	V1.2024.0068521	Ammesso e finanziato con decreto 8424/2025	B88H24001160006
20	6112355	Zandobbio	Comune	Bergamo	a-b	110	797.594,00 €	717.594,00 €	797.594,00 €	717.594,00 €	717.594,00 €	09/11/2024 09:32:22	V1.2024.0069165	Ammesso e finanziato con decreto 8424/2025	B57H24004050003
21	6044605	Tresivio	Comune	Sondrio	a-b	110	800.000,00 €	719.500,00 €	800.000,00 €	719.500,00 €	719.500,00 €	12/11/2024 18:26:13	V1.2024.0069431	Ammesso e finanziato con decreto 8424/2025	F78H24001450006
22	6139150	Valtellina di Morbegno	Comunità montana	Sondrio	a-b	110	798.000,00 €	718.000,00 €	798.000,00 €	718.000,00 €	718.000,00 €	13/11/2024 17:33:03	V1.2024.0069653	Ammesso e parzialmente finanziato per un importo di 695.995,51 euro con decreto 8424/2025	B48H24001220007
23	6139823	Oltrepò Pavese	Comunità montana	Pavia	a-b	110	384.200,00 €	326.531,58 €	173.000,00 €	147.032,70 €	147.032,70 €	14/11/2024 15:19:14	V1.2024.0070150	Ammesso e finanziato	C88H24000740007
24	6152214	Spinone al Lago	Comune	Bergamo	a-b-e	110	580.000,00 €	521.000,00 €	580.000,00 €	521.000,00 €	521.000,00 €	14/11/2024 16:03:57	V1.2024.0070164	Ammesso e finanziato	F28H24001590007
25	6138477	Aviatico	Comune	Bergamo	a-b	110	1.000.000,00 €	799.000,00 €	1.000.000,00 €	799.000,00 €	799.000,00 €	14/11/2024 20:04:09	V1.2024.0070195	Ammesso e finanziato	C18H24000840006
26	6145768	Colli Verdi	Comune	Pavia	a-b	105	250.046,54 €	222.541,42 €	250.046,54 €	222.541,42 €	222.541,42 €	14/11/2024 08:09:31	V1.2024.0069739	Ammesso e finanziato	H36I24000280006
27	6074503	Talamona	Comune	Sondrio	a-e	105	1.200.000,00 €	800.000,00 €	1.200.000,00 €	800.000,00 €	800.000,00 €	14/11/2024 09:21:31	V1.2024.0069744	Ammesso e finanziato	B98H24001410002
28	6100734	Lario Orientale Valle San Martino	Comunità montana	Lecco	a-d	105	320.000,00 €	252.800,00 €	320.000,00 €	252.800,00 €	252.800,00 €	14/11/2024 10:44:17	V1.2024.0069768	Ammesso e finanziato	G58E24000210007
29	6108319	Tremezzina	Comune	Como	a-b	105	2.000.000,00 €	800.000,00 €	2.000.000,00 €	800.000,00 €	800.000,00 €	14/11/2024 15:48:35	V1.2024.0070159	Ammesso e finanziato	C72B24000640006
30	6064591	Montagna in Valtellina	Comune	Sondrio	a-b	105	476.000,00 €	376.040,00 €	476.000,00 €	376.040,00 €	376.040,00 €	14/11/2024 17:30:27	V1.2024.0070176	Ammesso e finanziato	H88H24000790006
31	6004195	Piancogno	Comune	Brescia	a-b	105	350.000,00 €	276.500,00 €	350.000,00 €	276.500,00 €	276.500,00 €	15/11/2024 09:03:27	V1.2024.0070202	Ammesso e finanziato	C56F24000070006
32	6046761	Dorio	Comune	Lecco	a-b	100	300.000,00 €	270.000,00 €	300.000,00 €	270.000,00 €	270.000,00 €	25/10/2024 10:25:45	V1.2024.0068015	Ammesso e finanziato	C98H24000570006
33	6112937	Albavilla	Comune	Como	a	100	600.000,00 €	234.000,00 €	600.000,00 €	234.000,00 €	234.000,00 €	08/11/2024 16:24:23	V1.2024.0069159	Ammesso e finanziato	E12F24000420006
34	6122075	Buglio in Monte	Comune	Sondrio	a-b	100	575.600,00 €	510.000,00 €	266.597,49 €	236.205,38 €	236.205,38 €	12/11/2024 10:18:32	V1.2024.0069319	Ammesso e finanziato	J18H24000670006
35	6137984	Lozio	Comune	Brescia	a-b	100	480.000,00 €	379.200,00 €	480.000,00 €	379.200,00 €	379.200,00 €	12/11/2024 11:36:34	V1.2024.0069337	Ammesso e finanziato	J28H24000730006
36	6137320	Ponte di Legno	Comune	Brescia	a	100	743.000,00 €	587.000,00 €	743.000,00 €	587.000,00 €	587.000,00 €	13/11/2024 11:29:44	V1.2024.0069484	Ammesso e finanziato	H15H20000300005
37	6145184	Centro Valle Intelvi	Comune	Como	a-b	100	195.000,00 €	154.050,00 €	195.000,00 €	154.050,00 €	154.050,00 €	13/11/2024 14:07:33	V1.2024.0069523	Ammesso e finanziato	F91J24000250006
38	6147835	Ponte Nizza	Comune	Pavia	a-b	100	600.000,00 €	540.000,00 €	600.000,00 €	540.000,00 €	540.000,00 €	13/11/2024 17:39:39	V1.2024.0069654	Ammesso e finanziato	I88H24000420006
39	6117916	Cecima	Comune	Pavia	a-b	100	733.550,00 €	660.195,00 €	733.550,00 €	660.195,00 €	660.195,00 €	14/11/2024 10:14:17	V1.2024.0069759	Ammesso e finanziato	D58H24001590006
40	6147746	Berzo Inferiore	Comune	Brescia	a	100	146.000,00 €	115.340,00 €	146.000,00 €	115.340,00 €	115.340,00 €	14/11/2024 13:15:07	V1.2024.0070130	Ammesso e finanziato	D58H24001550002
41	6150490	Capo di Ponte	Comune	Brescia	a-d	100	135.554,00 €	107.087,00 €	135.554,00 €	107.087,00 €	107.087,00 €	14/11/2024 16:29:35	V1.2024.0070168	Ammesso e finanziato	E52B24000330002
42	6142439	Malgrate	Comune	Lecco	a-b	100	620.000,00 €	557.500,00 €	620.000,00 €	557.500,00 €	557.500,00 €	14/11/2024 18:45:41	V1.2024.0070189	Ammesso e finanziato	E48H24000890006
43	6108380	Cevo	Comune	Brescia	a	100	800.000,00 €	632.000,00 €	800.000,00 €	632.000,00 €	632.000,00 €	15/11/2024 09:03:25	V1.2024.0070201	Ammesso e finanziato	D38H24001530006
44	5994345	Dongo	Comune	Como	b	95	990.000,00 €	790.000,00 €	990.000,00 €	790.000,00 €	15.667,34 €	02/10/2024 09:18:18	V1.2024.0066005	Ammesso e parzialmente finanziato	B78H24001600006
45	6059583	Val Brembilla	Comune	Bergamo	a-b	95	150.000,00 €	135.000,00 €	150.000,00 €	135.000,00 €	- €	28/10/2024 17:55:05	V1.2024.0068250	Ammesso e non finanziato	-
46	6112987	San Nazario Val Cavargna	Comune	Como	a-b	95	350.000,00 €	280.000,00 €	350.000,00 €	280.000,00 €	- €	08/11/2024 11:52:43	V1.2024.0069061	Ammesso e non finanziato	-
47	6027580	Orino	Comune	Varese	a-b	95	600.000,00 €	540.000,00 €	600.000,00 €	540.000,00 €	- €	11/11/2024 13:36:10	V1.2024.0069252	Ammesso e non finanziato	-
48	6106740	Cassano Valcuvia	Comune	Varese	a-b	95	112.000,00 €	100.800,00 €	112.000,00 €	100.800,00 €	- €	11/11/2024 15:55:53	V1.2024.0069271	Ammesso e non finanziato	-

NUMERO PROGRESSIVO	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	NATURA GIURIDICA	PROVINCIA	TIPOLOGIA	PUNTEGGIO DI MERITO	IMPORTO TOTALE RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO REGIONALE RICONOSCIBILE (€)	IMPORTO TOTALE AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO REGIONALE AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO REGIONALE CONCESSO (€)	ADESIONE DATA INVIO PROTOCOLLO	NUMERO PROTOCOLLO	ESITO	CUP
49	5993902	Sueglio	Comune	Lecco	b	95	330.000,00 €	263.500,00 €	330.000,00 €	263.500,00 €	- €	12/11/2024 13:44:14	V1.2024.0069360	Ammesso e non finanziato	-
50	6109200	Delebio	Comune	Sondrio	a-b	95	535.000,00 €	481.000,00 €	508.915,42 €	457.565,85 €	- €	13/11/2024 15:54:14	V1.2024.0069554	Ammesso e non finanziato	-
51	6105150	Teglio	Comune	Sondrio	a	95	255.000,00 €	214.200,00 €	255.000,00 €	214.200,00 €	- €	13/11/2024 16:21:37	V1.2024.0069592	Ammesso e non finanziato	-
52	6060185	Albino	Comune	Bergamo	a-b	95	636.000,00 €	318.000,00 €	636.000,00 €	318.000,00 €	- €	13/11/2024 16:58:52	V1.2024.0069649	Ammesso e non finanziato	-
53	6099074	Cremenaga	Comune	Varese	a-b	95	179.998,80 €	152.498,80 €	179.998,80 €	152.498,80 €	- €	14/11/2024 15:48:15	V1.2024.0070157	Ammesso e non finanziato	-
54	6151703	Cantello	Comune	Varese	a-b	95	310.000,00 €	155.000,00 €	310.000,00 €	155.000,00 €	- €	15/11/2024 07:42:16	V1.2024.0070198	Ammesso e non finanziato	-
55	6112190	Azzone	Comune	Bergamo	a-b	95	147.726,34 €	108.945,77 €	147.726,34 €	108.945,77 €	- €	15/11/2024 09:16:55	V1.2024.0070207	Ammesso e non finanziato	-
56	6149490	Prata Camporaccio	Comune	Sondrio	a	95	200.000,00 €	168.000,00 €	200.000,00 €	168.000,00 €	- €	15/11/2024 11:33:51	V1.2024.0070269	Ammesso e non finanziato	-
57	6144203	Valle Camonica	Comunità montana	Brescia	a	90	250.000,00 €	197.500,00 €	250.000,00 €	197.500,00 €	- €	13/11/2024 09:10:05	V1.2024.0069453	Ammesso e non finanziato	-
58	6140616	Galbiate	Comune	Lecco	a	90	220.000,00 €	100.000,00 €	220.000,00 €	100.000,00 €	- €	13/11/2024 13:13:01	V1.2024.0069519	Ammesso e non finanziato	-
59	6118125	Temu'	Comune	Brescia	a	90	335.000,00 €	265.000,00 €	335.000,00 €	265.000,00 €	- €	13/11/2024 20:59:54	V1.2024.0069661	Ammesso e non finanziato	-
60	6062707	Valgoglio	Comune	Bergamo	a-b	90	430.000,00 €	386.900,00 €	430.000,00 €	386.900,00 €	- €	14/11/2024 12:15:34	V1.2024.0069991	Ammesso e non finanziato	-
61	6131292	Darfo Boario Terme	Comune	Brescia	a	90	315.000,00 €	122.850,00 €	315.000,00 €	122.850,00 €	- €	14/11/2024 15:57:53	V1.2024.0070162	Ammesso e non finanziato	-
62	6151856	Monno	Comune	Brescia	a-b	90	880.000,00 €	695.200,00 €	868.450,00 €	686.075,50 €	- €	14/11/2024 16:17:59	V1.2024.0070166	Ammesso e non finanziato	-
63	6147726	Costa Valle Imagna	Comune	Bergamo	a-b	90	250.000,00 €	225.000,00 €	250.000,00 €	225.000,00 €	- €	15/11/2024 09:13:20	V1.2024.0070206	Ammesso e non finanziato	-
64	6147510	Carliazzo	Comune	Como	a	90	210.000,00 €	165.900,00 €	210.000,00 €	165.900,00 €	- €	15/11/2024 09:19:30	V1.2024.0070208	Ammesso e non finanziato	-
65	6149425	San Siro	Comune	Como	a	90	479.638,70 €	429.791,83 €	479.638,70 €	429.791,83 €	- €	15/11/2024 11:31:58	V1.2024.0070268	Ammesso e non finanziato	-
66	6069854	Pian Camuno	Comune	Brescia	a	85	180.000,00 €	142.200,00 €	180.000,00 €	142.200,00 €	- €	07/11/2024 09:21:30	V1.2024.0068929	Ammesso e non finanziato	-
67	6070309	Novate Mezzola	Comune	Sondrio	a	85	765.000,00 €	688.000,00 €	765.000,00 €	688.000,00 €	- €	07/11/2024 15:09:10	V1.2024.0069011	Ammesso e non finanziato	-
68	6098518	Cortenova	Comune	Lecco	a	85	225.000,00 €	177.750,00 €	225.000,00 €	177.750,00 €	- €	11/11/2024 09:28:26	V1.2024.0069185	Ammesso e non finanziato	-
69	6048822	Santa Brigida	Comune	Bergamo	b-e	85	880.000,00 €	792.000,00 €	880.000,00 €	792.000,00 €	- €	12/11/2024 11:12:40	V1.2024.0069328	Ammesso e non finanziato	-
70	6002828	Colorina	Comune	Sondrio	a	85	650.000,00 €	585.000,00 €	650.000,00 €	585.000,00 €	- €	12/11/2024 12:07:20	V1.2024.0069350	Ammesso e non finanziato	-
71	6141057	Introbio	Comune	Lecco	a	85	320.000,00 €	252.800,00 €	320.000,00 €	252.800,00 €	- €	12/11/2024 16:16:50	V1.2024.0069382	Ammesso e non finanziato	-
72	6103996	Grono	Comune	Bergamo	a	85	198.000,00 €	178.200,00 €	198.000,00 €	178.200,00 €	- €	12/11/2024 17:41:36	V1.2024.0069412	Ammesso e non finanziato	-
73	6144162	Gerola Alta	Comune	Sondrio	c	85	900.000,00 €	800.000,00 €	900.000,00 €	800.000,00 €	- €	13/11/2024 08:47:11	V1.2024.0069447	Ammesso e non finanziato	-
74	6146438	Torre De' Busi	Comune	Bergamo	b	85	701.768,42 €	628.082,74 €	701.768,42 €	628.082,74 €	- €	13/11/2024 16:44:43	V1.2024.0069642	Ammesso e non finanziato	-
75	6147383	Trezzone	Comune	Como	a	85	454.000,00 €	404.000,00 €	454.000,00 €	404.000,00 €	- €	13/11/2024 20:18:05	V1.2024.0069659	Ammesso e non finanziato	-
76	6095696	Camerata Cornello	Comune	Bergamo	a	85	153.811,09 €	122.588,09 €	153.811,09 €	122.588,09 €	- €	14/11/2024 10:25:20	V1.2024.0069763	Ammesso e non finanziato	-
77	6121717	Casargo	Comune	Lecco	a	85	146.700,00 €	116.626,50 €	146.700,00 €	116.626,50 €	- €	14/11/2024 10:30:17	V1.2024.0069764	Ammesso e non finanziato	-
78	6139415	Barzio	Comune	Lecco	a	85	255.000,00 €	201.450,00 €	255.000,00 €	201.450,00 €	- €	14/11/2024 12:17:51	V1.2024.0069992	Ammesso e non finanziato	-
79	6137412	Montalto Pavese	Comune	Pavia	a	85	256.000,00 €	217.204,00 €	256.000,00 €	217.204,00 €	- €	14/11/2024 17:50:12	V1.2024.0070180	Ammesso e non finanziato	-
80	6148868	Cusino	Comune	Como	a	85	121.000,00 €	102.245,00 €	121.000,00 €	102.245,00 €	- €	14/11/2024 19:37:14	V1.2024.0070194	Ammesso e non finanziato	-
81	6152128	Brallo di Pregola	Comune	Pavia	b	85	329.200,00 €	279.787,08 €	217.000,00 €	184.428,30 €	- €	15/11/2024 08:42:39	V1.2024.0070199	Ammesso e non finanziato	-
82	6153066	Cusio	Comune	Bergamo	a-b	85	485.000,00 €	436.400,00 €	422.787,79 €	380.424,45 €	- €	15/11/2024 10:24:45	V1.2024.0070233	Ammesso e non finanziato	-
83	6154215	Menconico	Comune	Pavia	a	85	545.000,00 €	463.195,50 €	545.000,00 €	463.195,50 €	- €	15/11/2024 11:46:02	V1.2024.0070273	Ammesso e non finanziato	-
84	6139102	Schilpario	Comune	Bergamo	a-b	85	646.676,57 €	582.008,91 €	646.676,57 €	582.008,91 €	- €	15/11/2024 11:56:54	V1.2024.0070278	Ammesso e non finanziato	-
85	6034571	Piateda	Comune	Sondrio	a	80	336.000,00 €	288.500,00 €	336.000,00 €	288.500,00 €	- €	18/10/2024 12:26:26	V1.2024.0067490	Ammesso e non finanziato	-
86	6043728	Villa d'Almè	Comune	Bergamo	a	80	265.000,00 €	105.735,00 €	265.000,00 €	105.735,00 €	- €	05/11/2024 16:33:35	V1.2024.0068739	Ammesso e non finanziato	-
87	6058835	Sonico	Comune	Brescia	a	80	132.010,00 €	104.287,90 €	132.010,00 €	104.287,90 €	- €	11/11/2024 10:02:34	V1.2024.0069194	Ammesso e non finanziato	-
88	6077557	Angolo Terme	Comune	Brescia	a	80	274.346,41 €	216.346,41 €	274.346,41 €	216.346,41 €	- €	12/11/2024 16:45:12	V1.2024.0069389	Ammesso e non finanziato	-
89	6138096	Pavia	Provincia	Pavia	b	80	847.000,00 €	330.330,00 €	847.000,00 €	330.330,00 €	- €	12/11/2024 17:47:06	V1.2024.0069418	Ammesso e non finanziato	-
90	6074593	Savioere dell'Adamello	Comune	Brescia	a	80	286.270,00 €	226.153,30 €	286.270,00 €	226.153,30 €	- €	13/11/2024 12:16:00	V1.2024.0069509	Ammesso e non finanziato	-
91	6141325	Lasnigo	Comune	Como	a-b	80	240.000,00 €	203.500,00 €	240.000,00 €	203.500,00 €	- €	13/11/2024 14:59:07	V1.2024.0069550	Ammesso e non finanziato	-
92	6112647	Castione Andevenno	Comune	Sondrio	a	80	220.000,00 €	197.500,00 €	220.000,00 €	197.500,00 €	- €	14/11/2024 09:11:37	V1.2024.0069743	Ammesso e non finanziato	-
93	6149904	Incudine	Comune	Brescia	a	80	130.000,00 €	102.700,00 €	130.000,00 €	102.700,00 €	- €	14/11/2024 10:37:18	V1.2024.0069766	Ammesso e non finanziato	-
94	6149765	Borno	Comune	Brescia	e	80	189.900,00 €	169.011,00 €	189.900,00 €	169.011,00 €	- €	14/11/2024 11:21:57	V1.2024.0069775	Ammesso e non finanziato	-
95	6114814	Moltrasio	Comune	Como	a	80	236.114,08 €	186.530,12 €	236.114,08 €	186.530,12 €	- €	14/11/2024 11:46:35	V1.2024.0069785	Ammesso e non finanziato	-
96	6141389	Villa di Chiavenna	Comune	Sondrio	a	80	280.000,00 €	221.200,00 €	280.000,00 €	221.200,00 €	- €	14/11/2024 12:26:20	V1.2024.0070124	Ammesso e non finanziato	-
97	6131824	Selvino	Comune	Bergamo	a	80	299.687,45 €	254.734,33 €	299.687,45 €	254.734,33 €	- €	14/11/2024 13:09:19	V1.2024.0070128	Ammesso e non finanziato	-
98	6112912	Montegrino Valtravaglia	Comune	Varese	b	80	895.000,00 €	757.000,00 €	895.000,00 €	757.000,00 €	- €	14/11/2024 13:11:31	V1.2024.0070129	Ammesso e non finanziato	-
99	6137313	Margno	Comune	Lecco	a	80	215.000,00 €	169.850,00 €	165.400,00 €	130.666,00 €	- €	14/11/2024 14:14:11	V1.2024.0070138	Ammesso e non finanziato	-
100	6137822	Lovero	Comune	Sondrio	a	80	368.219,62 €	282.007,11 €	368.219,62 €	282.007,11 €	- €	14/11/2024 14:42:26	V1.2024.0070142	Ammesso e non finanziato	-
101	6149987	Varese	Comune	Varese	a-e	80	320.000,00 €	160.000,00 €	320.000,00 €	160.000,00 €	- €	14/11/2024 14:55:06	V1.2024.0070145	Ammesso e non finanziato	-
102	6138645	Brenta	Comune	Varese	a	80	500.000,00 €	445.000,00 €	500.000,00 €	445.000,00 €	- €	14/11/2024 19:15:18	V1.2024.0070192	Ammesso e non finanziato	-
103	6149990	Stazzona	Comune	Como	a-b	80	203.000,00 €	180.600,00 €	203.000,00 €	180.600,00 €	- €	15/11/2024 09:27:15	V1.2024.0070213	Ammesso e non finanziato	-
104	6152998	Erba	Comune	Como	a-b	80	510.000,00 €	459.000,00 €	510.000,00 €	459.000,00 €	- €	15/11/2024 10:36:47	V1.2024.0070237	Ammesso e non finanziato	-
105	6147665	Ente per la Gestione del Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone	Ente parco	Lecco	a	80	120.000,00 €	106.800,00 €	120.000,00 €	106.800,00 €	- €	15/11/2024 11:03:17	V1.2024.0070247	Ammesso e non finanziato	-
106	6154133	Serina	Comune	Bergamo	b	80	334.053,21 €	267.242,57 €	334.053,21 €	267.242,57 €	- €	15/11/2024 11:34:55	V1.2024.0070270	Ammesso e non finanziato	-
107	5993595	Bellano	Comune	Lecco	b	75	500.000,00 €	450.000,00 €	491.755,88 €	442.580,29 €	- €	01/10/2024 11:51:24	V1.2024.0065900	Ammesso e non finanziato	-
108	6010188	Dervio	Comune	Lecco	b	75	300.000,00 €	240.000,00 €	300.000,00 €	240.000,00 €	- €	08/10/2024 14:53:43	V1.2024.0066564	Ammesso e non finanziato	-
109	5998526	Ubiate Clanezzo	Comune	Bergamo	a	75	113.117,26 €	101.805,53 €	113.117,26 €	101.805,53 €	- €	11/10/2024 08:48:48	V1.2024.0066845	Ammesso e non finanziato	-
110	5993856	Cittiglio	Comune	Varese	b	75	290.000,00 €	243.600,00 €	290.000,00 €	243.600,00 €	- €	31/10/2024 15:09:58	V1.2024.0068523	Ammesso e non finanziato	-
111	6068970	Portezza	Comune	Como	b	75	1.000.000,00 €	800.000,00 €	1.000.000,00 €	800.000,00 €	- €	07/11/2024 15:48:19	V1.2024.0069017	Ammesso e non finanziato	-
112	6041890	Oltressenda Alta	Comune	Bergamo	b	75	350.000,00 €	311.000,00 €	350.000,00 €	311.000,00 €	- €	09/11/2024 10:34:02	V1.2024.0069166	Ammesso e non finanziato	-
113	6048781	Valganna	Comune	Varese	a	75	600.00								

NUMERO PROGRESSIVO	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	NATURA GIURIDICA	PROVINCIA	TIPOLOGIA	PUNTEGGIO DI MERITO	IMPORTO TOTALE RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO REGIONALE RICONOSCIBILE (€)	IMPORTO TOTALE AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO REGIONALE AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO REGIONALE CONCESSO (€)	ADESIONE DATA INVIO PROTOCOLLO	NUMERO PROTOCOLLO	ESITO	CUP
125	6149636	Cedegolo	Comune	Brescia	a	75	294.400,90 €	232.590,90 €	294.400,90 €	232.590,90 €	- €	14/11/2024 15:50:13	V1.2024.0070160	Ammesso e non finanziato	-
126	6018589	Luzzana	Comune	Bergamo	a	75	261.000,00 €	234.900,00 €	261.000,00 €	234.900,00 €	- €	15/11/2024 10:08:35	V1.2024.0070224	Ammesso e non finanziato	-
127	6009452	Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica	Unione di comuni	Brescia	a	75	860.000,00 €	688.000,00 €	860.000,00 €	430.000,00 €	- €	15/11/2024 10:24:41	V1.2024.0070232	Ammesso e non finanziato	-
128	6141358	Valvarenne	Comune	Lecco	b	75	560.000,00 €	503.000,00 €	560.000,00 €	503.000,00 €	- €	15/11/2024 11:01:45	V1.2024.0070245	Ammesso e non finanziato	-
129	6112270	Suelto	Comune	Lecco	a	75	140.000,00 €	110.000,00 €	140.000,00 €	110.000,00 €	- €	15/11/2024 11:49:34	V1.2024.0070275	Ammesso e non finanziato	-
130	6149629	Zogno	Comune	Bergamo	a-b	75	200.000,00 €	100.000,00 €	200.000,00 €	100.000,00 €	- €	15/11/2024 11:59:48	V1.2024.0070280	Ammesso e non finanziato	-
131	5994434	Casino d'Erba	Comune	Como	a	70	700.000,00 €	630.000,00 €	300.000,00 €	270.000,00 €	- €	02/10/2024 14:41:09	V1.2024.0066070	Ammesso e non finanziato	-
132	5994264	San Pellegrino Terme	Comune	Bergamo	a	70	900.000,00 €	800.000,00 €	900.000,00 €	800.000,00 €	- €	15/10/2024 16:31:06	V1.2024.0067197	Ammesso e non finanziato	-
133	6035813	Alta Valtellina	Comunità montana	Sondrio	b	70	740.000,00 €	590.000,00 €	740.000,00 €	590.000,00 €	- €	25/10/2024 10:53:47	V1.2024.0068019	Ammesso e non finanziato	-
134	5999768	Costa di Serina	Comune	Bergamo	b	70	270.000,00 €	243.000,00 €	270.000,00 €	243.000,00 €	- €	06/11/2024 19:47:04	V1.2024.0068907	Ammesso e non finanziato	-
135	6138634	Sulzano	Comune	Brescia	a	70	200.000,00 €	176.000,00 €	200.000,00 €	176.000,00 €	- €	12/11/2024 12:23:10	V1.2024.0069355	Ammesso e non finanziato	-
136	6114199	Triangolo Lariano	Comunità montana	Como	d	70	1.001.251,56 €	799.999,99 €	963.525,02 €	769.856,49 €	- €	12/11/2024 13:53:27	V1.2024.0069362	Ammesso e non finanziato	-
137	6048357	Strozza	Comune	Bergamo	a	70	200.000,00 €	179.064,80 €	200.000,00 €	179.064,80 €	- €	13/11/2024 10:20:49	V1.2024.0069468	Ammesso e non finanziato	-
138	6144358	Valgrehentino	Comune	Lecco	a	70	185.000,00 €	166.500,00 €	185.000,00 €	166.500,00 €	- €	13/11/2024 11:20:23	V1.2024.0069483	Ammesso e non finanziato	-
139	6131753	Montesegale	Comune	Pavia	a	70	125.500,00 €	106.298,50 €	125.500,00 €	106.298,50 €	- €	13/11/2024 11:36:39	V1.2024.0069485	Ammesso e non finanziato	-
140	6139659	Porto Ceresio	Comune	Varese	b	70	195.083,62 €	156.066,89 €	195.083,62 €	156.066,89 €	- €	14/11/2024 08:41:29	V1.2024.0069740	Ammesso e non finanziato	-
141	6144279	Comune di Maccagno con Pino e Veddasca	Comune	Varese	b	70	262.000,00 €	207.000,00 €	262.000,00 €	207.000,00 €	- €	14/11/2024 11:29:23	V1.2024.0069777	Ammesso e non finanziato	-
142	6139475	Endine Gaiano	Comune	Bergamo	a-b	70	850.000,00 €	756.500,00 €	850.000,00 €	756.500,00 €	- €	14/11/2024 12:05:00	V1.2024.0069988	Ammesso e non finanziato	-
143	6140636	Zone	Comune	Brescia	a	70	154.444,77 €	111.149,59 €	154.444,77 €	111.149,59 €	- €	14/11/2024 14:42:30	V1.2024.0070143	Ammesso e non finanziato	-
144	6121860	Monticelli Brusati	Comune	Brescia	a	70	260.104,06 €	200.000,00 €	260.104,06 €	200.000,00 €	- €	14/11/2024 17:53:26	V1.2024.0070182	Ammesso e non finanziato	-
145	6144629	Corrido	Comune	Como	a-b	70	154.000,00 €	134.000,00 €	154.000,00 €	134.000,00 €	- €	15/11/2024 09:11:53	V1.2024.0070205	Ammesso e non finanziato	-
146	6144344	Sarezzo	Comune	Brescia	a-e	70	200.000,00 €	100.000,00 €	200.000,00 €	100.000,00 €	- €	15/11/2024 09:33:35	V1.2024.0070214	Ammesso e non finanziato	-
147	6152190	Parre	Comune	Bergamo	b	70	300.000,00 €	269.910,00 €	300.000,00 €	269.910,00 €	- €	15/11/2024 10:34:04	V1.2024.0070235	Ammesso e non finanziato	-
148	6150924	Laglio	Comune	Como	a	70	430.000,00 €	280.000,00 €	430.000,00 €	280.000,00 €	- €	15/11/2024 11:17:21	V1.2024.0070259	Ammesso e non finanziato	-
149	6007185	Carenno	Comune	Lecco	a	65	149.000,00 €	126.635,10 €	149.000,00 €	126.635,10 €	- €	10/10/2024 08:47:26	V1.2024.0066731	Ammesso e non finanziato	-
150	6074854	Piazzatorre	Comune	Bergamo	a	65	223.253,59 €	200.905,91 €	223.253,59 €	200.905,91 €	- €	04/11/2024 16:00:12	V1.2024.0068636	Ammesso e non finanziato	-
151	6065781	Dumenza	Comune	Varese	b	65	523.868,00 €	445.287,80 €	240.000,00 €	204.000,00 €	- €	06/11/2024 13:08:27	V1.2024.0068891	Ammesso e non finanziato	-
152	6008755	Sedrina	Comune	Bergamo	b	65	150.500,00 €	120.000,00 €	150.500,00 €	120.000,00 €	- €	11/11/2024 15:26:58	V1.2024.0069260	Ammesso e non finanziato	-
153	6127638	Bracca	Comune	Bergamo	a	65	428.000,00 €	385.000,00 €	428.000,00 €	385.000,00 €	- €	11/11/2024 16:44:32	V1.2024.0069280	Ammesso e non finanziato	-
154	6098985	Valchiavenna	Comunità montana	Sondrio	a	65	547.160,00 €	432.160,00 €	547.160,00 €	432.160,00 €	- €	12/11/2024 16:38:57	V1.2024.0069385	Ammesso e non finanziato	-
155	6139526	Valle Trompia	Comunità montana	Brescia	b	65	1.000.000,00 €	790.000,00 €	996.280,00 €	787.061,20 €	- €	13/11/2024 09:57:18	V1.2024.0069464	Ammesso e non finanziato	-
156	5993293	Gavirate	Comune	Varese	a	65	390.000,00 €	195.000,00 €	390.000,00 €	195.000,00 €	- €	13/11/2024 10:57:14	V1.2024.0069476	Ammesso e non finanziato	-
157	6126357	Borgo Priolo	Comune	Pavia	a	65	305.004,00 €	274.004,00 €	305.004,00 €	274.004,00 €	- €	13/11/2024 11:37:04	V1.2024.0069486	Ammesso e non finanziato	-
158	5999012	Samolaco	Comune	Sondrio	a	65	207.000,00 €	186.300,00 €	207.000,00 €	186.300,00 €	- €	13/11/2024 13:02:58	V1.2024.0069518	Ammesso e non finanziato	-
159	6074096	Chiuro	Comune	Sondrio	b	65	165.000,00 €	138.600,00 €	165.000,00 €	138.600,00 €	- €	13/11/2024 17:06:29	V1.2024.0069650	Ammesso e non finanziato	-
160	6117779	Pertica Bassa	Comune	Brescia	b	65	290.000,00 €	261.000,00 €	290.000,00 €	261.000,00 €	- €	13/11/2024 19:43:03	V1.2024.0069658	Ammesso e non finanziato	-
161	6040831	Valle Seriana	Comunità montana	Bergamo	a	65	1.120.000,00 €	800.000,00 €	1.120.000,00 €	800.000,00 €	- €	14/11/2024 09:46:26	V1.2024.0069750	Ammesso e non finanziato	-
162	6145238	Ome	Comune	Brescia	a	65	800.000,00 €	720.000,00 €	800.000,00 €	720.000,00 €	- €	14/11/2024 09:50:49	V1.2024.0069752	Ammesso e non finanziato	-
163	6139708	Gussago	Comune	Brescia	a	65	209.431,06 €	103.668,38 €	209.431,06 €	103.668,38 €	- €	14/11/2024 10:49:59	V1.2024.0069771	Ammesso e non finanziato	-
164	6048859	Longone al Segrino	Comune	Como	a	65	340.000,00 €	288.500,00 €	340.000,00 €	288.500,00 €	- €	14/11/2024 12:32:22	V1.2024.0070126	Ammesso e non finanziato	-
165	6077475	Berzo San Fermo	Comune	Bergamo	a	65	745.580,05 €	665.580,05 €	745.580,05 €	665.580,05 €	- €	14/11/2024 14:42:07	V1.2024.0070141	Ammesso e non finanziato	-
166	6150320	Paisco Loveno	Comune	Brescia	a	65	200.000,00 €	180.000,00 €	200.000,00 €	180.000,00 €	- €	14/11/2024 16:19:31	V1.2024.0070167	Ammesso e non finanziato	-
167	6149864	Breno	Comune	Brescia	a	65	480.000,00 €	379.200,00 €	480.000,00 €	379.200,00 €	- €	14/11/2024 16:32:22	V1.2024.0070169	Ammesso e non finanziato	-
168	6138840	Olginate	Comune	Lecco	a	65	203.875,59 €	101.937,79 €	203.875,59 €	101.937,79 €	- €	15/11/2024 09:02:58	V1.2024.0070200	Ammesso e non finanziato	-
169	6152737	Crema	Comune	Como	a	65	990.000,00 €	800.000,00 €	990.000,00 €	800.000,00 €	- €	15/11/2024 10:22:58	V1.2024.0070231	Ammesso e non finanziato	-
170	6122787	Comerio	Comune	Varese	a	65	250.000,00 €	225.000,00 €	250.000,00 €	225.000,00 €	- €	15/11/2024 11:29:34	V1.2024.0070266	Ammesso e non finanziato	-
171	6153054	Grantola	Comune	Varese	a-b	65	210.000,00 €	189.000,00 €	210.000,00 €	189.000,00 €	- €	15/11/2024 11:31:16	V1.2024.0070267	Ammesso e non finanziato	-
172	5995415	Musso	Comune	Como	a	60	555.000,00 €	499.500,00 €	555.000,00 €	499.500,00 €	- €	03/10/2024 09:47:46	V1.2024.0066147	Ammesso e non finanziato	-
173	5995403	Berbenno	Comune	Bergamo	b	60	150.000,00 €	133.500,00 €	150.000,00 €	133.500,00 €	- €	07/10/2024 11:43:27	V1.2024.0066374	Ammesso e non finanziato	-
174	6021059	San Giacomo Filippo	Comune	Sondrio	b	60	300.000,00 €	255.000,00 €	300.000,00 €	255.000,00 €	- €	15/10/2024 08:36:08	V1.2024.0067091	Ammesso e non finanziato	-
175	6042669	Caglio	Comune	Como	a	60	300.000,00 €	270.000,00 €	300.000,00 €	270.000,00 €	- €	22/10/2024 18:29:39	V1.2024.0067762	Ammesso e non finanziato	-
176	6094692	Rasura	Comune	Sondrio	b	60	138.000,00 €	124.200,00 €	138.000,00 €	124.200,00 €	- €	07/11/2024 12:18:23	V1.2024.0068986	Ammesso e non finanziato	-
177	6075269	Parco Alto Garda Bresciano	Comunità montana	Brescia	a	60	480.000,00 €	383.500,00 €	480.000,00 €	383.500,00 €	- €	09/11/2024 14:51:21	V1.2024.0069168	Ammesso e non finanziato	-
178	6108770	Oltre il Colle	Comune	Bergamo	b	60	701.766,00 €	631.589,40 €	701.766,00 €	631.589,40 €	- €	13/11/2024 09:02:14	V1.2024.0069449	Ammesso e non finanziato	-
179	6121919	Sebino Bresciano	Comunità montana	Brescia	a-e	60	350.000,00 €	311.500,00 €	177.917,73 €	158.346,78 €	- €	13/11/2024 10:18:05	V1.2024.0069465	Ammesso e non finanziato	-
180	6038127	Pognana Lario	Comune	Como	a	60	723.052,51 €	650.747,26 €	723.052,51 €	650.747,26 €	- €	13/11/2024 12:08:59	V1.2024.0069505	Ammesso e non finanziato	-
181	6074766	Torre di Santa Maria	Comune	Sondrio	b	60	111.220,00 €	100.070,00 €	111.220,00 €	100.070,00 €	- €	13/11/2024 14:19:23	V1.2024.0069529	Ammesso e non finanziato	-
182	6140419	Laghi Bergamaschi	Comunità montana	Bergamo	b	60	1.062.000,00 €	800.000,00 €	1.062.000,00 €	800.000,00 €	- €	13/11/2024 14:25:36	V1.2024.0069536	Ammesso e non finanziato	-
183	6139327	Cedrasco	Comune	Sondrio	b	60	385.000,00 €	304.150,00 €	385.000,00 €	304.150,00 €	- €	14/11/2024 09:02:28	V1.2024.0069741	Ammesso e non finanziato	-
184	6040925	Gorno	Comune	Bergamo	b	60	775.000,00 €	697.500,00 €	775.000,00 €	697.190,00 €	- €	14/11/2024 10:43:34	V1.2024.0069767	Ammesso e non finanziato	-
185	6131072	Brienno	Comune	Como	b	60	200.000,00 €	179.000,00 €	200.000,00 €	179.000,00 €	- €	14/11/2024 12:49:03	V1.2024.0070127	Ammesso e non finanziato	-
186	6152078	Colle Brianza	Comune	Lecco	b	60	125.485,62 €	100.250,00 €	125.485,62 €	100.250,00 €	- €	14/11/2024 16:00:02	V1.2024.0070163	Ammesso e non finanziato	-
187	6141891	Barni	Comune	Como	a	60	205.128,16 €	172.307,65 €	205.128,16 €	172.307,65 €	- €	14/11/2024 19:27:22	V1.2024.0070193	Ammesso e non finanziato	-
188	6130147	Scalve	Comunità montana	Bergamo	a	60	554.543,22 €	499.088,90 €	554.543,22						

NUMERO PROGRESSIVO	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	NATURA GIURIDICA	PROVINCIA	TIPOLOGIA	PUNTEGGIO DI MERITO	IMPORTO TOTALE RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO REGIONALE RICONOSCIBILE (€)	IMPORTO TOTALE AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO REGIONALE AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO REGIONALE CONCESSO (€)	ADESIONE DATA INVIO PROTOCOLLO	NUMERO PROTOCOLLO	ESITO	CUP
200	6130255	Bienno	Comune	Brescia	b	55	290.000,00 €	229.100,00 €	290.000,00 €	229.100,00 €	- €	13/11/2024 16:55:47	V1.2024.0069648	Ammesso e non finanziato	-
201	6146436	Corteno Golgi	Comune	Brescia	a	55	375.000,00 €	296.250,00 €	375.000,00 €	296.250,00 €	- €	14/11/2024 09:55:27	V1.2024.0069754	Ammesso e non finanziato	-
202	6138154	Val di Nizza	Comune	Pavia	b	55	183.899,99 €	165.327,09 €	183.899,99 €	165.327,09 €	- €	14/11/2024 10:03:41	V1.2024.0069756	Ammesso e non finanziato	-
203	6144908	Sellero	Comune	Brescia	a	55	250.000,00 €	197.500,00 €	250.000,00 €	197.500,00 €	- €	14/11/2024 14:24:45	V1.2024.0070139	Ammesso e non finanziato	-
204	6151893	Lierna	Comune	Lecco	a	55	315.000,00 €	283.000,00 €	249.169,00 €	223.853,43 €	- €	14/11/2024 16:05:51	V1.2024.0070165	Ammesso e non finanziato	-
205	6138280	Sondrio	Comune	Sondrio	a	55	300.000,00 €	134.000,00 €	300.000,00 €	134.000,00 €	- €	14/11/2024 17:28:27	V1.2024.0070174	Ammesso e non finanziato	-
206	6142206	San Bartolomeo Val Cavargna	Comune	Como	a	55	175.000,00 €	157.500,00 €	175.000,00 €	157.500,00 €	- €	15/11/2024 09:25:09	V1.2024.0070211	Ammesso e non finanziato	-
207	6093278	Parco Regionale della Valle del Lambro	Ente parco	Como	a	55	397.325,82 €	317.820,92 €	397.325,82 €	317.820,92 €	- €	15/11/2024 10:13:01	V1.2024.0070225	Ammesso e non finanziato	-
208	6147316	Rogno	Comune	Bergamo	b	55	450.000,00 €	405.000,00 €	450.000,00 €	405.000,00 €	- €	15/11/2024 10:38:06	V1.2024.0070238	Ammesso e non finanziato	-
209	6152914	Barasso	Comune	Varese	a	55	310.000,00 €	279.000,00 €	310.000,00 €	279.000,00 €	- €	15/11/2024 11:09:08	V1.2024.0070253	Ammesso e non finanziato	-
210	6152739	Cavargna	Comune	Como	a	55	130.000,00 €	117.000,00 €	130.000,00 €	117.000,00 €	- €	15/11/2024 11:16:46	V1.2024.0070258	Ammesso e non finanziato	-
211	6114633	Val Masino	Comune	Sondrio	a	55	289.263,31 €	256.263,31 €	289.263,31 €	256.263,31 €	- €	15/11/2024 11:45:41	V1.2024.0070272	Ammesso e non finanziato	-
212	6003777	Dosso del Liro	Comune	Como	a	50	445.000,00 €	400.500,00 €	445.000,00 €	400.500,00 €	- €	08/10/2024 10:03:47	V1.2024.0066473	Ammesso e non finanziato	-
213	6096038	Cuveglio	Comune	Varese	b	50	325.858,51 €	293.272,51 €	325.858,51 €	293.272,51 €	- €	06/11/2024 14:04:32	V1.2024.0068892	Ammesso e non finanziato	-
214	6137696	Poggiridenti	Comune	Sondrio	a	50	600.000,00 €	540.000,00 €	600.000,00 €	540.000,00 €	- €	12/11/2024 18:53:00	V1.2024.0069432	Ammesso e non finanziato	-
215	6112875	Toscolano Maderno	Comune	Brescia	b	50	584.628,85 €	262.498,35 €	584.628,85 €	262.498,35 €	- €	13/11/2024 10:41:58	V1.2024.0069473	Ammesso e non finanziato	-
216	6141597	Grosotto	Comune	Sondrio	a	50	510.000,00 €	459.000,00 €	510.000,00 €	459.000,00 €	- €	13/11/2024 12:07:06	V1.2024.0069504	Ammesso e non finanziato	-
217	6123522	Sale Marasino	Comune	Brescia	b	50	171.007,61 €	153.906,85 €	171.007,61 €	153.906,85 €	- €	13/11/2024 17:16:49	V1.2024.0069651	Ammesso e non finanziato	-
218	6147171	Bione	Comune	Brescia	a	50	139.000,00 €	125.100,00 €	139.000,00 €	125.100,00 €	- €	14/11/2024 11:56:26	V1.2024.0069986	Ammesso e non finanziato	-
219	6150830	Primaluna	Comune	Lecco	a	50	600.000,00 €	540.000,00 €	600.000,00 €	540.000,00 €	- €	14/11/2024 13:27:26	V1.2024.0070133	Ammesso e non finanziato	-
220	6002083	Fiorano al Serio	Comune	Bergamo	b	50	292.000,00 €	262.654,00 €	292.000,00 €	262.654,00 €	- €	14/11/2024 18:05:25	V1.2024.0070185	Ammesso e non finanziato	-
221	6139266	Alta Valle Intelvi	Comune	Como	b	50	300.000,10 €	250.000,10 €	300.000,10 €	250.000,10 €	- €	14/11/2024 19:14:10	V1.2024.0070191	Ammesso e non finanziato	-
222	6045226	Gromo	Comune	Bergamo	b	50	500.000,00 €	450.000,00 €	500.000,00 €	450.000,00 €	- €	15/11/2024 10:16:54	V1.2024.0070227	Ammesso e non finanziato	-
223	6138122	Bovegno	Comune	Brescia	b	50	202.000,00 €	181.800,00 €	194.448,65 €	175.003,79 €	- €	15/11/2024 10:44:05	V1.2024.0070240	Ammesso e non finanziato	-
224	6131704	Gargnano	Comune	Brescia	b	50	921.105,73 €	732.279,06 €	921.105,73 €	732.279,06 €	- €	15/11/2024 11:14:34	V1.2024.0070255	Ammesso e non finanziato	-
225	6060174	Gandellino	Comune	Bergamo	b	45	350.000,00 €	315.000,00 €	350.000,00 €	315.000,00 €	- €	04/11/2024 12:41:01	V1.2024.0068629	Ammesso e non finanziato	-
226	6069035	Tovo di Sant'Agata	Comune	Sondrio	a	45	210.000,00 €	189.000,00 €	210.000,00 €	189.000,00 €	- €	11/11/2024 08:25:37	V1.2024.0069175	Ammesso e non finanziato	-
227	6114887	Mese	Comune	Sondrio	b	45	570.000,00 €	513.000,00 €	570.000,00 €	513.000,00 €	- €	11/11/2024 19:20:38	V1.2024.0069300	Ammesso e non finanziato	-
228	6140655	Concesio	Comune	Brescia	a	45	229.356,00 €	100.916,64 €	229.356,00 €	100.916,64 €	- €	12/11/2024 16:33:28	V1.2024.0069384	Ammesso e non finanziato	-
229	6108670	Bergamo	Provincia	Bergamo	b	45	1.000.000,00 €	400.000,00 €	1.000.000,00 €	400.000,00 €	- €	13/11/2024 15:39:20	V1.2024.0069552	Ammesso e non finanziato	-
230	6112383	Monte Isola	Comune	Brescia	b	45	530.000,00 €	445.000,00 €	530.000,00 €	445.000,00 €	- €	14/11/2024 10:53:53	V1.2024.0069772	Ammesso e non finanziato	-
231	6131222	Sorico	Comune	Como	b	45	525.000,00 €	472.500,00 €	525.000,00 €	472.500,00 €	- €	14/11/2024 11:40:53	V1.2024.0069782	Ammesso e non finanziato	-
232	6077524	Marone	Comune	Brescia	b	45	800.000,00 €	720.000,00 €	800.000,00 €	720.000,00 €	- €	14/11/2024 11:53:10	V1.2024.0069910	Ammesso e non finanziato	-
233	6046680	Tignale	Comune	Brescia	b	45	207.541,95 €	186.786,95 €	207.541,95 €	186.786,95 €	- €	14/11/2024 11:55:28	V1.2024.0069982	Ammesso e non finanziato	-
234	6150892	Lezzeno	Comune	Como	a	45	210.000,00 €	189.000,00 €	210.000,00 €	189.000,00 €	- €	14/11/2024 15:29:21	V1.2024.0070155	Ammesso e non finanziato	-
235	6150603	Faedo Valtellino	Comune	Sondrio	a	45	220.000,70 €	198.000,60 €	220.000,70 €	198.000,60 €	- €	15/11/2024 11:59:23	V1.2024.0070279	Ammesso e non finanziato	-
236	5993797	Sabbio Chiese	Comune	Brescia	a	40	150.000,00 €	135.000,00 €	150.000,00 €	135.000,00 €	- €	02/10/2024 10:26:06	V1.2024.0066021	Ammesso e non finanziato	-
237	6136760	Cuvio	Comune	Varese	b	40	157.134,00 €	141.420,60 €	157.134,00 €	141.420,60 €	- €	12/11/2024 13:03:43	V1.2024.0069356	Ammesso e non finanziato	-
238	6144925	Rezzago	Comune	Como	a	40	214.767,08 €	193.290,37 €	214.767,08 €	193.290,37 €	- €	13/11/2024 11:03:18	V1.2024.0069477	Ammesso e non finanziato	-
239	6042221	Lecco	Provincia	Lecco	b	40	1.000.000,00 €	500.000,00 €	1.000.000,00 €	500.000,00 €	- €	13/11/2024 17:51:48	V1.2024.0069656	Ammesso e non finanziato	-
240	6137901	Valle Sabbia	Comunità montana	Brescia	b	40	1.200.000,00 €	800.000,00 €	1.200.000,00 €	800.000,00 €	- €	15/11/2024 09:26:16	V1.2024.0070212	Ammesso e non finanziato	-
241	6150285	Roe' Volciano	Comune	Brescia	b	40	179.000,00 €	161.100,00 €	179.000,00 €	161.100,00 €	- €	15/11/2024 11:27:48	V1.2024.0070263	Ammesso e non finanziato	-
242	6137163	Mazzo di Valtellina	Comune	Sondrio	a	35	375.000,00 €	337.500,00 €	375.000,00 €	337.500,00 €	- €	13/11/2024 14:52:28	V1.2024.0069548	Ammesso e non finanziato	-
243	6150849	Cesana Brianza	Comune	Lecco	b	35	400.000,00 €	360.000,00 €	400.000,00 €	360.000,00 €	- €	14/11/2024 14:29:55	V1.2024.0070140	Ammesso e non finanziato	-
244	6151175	Valle Brembana	Comunità montana	Bergamo	e	35	132.000,00 €	118.800,00 €	132.000,00 €	118.800,00 €	- €	15/11/2024 10:48:37	V1.2024.0070242	Ammesso e non finanziato	-
245	6149846	Cunardo	Comune	Varese	a	35	560.000,00 €	504.000,00 €	560.000,00 €	504.000,00 €	- €	15/11/2024 11:05:20	V1.2024.0070249	Ammesso e non finanziato	-
246	6154460	Esino Lario	Comune	Lecco	b	35	457.972,00 €	412.174,00 €	457.972,00 €	412.174,00 €	- €	15/11/2024 11:54:09	V1.2024.0070277	Ammesso e non finanziato	-
247	6073689	Proserpio	Comune	Como	b	30	112.000,00 €	100.800,00 €	112.000,00 €	100.800,00 €	- €	13/11/2024 08:42:04	V1.2024.0069446	Ammesso e non finanziato	-
248	6122799	Parco Adda Nord	Ente parco	Bergamo	b	25	802.239,06 €	722.015,06 €	802.239,06 €	722.015,06 €	- €	15/11/2024 10:44:54	V1.2024.0070241	Ammesso e non finanziato	-
249	6110880	Tavernerio	Comune	Como	b	25	985.715,85 €	492.857,92 €	985.715,85 €	492.857,92 €	- €	15/11/2024 11:05:10	V1.2024.0070248	Ammesso e non finanziato	-